

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 4 SN

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

· **Indicazioni generali:**

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

· **Inalazione:**

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

In caso di dolori sottoporre a cure mediche.

· **Contatto con la pelle:**

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

· **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Chiamare immediatamente il medico.

· **Ingestione:**

Chiamare subito il medico.

Sottoporre a cure mediche.

· 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.

· 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

· 5.1 Mezzi di estinzione

· **Mezzi di estinzione idonei:**

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

· 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto sviluppa fumi tossici.

· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

· **Mezzi protettivi specifici:**

Indossare il respiratore.

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

· **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare il respiratore.

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Garantire una ventilazione sufficiente.

· 6.2 Precauzioni ambientali:

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 4 SN

(Segue da pagina 3)

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

· **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Utilizzare mezzi di neutralizzazione.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

· **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

· **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata captazione delle polveri.

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.

· **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

· **Stoccaggio:**

· **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.

· **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

· **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

· **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

· **8.1 Parametri di controllo**

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· **8.2 Controlli dell'esposizione**

· **Mezzi protettivi individuali:**

· **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Evitare il contatto con la pelle.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· **Maschera protettiva:**

La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.

Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 4 SN

(Segue da pagina 4)

- **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- **Indicazioni generali**

- **Aspetto:**

Forma:

Liquido

Colore:

Incolore

- **Odore:**

Caratteristico

- **Soglia olfattiva:**

Non definito.

(continua a pagina 6)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 4 SN

(Segue da pagina 5)

· valori di pH:	Non applicabile.
· Cambiamento di stato Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non definito.
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile.
· Infiammabilità (solidi, gas):	Non definito.
· Temperatura di accensione:	
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Limiti di infiammabilità: Inferiore:	Non definito.
Superiore:	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non applicabile.
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non applicabile.
· Velocità di evaporazione	Non applicabile.
· Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Solubile.
· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/ acqua:	Non definito.
· Viscosità: Dinamica:	Non applicabile.
Cinematica:	Non applicabile.
· 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Reazione violenta in presenza di ossidanti.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 4 SN

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

- **Tossicità acuta**
Nocivo se inalato.

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

7488-55-3 stagno solfato oso

Orale	LD50	2207 mg/kg (ratto)
-------	------	--------------------

7320-34-5 potassio tetrapirofosfato
--

Orale	LD50	>2000 mg/kg (topo)
-------	------	--------------------

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Provoca irritazione cutanea.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Può irritare le vie respiratorie.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**

· Tossicità acquatica:

7488-55-3 stagno solfato oso

EC50/72H	0,2 mg/l (alghe)
----------	------------------

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **Effetti tossici per l'ambiente:**
- **Osservazioni:** Nocivo per i pesci.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 4 SN

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- | | |
|--|------------------|
| · 14.1 Numero ONU
· ADR, ADN, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.2 Nome di spedizione dell'ONU
· ADR, ADN, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
· ADR, ADN, IMDG, IATA
· Classe | non applicabile |
| · 14.4 Gruppo di imballaggio
· ADR, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.5 Pericoli per l'ambiente: | Non applicabile. |
| · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non applicabile. |
| · 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC | Non applicabile. |
| · UN "Model Regulation": | non applicabile |

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale
 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
 Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 4 SN

(Segue da pagina 8)

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· Frasi rilevanti

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

· * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	1 / 30

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA**Informazioni sul prodotto**

Denominazione commerciale CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%

Società CyPlus GmbH
 Rodenbacher Chaussee 4
 D- 63457 Hanau-Wolfgang

Telefono +49 (0)6181 59-3086

Telefax +49 (0)6181 59-2083

Indirizzo e-mail sds-info@evonik.com

Numero telefonico d'emergenza +49 (0)2236 76-2222

Uso della sostanza / preparato Per uso industriale
 Sintesi chimica
 Le situazioni particolareggiate di esposizione sono allegate come
 appendice.

Funzione mezzi galvanotecnici
 Limitazione dell'applicazione Prodotto non previsto per i consumatori
 utilizzazione come fertilizzante
 I cianuri possono essere usati esclusivamente per scopi industriali e
 professionali. I cianuri non devono essere usati da consumatori/
 famiglie.

Utilizzazione per la produzione di armi o stupefacenti
 Utilizzo per la pesca al cianuro
 Rifiutiamo ogni utilizzazione dei nostri prodotti che mira a pregiudicare,
 danneggiare o uccidere esseri viventi, in particolare di ecosistemi e
 dell'ambiente.

utilizzazione per la disinfezione
 Utilizzazione come antiparassitario
 In particolare nel caso di una disinfezione e lotta antiparassiti, i cianuri
 sono eccezionalmente attivi, ma hanno effetto non specifico, e quindi
 può verificarsi un forte effetto sugli esseri viventi. Per tale motivo non
 sosteniamo nessuna applicazione in questo campo, nè vendiamo
 prodotti allo scopo.

N° registrazione REACH: se disponibili, elencati nel capitolo 3

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**Classificazione conf. Ordinarmento UE-GHS (CE) n° 1272/2008**

UE-GHS conf. ordinamento (CE) n° 1272/2008, Annesso VI

Tossicità acuta (orale)	Categoria 1	H300
Tossicità acuta (cutanea)	Categoria 1	H310
Tossicità acuta (inalazione)	Categoria 1	H330
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto	Categoria 1	H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico	Categoria 1	H410
Da appendice VI, ordinamento (CE) n° 1272/2008 classificazione integrativa con:		
Corrosivo per i metalli	Categoria 1	H290
Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola (cervello, Cuore, Testicoli)	Categoria 1	H370
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (ghiandola tiroide.)	Categoria 1	H372

Osservazioni Secondo i criteri dell'ordinamento REACH nessuna sostanza come PBT, vPvB.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	2 / 30

Contrassegno avvertenze di pericolo (GHS)

Fondamento legale UE-GHS conf. ordinamento (CE) n° 1272/2008

Componente/i determinante/i per pericoli (GHS)

- Cianuro di potassio

Simbolo(i)



Parola segnaletica

Pericolo

Avvertenza di pericolo

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
 H300 - Letale se ingerito.
 H310 - Letale per contatto con la pelle.
 H330 - Letale se inalato.
 H370 - Provoca danni agli organi.
 H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Avvertenza per la sicurezza:
Prevenzione

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
 P273 - Non disperdere nell'ambiente.
 P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.

Avvertenza per la sicurezza:
Reazione

P301 + P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
 P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE : lavare abbondantemente con acqua e sapone.
 P304 + P340 - IN CASO DI INALAZIONE : trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Avvertenza per la sicurezza:
Immagazzinamento

P403 + P233 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Caratteristiche di pericolo integrative /Elementi di contrassegno (UE):

EUH032 - A contatto con acidi libera un gas molto tossico.

Da appendice VI, ordinamento (CE) n° 1272/2008 contrassegno differente con:
 Può essere corrosivo per i metalli.
 Provoca danni agli organi.
 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Classificazione conf. direttiva 67/548/CE o direttiva 1999/45/CE

T+, Molto tossico

R26/27/28: Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R32: A contatto con acidi libera gas molto tossico.

N, Pericoloso per l'ambiente

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici.

R53: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Di appendice 1, direttiva CE 67/548 CEE classificazione supplementare e/o classificazione supplementare con

T+, Molto tossico

R39/26/27/28: Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

cervello
 Cuore
 Testicoli

T, Tossico

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	3 / 30

R48/23/24/25: Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
ghiandola tiroide.

Altro Pericoli

L'acido cianidrico può provocare tutti i livelli di avvelenamento.
Sotto l'azione di acidi (anche di anidride carbonica é) viene liberato acido cianidrico, che è infiammabile ed insieme all'aria può formare delle miscele gassose esplosive.
Evitare il contatto con acidi, umidità dell'aria, acqua.

Secondo i criteri dell'ordinamento REACH nessuna sostanza come PBT, vPvB.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Informazione sugli ingredienti / Componenti pericolosi conf. Ordinamento UE-GHS (CE) n° 1272/2008

• Cianuro di potassio					
No. CAS	151-50-8	No. CE	205-792-3	n° REACH	01-2119486407-29-0000
Tossicità acuta (orale)				Categoria 1	H300
Tossicità acuta (cutanea)				Categoria 1	H310
Tossicità acuta (inalazione)				Categoria 1	H330
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto				Categoria 1	H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico				Categoria 1	H410
Osservazioni	Da appendice VI, ordinamento (CE) n° 1272/2008 classificazione integrativa con:				
Corrosivo per i metalli				Categoria 1	H290
Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola (cervello, Cuore, Testicoli)				Categoria 1	H370
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (ghiandola tiroide.)				Categoria 1	H372
Osservazioni	Secondo i criteri dell'ordinamento REACH nessuna sostanza come PBT, vPvB.				

Informazione sugli ingredienti / Componenti pericolosi conf. direttiva 67/548/CE o direttiva 1999/45/CE

• Cianuro di potassio					
No. CAS	151-50-8	No. CE	205-792-3	n° REACH	01-2119486407-29-0000
					T+; R26/27/28
					R32
					N; R50, R53
					Di appendice 1, direttiva CE 67/548 CEE classificazione supplementare e/o classificazione supplementare con
					T+; R39/26/27/28
					T; R48/23/24/25

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	4 / 30

Testi delle direttive H, vedi al capitolo 16
Testi delle avvertenze sui pericoli: vedi capitolo 16

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**Descrizione delle misure di primo soccorso**

Provvedere alla propria incolumità.
Portare le persone colpite fuori dall'area di pericolo.
Togliere subito gli indumenti contaminati o impregnati e metterli in luogo sicuro.
Fare sempre attenzione alla propria protezione (p.e. respiratore adeguato e vestiario protettivo adatto/guanti protettivi in caucciù di butile, caucciù di fluoro, caucciù di cloroprene, ecc.).
Mantenere gli infortunati al caldo, distesi in posizione comoda e coperti.
In caso di perdita di conoscenza, ma se il soggetto respira, stenderlo sul fianco in posizione stabile.
In caso di arresto cardiaco iniziare subito una rianimazione cardiopolmonare (CPR).
Non lasciare le persone colpite senza sorveglianza.

Inalazione

In caso di formazione di aerosol, nebbie, polveri o fumi è possibile un'inalazione.
Niente respirazione bocca a bocca o bocca-naso. Utilizzare sacchetto per respirazione artificiale o respiratore artificiale.
Pericolo d'intossicazione!
Mantenere il tratto respiratorio pulito.
In caso di mancanza d'aria, somministrare di ossigeno.
Chiamare immediatamente un medico per pronto soccorso (lemma: Avvelenamento con cianuro / acido cianidrico).

Contatto con la pelle

Se la pelle asciutta e senza lesioni viene a contatto con cianuro secco di sodio o potassio, finora non si sono osservate intossicazioni da cianuro.
In caso di contatto con la pelle lavare con abbondante acqua e sapone.
Con sintomi di intossicazione allarmare immediatamente il medico del pronto soccorso (parola chiave: intossicazione da cianuro/ acido prussico).

Contatto con gli occhi

L'utilizzo di speciali soluzioni di lavaggio con elevata capacità tampone (p.e. soluzione tampone di borato, diftoterine, ecc.) sono consigliabili nel quadro delle misure di pronto soccorso.
o
Mantenendo l'occhio aperto lavare subito accuratamente con molta acqua per almeno 10 minuti.
Percentuali di sostanze solide volutamente aggiunte devono essere rimosse meccanicamente in modo sicuro.
Con sintomi di intossicazione allarmare immediatamente il medico del pronto soccorso (parola chiave: intossicazione da cianuro/ acido prussico).

Ingestione

Risciacquare la bocca.
Far subito bere acqua abbondante.
NON indurre il vomito.
Chiamare immediatamente un medico per pronto soccorso (lemma: Avvelenamento con cianuro / acido cianidrico).

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Possibili segni di avvelenamento:

Sembra opportuno differenziare fra due stadi:

1. Leggera intossicazione
2. Grave intossicazione

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	5 / 30

I seguenti sintomi non forniscono indicazioni sicure sulla prognosi:

sintomatologia del sistema nervoso centrale:

Stadio iniziale:

cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea.

stadio avanzato: convulsioni, coma.

Sintomi polmonari:

Stadio iniziale: dispnea, tachipnea.

stadio avanzato:

ipoventilazione, respirazione Cheyne-Stokes, apnea

Sintomi cardiovascolari:

Stadio iniziale:

ipertonia, aritmia del nodo sinusale, aritmia del nodo AV, bradichardia.

stadio avanzato:

tachicardia, aritmie complesse, arresto cardiaco.

Sintomi cutanei:

Stadio iniziale: colorito roseo.

stadio avanzato: cianosi.

Effetto sul metabolismo:

Acidosi da lattato fino a pH 7,1 e livelli di lattato fino a 17 mmol/litro sono stati descritti.

Terapia:

Impedire il riassorbimento e garantire le funzioni vitali, attenendosi strettamente alle misure di autoprotezione!

La rapida terapia con antidoti può salvare la vita e ha precedenza sulla eliminazione del veleno!

Terapia:

Leggera intossicazione

Respirazione artificiale al 100% con ossigeno

In base alla sintomatologia e al quadro clinico sono necessari esami minuziosi dei referti, un trattamento sintomatico per la profilassi dell'edema polmonare e la diagnostica (radiografia del polmone).

Terapia con antidoto

per esempio

somministrazione di tiosolfato di sodio 12,5 g - 100-500mg/kg di peso corporeo) intravenoso, secondo il reperto clinico e i sintomi.

Attenzione! Il dosaggio vale per un adulto del peso di 70 chili.

Ogni persona avvelenata da cianuro deve essere sorvegliata continuamente per molte ore. Anche se il paziente si sente bene. In tal modo si vuole garantire che non si verificano nuovamente sintomi o ne restino di precedenti.

Terapia:

Grave intossicazione

Respirazione artificiale al 100% con ossigeno

Somministrazione immediata di un antidoto

I medicinali di seguito elencati possono essere utilizzati per la terapia con antidoto:

formatore complesso

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	6 / 30

1.
Somministrare idrossicobalamina (Cyanokit®) 5g intravenoso (70 mg/kg Kg per gli adulti) per un periodo di infusione di 20-30 minuti. Questo dosaggio può essere ripetuto, secondo la gravità dell'intossicazione. Il periodo dell'infusione, per la somministrazione ripetuta è di 30 minuti fino a 2 ore. La idrossicobalamina può essere somministrata solo per via intravenosa!

2.
Edetato dicobalto (Kelocyanor®) 300 mg (1 fiala) per adulti in 1-3 minuti, per via intravenosa

Forma metaemoglobina

1.
4-dimetilamminofenolo, (4-Dmap) tiosolfato di sodio: l'antidoto viene somministrato nella seguente successione: 1.) 4-DMAP, 250 mg (3-4 mg per ogni kg di peso corporeo) in 5 ml IV (flaconcino), seguito da 2.) tiosolfato di sodio 12,5 g in 50 ml IV-infusione. Se l'antidoto è stato somministrato e la diagnosi non è quella di intossicazione da cianuro e si ha una metaemoglobinemia > 30%, si può somministrare blu di toluidina o blu di metilene, per sospendere l'effetto dell'antidoto del cianuro. ATTENZIONE: ciò dovrebbe essere fatto con la massima cautela e solo in ospedale, a causa della rinnovata emissione di cianuro nel sangue.

2.
Nitrito di sodio (Taylor, kit di antidoti Lilly o Pasadena Cianuri) 300 - 600 mg per via intravenosa in 5 fino 15 minuti

5. MISURE ANTINCENDIO**Mezzi di estinzione appropriati**

polvere antincendio alcalina

Mezzi di estinzione non idonei

acqua

anidride carbonica (CO₂)

schiuma

materiale antincendio acido

polveri antincendi acidi;

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio può essere liberato:

acido cianidrico

Sistemi di protezione speciali per i vigili del fuoco

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente, indumento protettivo completo

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'acqua di estinzione contaminata deve essere scaricata in un impianto di smaltimento adeguato, rispettando le normative sui rifiuti.

Provvedere al contenimento delle acque spegnimento.

L'acqua di spegnimento non deve raggiungere le fognature, la falda, oppure le acque superficiali.

In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza.

L'acqua di spegnimento contaminata deve essere smaltita in conformità alle Norme vigenti.

I resti dell'incendio vanno smaltiti conformemente alle norme.

Mantenere lontane le persone non protette.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	7 / 30

**6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE****Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Indossare l'equipaggiamento protettivo personale; vedere la sezione 8.
- Mantenere lontane le persone non protette.
- Tenere lontano le persone non autorizzate.

Evitare la formazione di polvere.

Provvedere ad un'aerazione sufficiente. Per il pericolo di assorbimento cutaneo, evitare qualsiasi contatto con la pelle.

Precauzioni ambientali

Non far pervenire il prodotto nei seguenti compartimenti:

- terreno
- acque di falda
- fognatura

Acque di scarico e soluzioni con cianuri vanno rese non tossiche prima di introdurle nella rete fognaria oppure nelle acque pubbliche.

In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**1. sostanza solida:**

Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti.

Il materiale raccolto deve essere riutilizzato o smaltito secondo le normative.

Per assorbire la sostanza versata, si consiglia di usare un aspirapolvere industriale omologato. Se necessario, la sostanza deve essere inumidita.

2. soluzione

Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: mezzo assorbente inerte, farina fossile oppure assorbente per acidi

Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti.

Il materiale raccolto deve essere riutilizzato o smaltito secondo le normative.

1 e 2:

Imballo ed etichettatura degli scarti identica a quella del prodotto puro. Non rimuovere le etichette dagli imballi fino alla loro destinazione finale.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**Manipolazione****Precauzioni per la manipolazione sicura**

Indossare indumenti protettivi.

Conservare sotto chiave oppure in modo tale, che solo persone competenti possano avere accesso.

Quando si apre provvedere a buona ventilazione. In tracce, può aderire al prodotto: HCN

Dopo l'uso chiudere immediatamente a tenuta d'aria il fusto.

Evitare residui di prodotto sui/nei recipienti.

Attenzione quando si apre la confezione, possono fuoriuscire gas e vapori tossici e corrosivi.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Il prodotto di per sé non brucia.

Provvedere al contenimento delle acque spegnimento.

Raccolta di acque per lo spegnimento in Germania: vedere la Direttiva per la raccolta delle acque per lo spegnimento "LoeRueRL".

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	8 / 30

In caso di liberazione di cianuro di idrogeno:

E' possibile la formazione di miscele di polvere/aria infiammabili oppure esplosive.

Immagazzinamento**Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare nei contenitori originali.

Tenere i contenitori chiusi ermeticamente e conservarli in un luogo asciutto e ben aerato, pulito, secco, chiudibile.

Provvedere ad una sufficiente scorta di acqua per lo spegnimento.

Materiali non adatti alluminio

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Proteggere contro l'irradiazione solare e l'azione del calore.

Deve essere garantito un trasporto a regola d'arte attenendosi all'altezza della pila, all'assicurazione dei recipienti per evitare che cadano e al loro contrassegno, secondo le norme.

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti

Non immagazzinare vicino a: acidi e sali acidi.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Impieghi particolari

Dati più dettagliati, vedi appendice "situazioni di esposizione".

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**Parametri di controllo**

• Cianuro di potassio			
No. CAS	151-50-8	No. CE	205-792-3
Parametri di controllo	5 mg/m ³		Valore limite massimo ammesso(OEL (IT))
Osservazioni	Fonte per i valori limite: ACGIH		
Parametri di controllo			Designazione cutanea:(OEL (IT))
Osservazioni	Può venire assorbito attraverso l'epidermide.		
• Cianuro di idrogeno			
No. CAS	74-90-8	No. CE	200-821-6
Parametri di controllo			Designazione cutanea:(OEL (IT))
	Può venire assorbito attraverso l'epidermide.		
Parametri di controllo	4,7 ppm		Valore limite massimo ammesso(OEL (IT))
	Fonte per i valori limite: ACGIH		

Valori DNEL/DMEL

Uso finale popolazione generica
 Osservazioni non applicabile
 Prodotto non previsto per i consumatori

Uso finale Lavoratori
 Tipi di esposizione dermico
 Possibili danni per la salute A lungo termine - effetti sistemici
 Valore 4,03 mg/kg di peso corporeo/giorno
 Osservazioni Tossicità acuta

Uso finale Lavoratori
 Tipi di esposizione dermico
 Possibili danni per la salute A lungo termine - effetti sistemici
 Valore 0,14 mg/kg di peso corporeo/giorno
 Osservazioni Tossicità a dose ripetuta

Uso finale Lavoratori

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	9 / 30

Tipi di esposizione	Inalazione
Possibili danni per la salute	A lungo termine - effetti sistemici
Valore	12,5 mg/m ³
Osservazioni	Tossicità acuta
Uso finale	Lavoratori
Tipi di esposizione	Inalazione
Possibili danni per la salute	A lungo termine - effetti sistemici
Valore	0,94 mg/m ³
Osservazioni	Tossicità a dose ripetuta

Valori PNEC

	Acqua dolce
Valore	0,001 mg/l
Osservazioni	referito a sostanza C N -
	Acqua di mare
Valore	0,001 mg/l
Osservazioni	referito a sostanza C N -
	Acqua - liberazione ad intervalli
Valore	0,005 mg/l
Osservazioni	referito a sostanza C N -
	microorganismi
Valore	0,05 mg/l
Osservazioni	referito a sostanza C N -
	Sedimento di acqua dolce
Valore	0,004 mg/kg (peso a secco)
Osservazioni	referito a sostanza C N -
	Sedimento di acqua di mare
Valore	0,004 mg/kg (peso a secco)
Osservazioni	referito a sostanza C N -
	terreno
Valore	0,007 mg/kg (peso a secco)
Osservazioni	referito a sostanza C N -

Dati di progetto

Provvedere ad una appropriata aspirazione / evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice.
Prevedere l'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.

Controlli dell'esposizione

I procedimenti di misurazione adatti sono:
cianuro di potassio
OSHA metodo ID 120
NIOSH metodo 7904
acido cianidrico
OSHA metodo ID 120

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	10 / 30

Protezione individuale**Protezione respiratoria**

Al presentarsi di cianuro di idrogeno:

Indossare un apparecchio respiratorio autonomo

Attenersi ai tempi massimi di utilizzo della protezione respiratoria.

Al presentarsi di polvere / aerosol:

Respiratore con filtro combinato B-P3

Respiratore con filtro combinato ABEK-P3
(Germania)

Protezione delle mani

materiale per guanti lattice naturale (NR), per esempio, Cama Clean 708, Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania

spessore del materiale 0,5 mm

Tempo di penetrazione >= 480 min

Metodo DIN EN 374

materiale per guanti Nitril, per esempio, Dermatril 740, Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania

spessore del materiale 0,11 mm

Tempo di penetrazione >= 480 min

Metodo DIN EN 374

materiale per guanti Nitril, per esempio, Camatril (731), Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania

spessore del materiale 0,33 mm

Tempo di penetrazione >= 480 min

Metodo DIN EN 374

materiale per guanti Policloroprene con rivestimento in latex naturale., per esempio, Camapren 722, Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania

spessore del materiale 0,6 mm

Tempo di penetrazione >= 480 min

Metodo DIN EN 374

Protezione degli occhi

occhiali con protezioni laterali

Protezione della pelle e del corpo

tuta di protezione dagli agenti chimici

Nei lavori di pulizia: stivali di gomma oppure di plastica.

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Non mangiare, bere, fumare e sniffare durante il lavoro. Lavare le mani e/oppure il viso prima delle pause o al termine del lavoro.

protezione preventiva dell'epidermide

Conservare separatamente gli indumenti da lavoro.

Evitare di contaminare gli indumenti con il prodotto.

Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.

Lavare immediatamente con acqua gli indumenti contaminati.

Accorgimenti di protezione

Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/ la faccia.

L'equipaggiamento protettivo personale usato deve essere conforme ai requisiti richiesti dalla normativa 89/686/CEE e sue modifiche (contrassegno CE).

Esso deve essere fissata in riferimento al posto di lavoro nel quadro di un'analisi del rischio conforme alla normativa 89/686/CEE e modifiche.

Occorre mantenere le concentrazioni sul posto di lavoro al di sotto dei valori limite indicati.

Se si superano i valori limiti riferiti al posto di lavoro e/o se si liberano delle grandi quantità (perdite, spargimento, polvere) va utilizzato il respiratore specificato.

Tutte le misure di protezione specificate vanno strettamente rispettate.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	11 / 30

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**Aspetto**

Forma fisica	solido
Colore	bianco
Odore	caratteristico, di mandorla amara
Soglia d'odore:	Non sono disponibili dati

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

pH	ca. 11 - 12 (20 g/l) Mezzo: acqua
Punto di fusione/intervallo	634,5 °C
Punto di ebollizione/intervallo	indeterminato
Punto di infiammabilità	Non combustibile.
Tasso di evaporazione	Non sono disponibili dati
Infiammabilità (solidi, gas)	non infiammabile
Temperatura di accensione	non applicabile
Autoinfiammabilità	no
Decomposizione termica	Non sono disponibili dati
Proprietà comburenti (ossidanti)	da non aspettarsi considerando la struttura
Esplosività	Se si sviluppano polveri, si possono formare miscele esplosive polvere/aria.
Limite di esplosività, inferiore	Non sono disponibili dati
Limite di esplosività, superiore	Non sono disponibili dati
Tensione di vapore	18 Pa (634,5 °C)
Densità	ca. 1,55 g/cm ³ (20 °C)
Densità relativa	Non sono disponibili dati
Densità apparente	ca. 750 - 950 kg/m ³ (polvere) (granulato) Sbozzi
Idrosolubilità	ca. 400 g/l (20 °C) ca. 500 g/l (35 °C)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non esaminato
Viscosità, dinamica	non applicabile solido
Viscosità, cinematica	non applicabile

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	12 / 30

Densità di vapore Non sono disponibili dati

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare	cianuro di idrogeno si forma per riscaldamento sopra 300 °C.
Materiali incompatibili	Sotto l'azione di acidi (anche di anidride carbonica é) viene liberato acido cianidrico, che è infiammabile ed insieme all'aria può formare delle miscele gassose esplosive., Conservare lontano da sali acidi.
Prodotti di decomposizione pericolosi	HCN: cianuro di idrogeno (acido cianidrico)

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta per via orale	DL50 ratto: 7,49 mg/kg Metodo: letteratura
Tossicità acuta per via inalatoria	Non sono disponibili dati Non sono disponibili dati
Tossicità acuta per via cutanea	DL50 su coniglio: 33 mg/kg Metodo: letteratura
Irritante per la pelle	L'effetto irritante sulla pelle non è determinabile a seguito della acuta tossicità per via cutanea.
Irritazione oculare	su coniglio irritante Metodo: letteratura
Sensibilizzazione	Non sono disponibili dati
Tossicità a dose ripetuta	Orale ratto: 75 ppm Durata dell'esperimento: 11,5 mesi organo destinatario/effetto: nessun reperto dovuto al trattamento, nessuna maggiore frequenza di tumori, cervello, ghiandola tiroide. Metodo: letteratura studi nutrizionali Orale ratto Durata dell'esperimento: 90 d NOAEL: ca. 0,3 mg/kg organo destinatario/effetto: organi della riproduzione Sostanza da sottoporre al test: cianuro di sodio studio sull'acqua potabile Tossicità subcronica Orale topo NOAEL: ca. 16,2 mg/kg organo destinatario/effetto: organi della riproduzione Sostanza da sottoporre al test: cianuro di sodio studio sull'acqua potabile Tossicità subcronica

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	13 / 30

Valutazione di un'unica esposizione STOT	Non sono disponibili dati
Valutazione di ripetuta esposizione STOT	Non sono disponibili dati
Pericolo di tossicità se aspirato	Non sono disponibili dati
tossicità genetica in vitro	Test di ames Salmonella typhimurium positivo o negativo Metodo: letteratura
	mutazione genetica epatociti di ratti negativo Metodo: letteratura
tossicità genetica in vivo	topo negativo Metodo: letteratura
Cancerogenicità	Non sono disponibili dati
Tossicità per la riproduzione	Non sono disponibili dati
Esperienza umana	L'inspirazione (bastano ca. 200 ppm HCN nell'aria atmosferica) o l'ingestione (ca. 200 - 300 mg KCN) possono provocare l'immediata perdita di coscienza e la morte. Può essere assorbito dalla pelle, anche l'acido cianidrico gassoso, in particolare se la pelle è sudata o ferita. In caso di esposizione di lunga durata (15 ppm) sono stati descritti casi singoli di disturbi della funzione tiroidea. riferito a sostanza: acido cianidrico Studi epidemiologici con lavoratori esposti (1 - 3 ppm) non hanno mostrato effetti negativi sulla salute. riferito a sostanza: acido cianidrico

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**Dati sull'eliminazione (persistenza e degradabilità)**

Biodegradabilità	degradazione abiotica idrolisi
	Risultato: potenzialmente biodegradabile

Comportamento nei settori ambientali

Bioaccumulazione	Fattore di bioconcentrazione (BCF): 0,30 piccolo
Mobilità	logKOC: ((aria)) alto riferito a sostanza: acido cianidrico
	logKOC: (Suolo) Possibile assorbimento Sostanza da sottoporre al test: cianuro di sodio

Effetti legati all'ecotossicità

SCHEMA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	14 / 30

Tossicità per i pesci

CL0 Oncorhynchus mykiss: 0,042 mg/l / 96 h

Metodo: letteratura
riferito a sostanza: C N -

Salvelinus fontinalis: 0,011 mg/l / 144 d

Metodo: letteratura
riproduzione
riferito a sostanza: C N -

NOEC Salvelinus fontinalis: 0,006 mg/l / 144 d

Metodo: letteratura
riproduzione
riferito a sostanza: C N -

Tossicità per Daphnia

CE50 Daphnia magna: 0,041 mg/l / 48 h

Sostanza da sottoporre al test: 2-idrossi-2-metilpropionitrile
Metodo: US-EPA

EC 10 Moinodaphnia spec.: 0,022 mg/l / 5 d

Metodo: letteratura
riproduzione
riferito a sostanza: C N -

Tossicità per le alghe

IC 10 Scenedesmus acuminatus: 0,03 mg/l / 8 d

Metodo: letteratura
cronico
riferito a sostanza: C N -

Tossicità per i batteri

EC 10 Pseudomonas putida: 0,001 mg/l / 16 h

Metodo: letteratura
riferito a sostanza: C N -

CE50 Fango attivo: 0,6 mg/l / 0,5 h

Metodo: 87/302/CEE
riferito a sostanza: C N -

EC 10 Uronema parduczi: 0,27 mg/l / 20 h

Metodo: letteratura
riferito a sostanza: C N -

Tossicità organismi viventi nel terreno

CE50 Lumbriculus variegatus: 11 mg/l / 96 h

Metodo: letteratura
riferito a sostanza: C N -

Tossicità piante terrestri

CE50 piante terrestri: 22,4 mg/l

Durata dell'esperimento: 32 d
Metodo: letteratura
riferito a sostanza: C N -

Tossicità altri non mammiferi terrestri

uccelli: moderato
Sostanza da sottoporre al test: cianuro di sodio

CE50 Lymnaea luteola: 2,5 mg/l / 96 d

Metodo: letteratura
riferito a sostanza: C N -

CE50 Plecoptera: 0,43 mg/l / 96 d

Metodo: letteratura
riferito a sostanza: C N -

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	15 / 30

Risultati della valutazione PBT

Secondo i criteri dell'ordinamento REACH nessuna sostanza come PBT, vPvB.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**Prodotto**

Smaltimento secondo le normative locali.

Acque di scarico e soluzioni con cianuri vanno rese non tossiche prima di introdurle nella rete fognaria oppure nelle acque pubbliche.

Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Imballo ed etichettatura degli scarti identica a quella del prodotto puro. Non rimuovere le etichette dagli imballi fino alla loro destinazione finale.

Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/ riciclaggio.

Imballaggi non depurati.

Lavare 3 volte con acqua i recipienti vuoti, controllare se l'ultima acqua di risciacquo contiene residui di cianuro.

Trattare e decontaminare con: Perossido di idrogeno.

Valore del pH = 11

Prodotto raccomandato per la pulizia: acqua

Non riutilizzare i contenitori vuoti e smaltirli secondo le norme delle autorità locali.

No. (codice) del rifiuto smaltito

Obbligo di certificazione: S;

Il numero di codice dei rifiuti deve essere deciso conformemente all'indice europeo dei rifiuti (Decisione UE relativa all'indice dei rifiuti 2000/532/CE) d'accordo con l'addetto allo smaltimento / il produttore/ le autorità.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**Trasporto su strada ADR/RID/GGVSEB(Germania)**

Classe	6.1
Etichetta ADR/RID	6.1
No UN	1680
Gruppo d'imballaggio	I
segnale di pericolo	66 / 1680
Codice di restrizione in galleria (ADR)	(C/E)
Descrizione delle merci (Nome tecnico)	
CIANURO DI POTASSIO SOLIDO	
Dannoso per l'ambiente	

Trasporto marittimo Codice IMDG/GGVSee (Germania)

Classe	6.1
No UN	1680
Gruppo d'imballaggio	I
Inquinante marino	Marine pollutant
EMS no	F-A, S-A
Nome tecnico adeguato (Nome di spedizione appropriato)	
POTASSIUM CYANIDE, SOLID	
Marine pollutant	

Trasporto aereo ICAO-TI/IATA-DGR

Classe	6.1
--------	-----

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	16 / 30

No UN 1680
 Gruppo d'imballaggio I
 Nome tecnico adeguato (Nome di spedizione appropriato)
 Potassium cyanide, solid

Transporto fluviale ADN/GGVSEB (Germania)

Classe 6.1
 Etichetta ADR/RID 6.1
 No UN / Numero della sostanza 1680
 Gruppo d'imballaggio I
 Descrizione delle merci (Nome tecnico)
 POTASSIUM CYANIDE, SOLID
 Dannoso per l'ambiente

Avvertenze riguardanti le operazioni di carico/Osservazioni

IATA_C ERG-Code 6L
 IATA_P ERG-Code 6L
 IMDG Separato da acidi.
 IMDG Non stivare in file di container esterne

Trasporto/ulteriori informazioni

Divieto di carico insieme ad acidi (pericolo di gas tossici) nonché con alimenti, beni di consumo e mangimi.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**Valutazione della sicurezza dei materiali REACH.**

Per questo prodotto è stata effettuata un'analisi della sicurezza della sostanza.

Approvazione

Europa (EINECS/ELINCS)	Y
Europa (REACH)	Y
USA (TSCA)	Y
Canada (DSL)	Y
Australia (AICS)	Y
Corea (TCCL)	Y
Giappone (MITI)	Y
Filippine (PICCS)	Y
Cina	Y
Svizzera	Y

Normativa nazionale

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti

Il prodotto è sottoposto alla direttiva CEE 96/82/EG ed modifiche (vedere l'ordinanza per il caso di emergenza).

Norme di tutela del lavoro:

Si deve controllare, se conf. ai relativi principi giuridici nazionali validi riguardo alle sostanze specifiche per la medicina del lavoro si debbano offrire e si debba provvedere ad analisi di prevenzione ad intervalli regolare.

Categorie protette di lavoratori

Osservare i regolamenti nazionali.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	17 / 30

Disposizione di divieto per sostanze chimiche

Osservare i regolamenti nazionali.

Altre legislazione

Per favore, considerare l'appendice XVII dell'ordinanza EU 1907/2006 (Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di tlaune sostanze, perparazioni e articoli pericolosi) nonché le sue modifiche.

16. ALTRE INFORMAZIONI**testi delle avvertenze di pericolo****• Cianuro di potassio**

R26/27/28	Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R32	A contatto con acidi libera gas molto tossico.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R39/26/27/28	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R48/23/24/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

Testi delle normative H**• Cianuro di potassio**

H300	Letale se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H370	Provoca danni agli organi.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni

Informazioni per redigere la scheda dei dati di sicurezza da presenti studi e letteratura.

Le ulteriori informazioni riguardanti le proprietà del prodotto sono da apprendere nel rispettivo foglio informativo o nell'opuscolo del prodotto.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	18 / 30

ALLEGATO

Expositionsszenarium: **ES 1: Sintesi di prodotti intermedi chimici e farmaceutici**
ES 2: Recupero metalli nobili
ES 3: Galvanizzazione
ES 4: Tempra dei metalli

1. Titolo breve dell'ambito di esposizione**ES 1: Sintesi di prodotti intermedi chimici e farmaceutici****2. Descrizione delle attività/dei processi trattati nell'ambito dell'esposizione**

Settore di riutilizzo	SU1	Agricoltura, silvicoltura, pesca
	SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
	SU8	Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)
	SU9	Fabbricazione di prodotti di chimica fine
	SU11	Fabbricazione di articoli in gomma
Categoria di prodotti	PC19	Sostanze intermedie
Categoria di processi	PROC1	Use in un processo chiuso, esposizione improbabile
	PROC2	Use in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
	PROC3	Use in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
	PROC15	Use come reagenti per laboratorio non applicabile
Categoria di prodotti		
Liberazione (catalica) nell'ambiente	ERC6a	Use industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza**

operai	
Valore su tempo breve	0,25 - 1 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC8b PROC15
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC1 PROC2 PROC3
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana

4.1 Forma fisica**solido, liquido****4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto****4.3 Quantità usata per periodo o attività**

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	19 / 30

Valore <= 200 kg/giorno
 Osservazioni 360 giorni / anno
 PROC1
 PROC2
 PROC3
 PROC8b

Valore 0,1 kg/giorno
 Osservazioni Controllo di qualità
 360 giorni / anno
 PROC15

5. Altre condizioni di impiego

Temperatura 0 - 90 °C
 Comparto aria
 Fattore di emissione/liberazione 5 %
 Osservazioni Sorveglianza del pH
 Sistema chiuso

Temperatura 0 - 90 °C
 Comparto acqua
 Fattore di emissione/liberazione 2 %
 Osservazioni Sorveglianza del pH
 Sistema chiuso

Temperatura 0 - 90 °C
 Comparto Suolo
 Fattore di emissione/liberazione 0,1 %
 Osservazioni Sorveglianza del pH
 Sistema chiuso

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC1**

Osservazioni Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile

PROC2, PROC3, PROC8b, PROC15

Tipi di esposizione Inalazione, dermico, anche in combinazione
 Misure di protezione organizzative Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza.
 Good Practice' - Istruzione della squadra di lavoro
 Misure di protezione tecniche È necessaria aspirazione sul posto.
 Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria
 Misure personali di protezione Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
 Osservazioni Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.

6.1.2 Misure riferite ai consumatori

Osservazioni Non rilevante per questa situazione di esposizione.

6.2 Misure riferite all'ambiente**Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)**

Aria Sistema d'areazione fornito d'impianti di lavaggio.
 acqua L'acqua di fogna deve essere trattata in modo tale da raggiungere
 >=99,9% di depurazione.
 Suolo Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti
 nell'impianto.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	20 / 30

7. Misure riferite ai rifiuti

Maneggio dei rifiuti	Rimessa in circolo nel processo o Smaltimento mediante un impianto autorizzato per la combustione di rifiuti speciali
Osservazioni	solido da Impianto di depurazione dell'acqua o Depurazione gas di scarico

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC1
Valore	0,0356 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC2
Valore	0,151 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC3
Valore	0,0761 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC8b
Valore	0,685 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) Dispositivo per la protezione della vie respiratorie (PRE 90%) polvere
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC8b
Valore	0,688 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%) granulare Sbozzi
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC15
Valore	0,042 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua dolce
Valore	0,00424 mg/m ³
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua dolce
Valore	0,0164 µg/kg (peso a secco)

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	21 / 30

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Suolo
 Valore 0,00485 µg/kg (peso a secco)

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Acqua di mare
 Valore 0,000966 mg/m³

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Sedimento di acqua di mare
 Valore 0,00374 µg/kg (peso a secco)

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Aria
 Valore 0,000305 µg/m³

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore impianti di depurazione
 Valore 0,0261 mg/m³

9. Linee guida per utilizzatori successivi**1. Titolo breve dell'ambito di esposizione****ES 2: Recupero metalli nobili****2. Descrizione delle attività/dei processi trattati nell'ambito dell'esposizione**

Settore di riutilizzo	SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Categoria di prodotti Categoria di processi	SU14	Attività metallurgiche, comprese le leghe
	PC40	Mezzi di estrazione
	PROC1	Usi in un processo chiuso, esposizione improbabile
	PROC3	Usi in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
Categoria di prodotti	PROC9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
	PROC15	Usi come reagenti per laboratorio non applicabile
	Liberazione (catalica) nell'ambiente	ERC6b

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza**

operai
 Valore su tempo breve 0,25 - 1 ore/giorno
 Osservazioni(Valore su tempo breve) PROC8b
 Valore su tempo lungo 5 giorni / settimana
 Osservazioni(Valore su tempo

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	22 / 30

lungo)	
Valore su tempo breve	> 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC1 PROC3
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC9
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	
Valore su tempo breve	0,25 - 1 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC15 Controllo di qualità
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana

4.1 Forma fisica

solido, liquido

4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto**4.3 Quantità usata per periodo o attività**

Valore	22 kg/giorno
Osservazioni	PROC1 PROC3 PROC9 PROC8b
Valore	0,1 kg/giorno
Osservazioni	Controllo di qualità PROC15

5. Altre condizioni di impiego

Temperatura 0 - 90 °C
 Comparto aria
 Fattore di emissione/liberazione 0,1 %
 Osservazioni Sorveglianza del pH
 Sistema chiuso

Temperatura 0 - 90 °C
 Comparto acqua
 Fattore di emissione/liberazione 5 %
 Osservazioni Sorveglianza del pH
 Sistema chiuso

Temperatura 0 - 90 °C
 Comparto Suolo
 Fattore di emissione/liberazione 0,03 %
 Osservazioni Sorveglianza del pH
 Sistema chiuso

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	23 / 30

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC1, PROC3, PROC8b, PROC9, PROC15**

Tipi di esposizione	Inalazione, dermico, anche in combinazione
Misure di protezione organizzative	Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza. Good Practice' - Istruzione della squadra di lavoro
Misure di protezione tecniche	È necessaria aspirazione sul posto. Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria
Misure personali di protezione	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
Osservazioni	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.

6.1.2 Misure riferite ai consumatori

Osservazioni	Non rilevante per questa situazione di esposizione.
--------------	---

6.2 Misure riferite all'ambiente**Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi**

Aria	Sistema d'aerazione fornito d'impianti di lavaggio.
acqua	L'acqua di fogna deve essere trattata in modo tale da raggiungere >=99,9% di depurazione.
Suolo	Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti nell'impianto.

7. Misure riferite ai rifiuti

Maneggio dei rifiuti	Disintossicazione/decontaminazione o Rimessa in circolo nel processo
Osservazioni	solido da impianto di depurazione dell'acqua o Depurazione gas di scarico

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC1
Valore	0,035 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC3
Valore	0,0575 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC8b
Valore	0,686 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC9
Valore	0,709 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	24 / 30

Metodo di calcolo ECETOC TRA
 Condizioni specifiche Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
 Tipo di valore PROC15
 Valore 0,042 mg/kg di peso corporeo/giorno
 Osservazioni Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Acqua dolce
 Valore 0,0088 mg/m³

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Sedimento di acqua dolce
 Valore 0,0341 µg/kg (peso a secco)

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Suolo
 Valore 0,00402 µg/kg (peso a secco)

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Acqua di mare
 Valore 0,00237 mg/m³

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Sedimento di acqua di mare
 Valore 0,00916 µg/kg (peso a secco)

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore Aria
 Valore 0,000201 µg/m³

Metodo di calcolo EUSES
 Condizioni specifiche Ambiente
 Tipo di valore impianti di depurazione
 Valore 0,0716 mg/m³

9. Linee guida per utilizzatori successivi**1. Titolo breve dell'ambito di esposizione****ES 3: Galvanizzazione****2. Descrizione delle attività/dei processi trattati nell'ambito dell'esposizione**

Settore di riutilizzo	SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
	SU15	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
	SU16	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche
	SU17	Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto
Categoria di prodotti	PC14	Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici
	PC15	Prodotti per il trattamento di superfici non metalliche
Categoria di processi	PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	25 / 30

	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
	PROC13	Trattamento di articoli per immersione ecolata
Categoria di prodotti	PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
Liberazione (catalica) nell'ambiente	ERC6b	non applicabile Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza**

operai	
Valore su tempo breve	0,25 - 1 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC8b PROC15
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC3 PROC13
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana

4.1 Forma fisica

solido, liquido

4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto**4.3 Quantità usata per periodo o attività**

Valore	12 kg/giorno
Osservazioni	PROC3 PROC8b PROC13
Valore	0,1 kg/giorno
Osservazioni	Controllo di qualità PROC15

5. Altre condizioni di impiego

Temperatura	5 - 50 °C
Comparto	aria
Fattore di emissione/liberazione	0,1 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH sistemi aperti e chiusi
Temperatura	5 - 50 °C
Comparto	acqua
Fattore di emissione/liberazione	5 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH sistemi aperti e chiusi
Temperatura	5 - 50 °C
Comparto	Suolo
Fattore di emissione/liberazione	0,03 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	26 / 30

sistemi aperti e chiusi

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC3, PROC8b, PROC13, PROC15**

Tipi di esposizione	Inalazione, dermico, anche in combinazione
Misure di protezione organizzative	Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza. Good Practice ¹ - Istruzione della squadra di lavoro
Misure di protezione tecniche	È necessaria aspirazione sul posto. Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria
Misure personali di protezione	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
Osservazioni	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.

6.1.2 Misure riferite ai consumatori

Osservazioni	Non rilevante per questa situazione di esposizione.
--------------	---

6.2 Misure riferite all'ambiente**Uso Industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi**

Aria	Sistema d'areazione fornito d'impianti di lavaggio.
acqua	Raccogliere l'acqua contenente cianuro per il trattamento delle acqua di scarico.
Suolo	Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti nell'impianto.

7. Misure riferite ai rifiuti

Maneggio dei rifiuti	Rimessa in circolo nel processo o Smaltimento mediante un impianto autorizzato per la combustione di rifiuti speciali
Osservazioni	solido da Impianto di depurazione dell'acqua o Depurazione gas di scarico

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC8b
Valore	0,685 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC3
Valore	0,0761 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC13
Valore	0,732 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC15

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	27 / 30

Valore	0,042 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua dolce
Valore	0,00164 mg/m ³
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua dolce
Valore	0,00634 µg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Suolo
Valore	0,000463 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua di mare
Valore	0,000166 mg/m ³
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua di mare
Valore	0,000644 µg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Aria
Valore	0,000114 µg/m ³
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	impianti di depurazione
Valore	0 mg/l

9. Linee guida per utilizzatori successivi**1. Titolo breve dell'ambito di esposizione****ES 4: Tempra dei metalli****2. Descrizione delle attività/del processi trattati nell'ambito dell'esposizione**

Settore di riutilizzo	SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
	SU14	Attività metallurgiche, comprese le leghe
	SU15	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
Categoria di prodotti	SU17	Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto
	PC14	Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici
Categoria di processi	PROC3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
	PROC8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate.
	PROC15	Uso come reagenti per laboratorio
	PROC22	Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	28 / 30

Categoria di prodotti		potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate
Liberazione (catalica) nell'ambiente	ERC5	non applicabile
		Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

3. Condizioni di applicazione**3.1 Durata e frequenza**

operai	
Valore su tempo breve	0,25 - 1 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC8b PROC15
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana
Osservazioni(Valore su tempo lungo)	
Valore su tempo breve	1 - 4 ore/giorno
Osservazioni(Valore su tempo breve)	PROC3 PROC22
Valore su tempo lungo	5 giorni / settimana

4.1 Forma fisica

solido

4.2 Concentrazione sostanza nella preparazione/nel prodotto**4.3 Quantità usata per periodo o attività**

Valore	330 kg/giorno
Osservazioni	PROC3 PROC8b PROC22
Valore	0,1 kg/giorno
Osservazioni	Controllo di qualità PROC15

5. Altre condizioni di impiego

Temperatura	400 - 500 °C
Comparto	aria
Fattore di emissione/liberazione	50 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH Sistema chiuso
Temperatura	400 - 500 °C
Comparto	acqua
Fattore di emissione/liberazione	50 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH Sistema chiuso
Temperatura	400 - 500 °C
Comparto	Suolo
Fattore di emissione/liberazione	1 %
Osservazioni	Sorveglianza del pH Sistema chiuso

SCHEMA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	29 / 30

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1.1 Misure riferite al posto di lavoro****PROC3, PROC8b, PROC15, PROC22**

Tipi di esposizione	Inalazione, dermico, anche in combinazione
Misure di protezione organizzative	Vedi paragrafo 7 del foglio dati di sicurezza. Good Practice' - Istruzione della squadra di lavoro
Misure di protezione tecniche	È necessaria aspirazione sul posto. Sorveglianza della concentrazioni di gas HCN nell'aria
Misure personali di protezione	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.
Osservazioni	Vedi paragrafo 8 del foglio dati di sicurezza.

6.1.2 Misure riferite ai consumatori

Osservazioni	Non rilevante per questa situazione di esposizione.
--------------	---

6.2 Misure riferite all'ambiente**Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice**

Aria	Sistema d'aerazione fornito d'impianti di lavaggio.
acqua	Nessuna fuoriuscita nell'acqua
Suolo	Chiudere a tenuta stagna tutte le superfici di suolo rilevanti nell'impianto.

7. Misure riferite ai rifiuti

Maneggio dei rifiuti	Disintossicazione/decontaminazione o Rimessa in circolo nel processo
Osservazioni	solido da Impianto di depurazione dell'acqua o Depurazione gas di scarico

8. Previsione dell'esposizione

Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC3
Valore	0,0352 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) polvere
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC3
Valore	0,0351 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) granulare
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC8b
Valore	0,686 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%) Dispositivo per la protezione delle vie respiratorie (PRE 90%)
Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC15
Valore	0,0357 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**CyPlus® Cianuro di potassio, Granulato 98/99%**

Materiale no.	223520800011	Versione	13.1 / IT
Specificazione	100409	Data di revisione	26.04.2011
VA-Nr	00047301	Data di stampa	26.04.2011
		Pagina	30 / 30

Metodo di calcolo	ECETOC TRA
Condizioni specifiche	Lavoratori, combinato a livello dermico e inalativo
Tipo di valore	PROC22
Valore	0,874 mg/kg di peso corporeo/giorno
Osservazioni	Aspirazione sul posto 90% (LEV 90%)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua dolce
Valore	0,00164 mg/m ³
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua dolce
Valore	0,00634 µg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Suolo
Valore	0,000128 mg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Acqua di mare
Valore	0,000166 mg/m ³
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Sedimento di acqua di mare
Valore	0,000644 µg/kg (peso a secco)
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	Aria
Valore	0,0153 µg/m ³
Metodo di calcolo	EUSES
Condizioni specifiche	Ambiente
Tipo di valore	impianti di depurazione
Osservazioni	Non rilevante per questa situazione di esposizione.

9. Linee guida per utilizzatori successivi

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** SATIN CRYSTAL 230
- **Articolo numero:** 851818000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS07

- **Avvertenza** Attenzione
- **Indicazioni di pericolo**
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
- **Consigli di prudenza**
P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SATIN CRYSTAL 230

(Segue da pagina 1)

P280 Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).

P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**

· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze pericolose:**

CAS: 68424-85-1	Cloruro di alkyl C12-16 ethylbenzyl ammonium	1-<2,5%
EINECS: 270-325-2	 Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311;  Skin Corr. 1B, H314;  Aquatic Acute 1, H400	

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

· **Inalazione:**

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

· **Contatto con la pelle:**

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

· **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

· **Ingestione:** Chiamare subito il medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

· **5.1 Mezzi di estinzione**

· **Mezzi di estinzione idonei:**

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

· **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SATIN CRYSTAL 230

(Segue da pagina 2)

- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**
Indossare il respiratore.
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
Diluire abbondantemente con acqua.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **8.1 Parametri di controllo**
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Mezzi protettivi individuali:**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SATIN CRYSTAL 230

(Segue da pagina 3)

- **Maschera protettiva:** Non necessario.
- **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- **Indicazioni generali**

- **Aspetto:**

Forma: Liquido

Colore: Incolore

- **Odore:** Caratteristico

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SATIN CRYSTAL 230

(Segue da pagina 4)

· Soglia olfattiva:	Non definito.
· valori di pH:	5,0 - 7,0
· Cambiamento di stato Punto di fusione/punto di congelamento: Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non definito. >100 °C (>212 °F)
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile.
· Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile.
· Temperatura di accensione:	
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Limiti di infiammabilità: Inferiore: Superiore:	Non definito. Non definito.
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità:	0,990 - 1,010 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non definito.
· Velocità di evaporazione	Non definito.
· Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Completamente miscibile.
· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non definito.
· Viscosità: Dinamica: Cinematica: VOC (CE)	Non definito. Non definito. 0,10 %
· 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
 Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
 Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SATIN CRYSTAL 230

(Segue da pagina 5)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

68424-85-1 Cloruro di alkyl C12-16 ethylbenzyl ammonium

Orale	LD50	200 - 2000 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	400 - 2000 mg/kg (ratto)

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Provoca irritazione cutanea.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca grave irritazione oculare.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**

- **Tossicità acquatica:**

68424-85-1 Cloruro di alkyl C12-16 ethylbenzyl ammonium

LC50/96H/fresh water	0,85 mg/l (pesce)
EC50/48H	0,015 mg/l (daphnia)

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SATIN CRYSTAL 230

(Segue da pagina 6)

Catalogo europeo dei rifiuti

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA
Classe non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio
ADR, IMDG, IATA non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente: Non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato
II di MARPOL ed il codice IBC Non applicabile.

UN "Model Regulation": non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3

Disposizioni nazionali:
Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
NC	<0,1

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SATIN CRYSTAL 230

(Segue da pagina 7)

- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**
H301 Tossico se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
- *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** CUPROPLATE BASE
- **Articolo numero:** 880787000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
potassa caustica
- **Indicazioni di pericolo**
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BASE

(Segue da pagina 1)

Consigli di prudenza

- P260 Non respirare la polvere o la nebbia.
- P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- P405 Conservare sotto chiave.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 1310-58-3 EINECS: 215-181-3 Numero indice: 019-002-00-8 Reg.nr.: 01-2119487136-33	potassa caustica ⚠ Skin Corr. 1A, H314; ⚠ Acute Tox. 4, H302	2-≤3%
---	---	-------

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- **Indicazioni generali:** Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.
- **Inalazione:**
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
- **Contatto con la pelle:**
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
E' necessario ricorrere immediatamente a cure mediche, poiché eventuali ustioni non curate possono portare a lesioni di difficile guarigione.
- **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
Chiamare immediatamente il medico.
- **Ingestione:**
Chiamare subito il medico.
Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BASE

(Segue da pagina 2)

- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**
Indossare il respiratore.
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
Diluire abbondantemente con acqua.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BASE

(Segue da pagina 3)

 · **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

 · **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

· 8.1 Parametri di controllo

 · **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
1310-58-3 potassa caustica

 TWA | Limite Ceiling: 2 mg/m³

 · **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

· 8.2 Controlli dell'esposizione

 · **Mezzi protettivi individuali:**

 · **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

 · **Maschera protettiva:** Non necessario.

 · **Guanti protettivi:**


Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

 · **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

 · **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

 · **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BASE

(Segue da pagina 4)

- Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

- Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi a tenuta

- Tuta protettiva: Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Indicazioni generali

- Aspetto:

Forma:	Liquido
--------	---------

Colore:	Incolore
---------	----------

- | | |
|----------|----------------|
| · Odore: | Caratteristico |
|----------|----------------|

- | | |
|---------------------|---------------|
| · Soglia olfattiva: | Non definito. |
|---------------------|---------------|

- | | |
|-----------------|-------|
| · valori di pH: | >13,0 |
|-----------------|-------|

- Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
---	---------------

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>110 °C (>230 °F)
--	-------------------

- | | |
|----------------------------|------------------|
| · Punto di infiammabilità: | Non applicabile. |
|----------------------------|------------------|

- | | |
|---------------------------------|------------------|
| · Infiammabilità (solidi, gas): | Non applicabile. |
|---------------------------------|------------------|

- Temperatura di accensione:

Temperatura di decomposizione:	Non definito.
--------------------------------	---------------

- | | |
|----------------------------------|--------------------------------|
| · Temperatura di autoaccensione: | Prodotto non autoinfiammabile. |
|----------------------------------|--------------------------------|

- | | |
|------------------------|-------------------------|
| · Proprietà esplosive: | Prodotto non esplosivo. |
|------------------------|-------------------------|

- Limiti di infiammabilità:

Inferiore:	Non definito.
------------	---------------

Superiore:	Non definito.
------------	---------------

- | | |
|-----------------------|---------------|
| · Tensione di vapore: | Non definito. |
|-----------------------|---------------|

- | | |
|------------|-------------------------------|
| · Densità: | 1,25 - 1,28 g/cm ³ |
|------------|-------------------------------|

- | | |
|--------------------|---------------|
| · Densità relativa | Non definito. |
|--------------------|---------------|

- | | |
|----------------------|---------------|
| · Densità di vapore: | Non definito. |
|----------------------|---------------|

- | | |
|----------------------------|---------------|
| · Velocità di evaporazione | Non definito. |
|----------------------------|---------------|

- Solubilità in/Miscibilità con acqua:

Completamente miscibile.

- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:

Non definito.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BASE

(Segue da pagina 5)

- | | |
|---------------------------------|--|
| · Viscosità: | |
| Dinamica: | Non definito. |
| Cinematica: | Non definito. |
| VOC (CE) | 0,00 % |
| · 9.2 Altre informazioni | Non sono disponibili altre informazioni. |

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Reazioni con metalli leggeri e formazione di idrogeno.
Reazioni con composti alogenati.
Il contatto con acidi libera gas infiammabili.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
 - **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- | | | |
|---|------|-------------------|
| · Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione: | | |
| 1310-58-3 potassa caustica | | |
| Orale | LD50 | 333 mg/kg (ratto) |
- **Irritabilità primaria:**
 - **Corrosione/irritazione cutanea**
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 - **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca gravi lesioni oculari.
 - **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
 - **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
 - **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BASE

(Segue da pagina 6)

- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**

- **Tossicità acquatica:**

1310-58-3 potassa caustica

LC50/96H/fresh water	80 mg/l (pesce) Gambusia affinis
----------------------	-------------------------------------

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- | | |
|---|---|
| · 14.1 Numero ONU | UN1719 |
| · ADR, IMDG, IATA | |
| · 14.2 Nome di spedizione dell'ONU | 1719 LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO) |
| · ADR | CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE) |
| · IMDG, IATA | |
| · 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | |
| · ADR, IMDG, IATA | |
|  | |
| · Classe | 8 Materie corrosive |
| · Etichetta | 8 |

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BASE

(Segue da pagina 7)

<ul style="list-style-type: none"> · 14.4 Gruppo di imballaggio · ADR, IMDG, IATA 	II
<ul style="list-style-type: none"> · 14.5 Pericoli per l'ambiente: 	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori · Numero Kemler: · Numero EMS: · Stowage Category · Segregation Code 	Attenzione: Materie corrosive 80 F-A;S-B A SG22 Stow "away from" ammonium salts SG35 Stow "separated from" acids.
<ul style="list-style-type: none"> · 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC 	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> · Trasporto/ulteriori indicazioni: 	
<ul style="list-style-type: none"> · ADR · Quantità limitate (LQ) · Quantità esenti (EQ) · Categoria di trasporto · Codice di restrizione in galleria 	1L Codice: E2 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml 2 E
<ul style="list-style-type: none"> · IMDG · Limited quantities (LQ) · Excepted quantities (EQ) 	1L Code: E2 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml
<ul style="list-style-type: none"> · UN "Model Regulation": 	UN 1719 LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO), 8, II

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale
 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BASE

(Segue da pagina 8)

- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Frasei rilevanti**

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)

- **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

- *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT



Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsl@tin.it – <http://www.paginegialle.it/pqr>

Ultima versione aggiornata al: Aprile 2011

SCHEMA DI SICUREZZA PRODOTTO SODIO IDROSOLFITO

1. Identificazione della sostanza e della società

Nome del preparato:	Sodio Idrosolfito ALBITE A
Usi consentiti:	Prodotto chimico per uso industriale
Fornitore:	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via S. Pellico, 10 35129 PADOVA TEL. 049 772055 FAX 049 8073235
Numero telefonico d'emergenza	Ospedale Niguarda (MI) Tel. 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Autoriscaldante; può infiammarsi. Nocivo se ingerito. Provoca grave irritazione oculare.
Acute Tox. 4; H302 – Eye Irrit. 2; H319

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CE o la Direttiva 1999/45/EC:

Può provocare un incendio – Nocivo per ingestione – Irritante per gli occhi.
O; R7 – R31 Xn; R22 Xi; R36

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



GHS02



GHS07

AVVERTENZE: Attenzione

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura

SODIO IDROSOLFITO; Nr. CAS: 7775 – 14 – 6

Indicazioni di pericolo

H251	Autoriscaldante; pu infiammarsi
H302	Nocivo se ingerito
H319	Provoca grave irritazione oculare
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici

Prevenzione

P264	Lavare accuratamente il viso e le mani dopo l'uso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280	Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione per occhi e viso

Reazione

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Sostanze ritenute pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono dei limiti di esposizione riconosciuti.

<i>SODIO IDROSOLFITO:</i>	CAS:	7775 – 14 – 6
	%	PESO: 70% - 92%
	N° REACH:	01 – 2119520510 – 57
	EINECS:	231 – 890 – 0
	CLASS. 67/548/CE:	R7 R31 Xn; R22
	CLASS. 1272/2008:	Self-heat. 1; H251 Acute Tox.4 H302
<i>SODIO CARBONATO:</i>	CAS:	497 – 19 – 8
	%	PESO: 2% - 25%
	N° REACH:	01 – 2119485498 – 19
	EINECS:	207 – 838 – 8
	CLASS. 67/548/CE:	Xi, R36
	CLASS. 1272/2008:	Eye Irrit.2, H319

4. Interventi di primo soccorso

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

Inalazione:	Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben aerato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.
Contatto con la pelle:	Lavare con acqua e risciacquare. Cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.
Contatto con gli occhi:	Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare un medico.
Ingestione:	NON provocare il vomito se non indicato dal medico, mostrare la scheda di sicurezza. Se la vittima è incosciente non somministrare nulla per via orale.

5. Misure antincendio

Il prodotto è infiammabile, prestare la massima attenzione.

Estintori idonei:	Acqua a getto pieno. Polvere estinguente e sabbia spengono il fuoco ma non arrestano la decomposizione.
Mezzi non adatti:	Acqua in quantità insufficiente e schiuma.
Pericoli da combustione:	Si possono liberare ossidi di carbonio. I prodotti di decomposizione possono comprendere ossidi di zolfo.
Misure di protezione specifiche:	Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. Usare autorespiratore.

6. Interventi in caso di dispersione accidentale

Precauzioni per le persone:	Indossare equipaggiamento protettivo individuale adeguato all'emergenza (vedi punto 8). Evitare la formazione di polvere. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.
Precauzioni ambientali:	Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque superficiali o sotterranee, nel suolo. Se il prodotto defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Metodi di pulizia:	In caso di prodotto solido, evitare la formazione di polvere. In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati, recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione:	Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori/polveri.
Condizioni di stoccaggio:	Conservare in luogo fresco e al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che ci sia sufficiente aerazione. Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Classe di deposito: 13

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

8.1 Parametri di controllo

Prestare attenzione ai valori limite per l'esposizione alle polveri.

Particelle inalabili: ACGIH-2006: 10 mg/m³

Particelle respirabili: 3 mg/m³

SODIO IDROSOLFITO ; Nr. CAS : 7775 – 14 – 6

Specificazione : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali Lungo termine Inalazione Lavoratori

Valore : 206 mg/m³

Specificazione : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali Lungo termine Inalazione Popolazione

Valore : 61 mg/m³

Specificazione : DNEL (GLOB)

Parametro : Effetti locali Lungo termine Orale Popolazione

Valore : 7,9 mg/m³

Specificazione : PNEC STP (GLOB)

Parametro : Impianto di depurazione
Valore : 45,3 mg/l

Specifica : PNEC (GLOB)
Parametro : Acqua dolce
Valore : 1 mg/l

Specifica : PNEC (GLOB)
Parametro : Acqua marina
Valore : 0,1 mg/l

SODIO CARBONATO ; Nr. CAS : 497 – 19 – 8

Specifica : DNEL (GLOB)
Parametro : Effetti locali Lungo termine Inalazione Lavoratori
Valore : 10 mg/m³

Specifica : DNEL (GLOB)
Parametro : Effetti locali Lungo termine Inalazione Popolazione
Valore : 10 mg/m³

Specifica : TLV/TWA (GLOB)
Valore : 10 mg/m³

8.2 Controlli dell'esposizione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare. Utilizzare misure di protezione adeguate per mani, occhi, pelle e apparato respiratorio. Il produttore dei mezzi di protezione deve garantire che detti mezzi siano idonei al prodotto.

Protezione della respirazione

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Protezione delle mani

Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali ben aderenti.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:	polvere
Colore:	bianco
Odore:	inodore o leggermente pungente
Densità dei vapori:	2,3 g/cm ³
Densità del bulk:	1000 kg/m ³
Punto di decomposizione:	90°C
Idrosolubilità :	19,1% Wt a 25°C (decomposizione)
pH (1% in HO):	7.5 – 10
Coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua:	LogPow: - 4,7

10. Stabilità e reattività

Reattività :	Possibilità di reazioni pericolose.
Stabilità chimica:	Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio e uso raccomandate.
Reazioni pericolose:	Può reagire violentemente con agenti ossidanti. Possibili reazioni con idrocarburi alogenati. Reagisce con acqua e acidi.
Condizioni da evitare:	Tenere il prodotto lontano da fiamme libere. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.
Materiali incompatibili:	Clorito di sodio. Perossido di idrogeno. Acqua in piccole quantità .
Pericoli di decomposizione:	Possibile formazione di ossidi di carbonio. Alla temperatura di decomposizione si possono liberare diossidi di zolfo.

11. Informazioni tossicologiche

Valori LD50/LC50 rilevanti per la classificazione

Specificazione:	LC-50 (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Via di assunzione:	inalatoria
Specie:	ratto
Valore:	> 5,5 mg/l
Per. del test	4 h
Specificazione:	LD-50 (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Via di assunzione:	orale
Specie:	ratto
Valore:	ca. 2500 mg/kg
Specificazione:	LD-50 (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Via di assunzione:	cutanea
Specie:	ratto
Valore:	> 2.000 mg/kg
Specificazione:	NOAEL (Read-across) (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Via di assunzione:	orale
Specie:	ratto
Valore:	99 mg/kg
Specificazione:	LC-50 (SODIO CARBONATO, N° CAS 497 – 19 – 8)
Via di assunzione:	inalatoria
Specie:	porcellino d'India
Valore:	0,8 mg/l
Per. del test	2 h
Specificazione:	LC-50 (SODIO CARBONATO, N° CAS 497 – 19 – 8)
Via di assunzione:	inalatoria
Specie:	topo
Valore:	1,2 mg/l
Per. del test	2 h
Specificazione:	LC-50 (SODIO CARBONATO, N° CAS 497 – 19 – 8)
Via di assunzione:	inalatoria
Specie:	ratto
Valore:	2,3 mg/l
Per. del test	2 h
Specificazione:	LD-50 (SODIO CARBONATO, N° CAS 497 – 19 – 8)
Via di assunzione:	orale
Specie:	ratto
Valore:	2800 mg/kg
Specificazione:	LD-50 (SODIO CARBONATO, N° CAS 497 – 19 – 8)

Via di assunzione:	cutanea
Specie:	coniglio
Valore:	> 2000 mg/kg

Irritabilità primaria: generalmente il prodotto non irritante sulla pelle ma irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione: non causa sensibilizzazione

Effetti carcinogenetici/mutageni/reprotossicità: Test di Ames negativo.

Esperienze sull'uomo: a contatto ripetuto e prolungato con la cute sono possibili irritazione e infiammazione.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Tossicità acquatica	
Specificazione:	EC10 (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Parametro:	Pesce – Danio Rerio
Valore:	46,4 mg/l
Specificazione:	EC10 (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Parametro:	Daphnia – Daphnia Magna
Valore:	10 mg/l
Specificazione:	EC10 (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Parametro:	Alga – Scenedesmus subspicatus
Valore:	81,7 mg/l
Specificazione:	EC10 (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Parametro:	Batteri
Valore:	89,8 mg/l
Specificazione:	EC50 (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Parametro:	Daphnia – Daphnia Magna
Valore:	98,3 mg/l
Per. del test:	48 h
Specificazione:	EC50 (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Parametro:	Alga – Scenedesmus subspicatus
Valore:	206,2 mg/l
Per. del test:	72 h
Specificazione:	EC50 (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Parametro:	Batteri
Valore:	187,6 mg/l
Specificazione:	LC50 (SODIO IDROSOLFITO, N° CAS 7775 – 14 – 6)
Parametro:	Pesce – Leuciscus idus melanotus
Valore:	62,3 mg/l
Per. del test:	96 h
Specificazione:	EC50 (SODIO CARBONATO, N° CAS 497 – 19 – 8)
Parametro:	Daphnia – Ceriodaphnia dubia
Valore:	200 – 227 mg/l
Per. del test:	48 h
Specificazione:	LC50 (SODIO CARBONATO, N° CAS 497 – 19 – 8)
Parametro:	Pesce – lepomis macrochirus
Valore:	300 mg/l
Per. del test:	96 h

Biodegradabilità: facilmente biodegradabile

13. Osservazioni sullo smaltimento

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Conferire ad un inceneritore o a discarica autorizzata.

Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, tali imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

14. Informazioni sul trasporto

N. ONU: 1384

Trasporto stradale (ADR): N pericolo: 40 Classe 4.2 S4 Gruppo di imballaggio: II Etichette 4.2

Denominazione: DITIONITO DI SODIO

Trasporto ferroviario (RID): Classe 4.2

Trasporto marittimo (IMDG): Classe 4.2 NO POLLUTANT Ems F-A, S-J

Trasporto aereo (IATA/ICAO): Classe 4.2

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Classe di pericolosità per le acque

Classe : 1 Classification according to VwVwS

Norme internazionali

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche.

Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura dei preparati pericolosi) e successive modifiche.

Regolamento n . 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento n . 1272/2008/CE (CLP).

Regolamento n . 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n .1272/2008/CE).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

16. Altre informazioni

I dati e le informazioni contenute nella presente scheda sono aggiornate alla data sopra riportata.

La scheda prodotto è stata elaborata in conformità alla normativa vigente, si riferisce unicamente al prodotto indicato e non costituisce garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore non è dispensato dal rispettare l'insieme delle norme legislative sul prodotto, ivi comprese quelle di igiene ambientale e di sicurezza sul lavoro.



Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsrl@tin.it

Ultima versione aggiornata al: Dicembre 2010 – Conforme al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) art. 31

SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO IDROSSIDO DI SODIO SCAGLIE

1. Identificazione della sostanza e della società

Nome del preparato:	Soda caustica in scaglie
Nome chimico:	Idrossido di sodio
Usi raccomandati:	Sverniciante – Detergente alcalino – Prodotto di base per reazioni chimiche – Prodotto chimico per sintesi – Agente di correzione pH – Sostanza secca – Fabbricazione liquida (ES1) – Fabbricazione solida (ES2) – Uso industriale e professionale (ES3) – Consumo finale (ES4).
Fornitore:	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via S. Pellico, 10 35129 PADOVA TEL. 049 772055 FAX 049 8073235 Ospedale Niguarda (MI) Tel. 02 66101029
Numero telefonico d'emergenza	

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento CE 1272/2008

GHS05 corrosione

Met. Corr. 1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE

C Corrosivo.

R35 Provoca gravi ustioni

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/i vapori/gli aerosol

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/farsi una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/Internazionali

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze

Numero CAS:	1310 – 73 – 2 idrossido di sodio
Numero EINECS:	215 – 185 – 5
Numero CE:	011 – 002 – 00 – 6

4. Interventi di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:	Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto. Tenere sotto controllo medico per almeno 48 ore.
Inalazione:	Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo, durante il trasporto, in posizione stabile su un fianco. Portare la persona da soccorrere all'aria aperta e coricare a terra. In caso di dolori sottoporre a cure mediche.
Contatto con la pelle:	Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. Sottoporre a cure mediche.
Contatto con gli occhi:	Lavare gli occhi con acqua corrente, a palpebre aperte, per diversi minuti. Consultare un medico.
Ingestione:	Bere molta acqua e sostare in zona ben aerata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori idonei:	Adottare provvedimenti antincendio nei dintorni della zona colpita. Il prodotto non è soggetto ad autocombustione. È consigliata l'estinzione a secco. In caso di estinzione con prodotto umido tenere presente l'inevitabile formazione di liscivia.
-------------------	---

Mezzi di estinzioni inadatti per questioni di sicurezza: Getti d'acqua.

5.2 Raccomandazioni per gli addetti

Misure di protezione specifiche:	Portare un respiratore ad alimentazione autonoma. Indossare tute protettive integrali.
----------------------------------	--

Altre indicazioni:	Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.
--------------------	---

6. Interventi in caso di dispersione accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non protette. Evitare la formazione di polvere. Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto. Evitare il contatto con la pelle, gli abiti e gli occhi.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Utilizzare mezzi di neutralizzazione. Effettuare il recupero/lo smaltimento in appositi serbatoi. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Ripulire attentamente il luogo dell'incidente: per tale operazione sono indicati: acqua calda.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni di manipolazione

Accurata captazione delle polveri. In fase di diluizione aggiungere sempre il prodotto nell'acqua a disposizione. Aprire e manipolare i recipienti con cautela. Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. La soluzione in acqua sprigiona forte calore.

Indicazioni in caso di incendio o esplosione: il prodotto non infiammabile.

7.2 Condizioni di stoccaggio

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Prevedere pavimenti resistenti alle soluzioni alcaline.

Conservare solo all'interno dei recipienti originali chiusi.

Materiali idonei per recipienti e condutture: acciaio legato, polietilene.

Non utilizzare alluminio e leghe di zinco.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Immagazzinare separatamente da acidi.

Non conservare a contatto con metalli o acqua.

Ulteriori indicazioni:

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Conservare in luogo asciutto e ben ventilato.

Il prodotto igroscopico.

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

1310 – 73 – 2 Idrossido di sodio (100%)

TLV: 2 mg/m³

Ulteriori indicazioni: le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione individuale:

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

- Tenere lontano da cibi, bevande e foraggi.
- Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
- Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
- Lavarsi le mani prima dell'intervallo e a lavoro terminato.

Maschera protettiva:

In ambienti non sufficientemente ventilati usare la maschera protettiva. Nelle esposizioni brevi e minime usare la maschera, nelle esposizioni più intense e durature usare l'autorespiratore. Filtro P2.

Protezione delle mani:

- Guanti protettivi in PVC o neoprene.

- Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di permeazione preciso, il quale deve essere rispettato.
- Non sono adatti guanti in pelle.

Protezione degli occhi:

- Occhiali protettivi a tenuta. Protezione per il viso.

Protezione della pelle:

Tuta protettiva. Scarpe o stivali resistenti ai prodotti chimici.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:	solido
Colore:	bianco
Odore:	inodore
pH:	alcalino
Punto/intervallo di fusione:	323 °C
Punto/intervallo di ebollizione:	1390°C
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Infiammabilità (solido/gassoso):	sostanza non infiammabile
Pericolo di esplosione:	non esplosivo
Densità a 20°C:	2,13 g/cm ³
Miscibilità con:	acqua a 20°C: 1090 g/l

10. Stabilità e reattività

10.1 Stabilità chimica

Condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.2 Reazioni pericolose

Forte reazione esotermica con acidi.

Reazioni con diversi metalli.

Corrosivo per metalli.

Reagisce violentemente con acqua.

Reazione esotermica.

Reazioni con metalli e formazione di idrogeno.

In caso di diluizione o scioglimento in acqua si manifesta sempre un forte riscaldamento.

10.3 Materiali incompatibili

Acidi. Umidità. Alluminio, piombo, stagno, zinco. Evitare il contatto con l'acqua e i sali di ammonio.

10.4 Prodotti di decomposizione pericolosi

Gas/vapori corrosivi. Idrogeno.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Tossicità acuta

Irritabilità primaria:

- Pelle: fortemente corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
- Occhi: fortemente corrosivo.

Sensibilizzazione:

- Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

11.2 Ulteriori dati tossicologici:

Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe, con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità acquatica

Non sono disponibili altre informazioni.

12.2 Persistenza e degradabilit

La soda in acqua si scompone e si dissocia totalmente.

12.3 Comportamento in compartimenti ecologici

Potenziale di bioaccumulo: Nessun accumulo biologico

Mobilit nel suolo: Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Effetti tossicologici per l'ambiente

Tempo breve di tossicit acuta:

35 – 189 mg/l (Pesci)

EC50 (48h): 40,4 mg/l (Daphnie)

12.5 Ulteriori indicazioni in materia ambientale

A causa dello squilibrio del pH ha effetti dannosi sugli organismi acquatici.

12.6 Ulteriori indicazioni

Pericolosit per le acque classe 1 (D) (Classific. secondo le liste): poco pericoloso.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

12.7 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

13. Osservazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

Catalogo europeo dei rifiuti:

I codici di identificazione del rifiuto sono stabiliti secondo la normativa europea dello smaltimento rifiuti in base alla provenienza. Dato che questo prodotto pu essere impiegato in diversi ambiti dell'industria, il produttore non e in grado di fornire alcun codice di identificazione. Il codice di identificazione del rifiuto e da definire in accordo con l'ente responsabile allo smaltimento o con le autorit c ompetenti.

13.2 Trattamento degli imballi non puliti

Consigli:

Smaltire in conformit con le disposizioni amministrative.

Detergente consigliato: acqua con eventuale aggiunta di detersivi.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Trasporto stradale e ferroviario RID/ADR:

Classe ADR/RID – GGVS/E:	8 materie corrosive
Numero Kemler:	80
Numero UN:	1823
Gruppo imballaggio:	II
Codice di restrizione in galleria:	E
Designazione ufficiale della merce:	IDROSSIDO DI SODIO, SOLIDO.

14.2 Trasporto marittimo IMDG:

Classe IMDG:	8
Numero UN:	1823
Etichetta:	8
Gruppo di imballaggio:	II
Numero EMS:	F-A, S-B
Marine pollutant:	No
Segregation groups:	Alkalis
Designazione ufficiale della merce:	SODIUM HYDROXIDE, SOLID

14.3 Trasporto aereo ICAO – TI e IATA - DGR:

Classe ICAO/IATA:	8
Numero UN:	1823
Etichetta:	8
Gruppo di imballaggio:	II
Designazione ufficiale della merce:	SODIUM HYDROXIDE, SOLID

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Attenzione: Materie corrosive.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza/miscela

Disposizioni nazionali:

Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso.

15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica

Una valutazione sulla sicurezza chimica è stata effettuata.

16. Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze attuali, non garantiscono però le caratteristiche del prodotto e non costituiscono un rapporto contrattuale giuridico.



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Questa SDS è conforme agli standards e prerequisiti regolamentari dell'Italia e può non essere conforme ai requisiti regolamentari di altri paesi.

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : Sodium Cyanide
 Numero di registrazione : 01-2119480141-49-0001
 Sinonimi : Cyanobrik(R)
 Cyanogran(R)

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : ES 2 - Synthesis of Chemical and Pharmaceutical Intermediates
 ES 3 - Formulation of Chemical Products
 ES 4 : Cleaning and Degreasing in Metal Finishing Industries
 ES 5: Depressing Agent
 ES 6: Extraction Agent of Precious Metals
 ES 7: Recycling of Precious Metals
 ES 8: Electroplating
 ES 9: Metal Hardening

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Du Pont de Nemours (Nederland) B.V.
 Baanhoekweg 22
 NL-3313 LA Dordrecht
 Paesi Bassi
 Telefono : +31-78-630.1011
 Telefax : +31-78-630.1181
 Indirizzo e-mail : sds-support@che.dupont.com

Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza : +39-02-9210.5223

Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o della miscela

Sostanze o miscele corrosive per i metalli, Categoria 1	H290: Può essere corrosivo per i metalli.
Tossicità acuta, Categoria 1	H310: Letale per contatto con la pelle.
Tossicità acuta, Categoria 2	H330: Letale se inalato.
Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1	H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1	H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Tossicità acuta, Categoria 2	H300: Letale se ingerito.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 1	H370: Provoca danni agli organi.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, Categoria 1	H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Molto tossico	R26/27/28: Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
Pericoloso per l'ambiente	R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici. R53: Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R32: A contatto con acidi libera gas molto tossico.

Elementi dell'etichetta



Corrosione



Teschio e tibie incrociate



Pericolo per la salute



Ambiente

Pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH032	A contatto con acidi libera gas molto tossici.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
 P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
 P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
 P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
 P403 + P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Altri pericoli

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT).
 Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Nome chimico della sostanza : Cianuro di sodio

Sostanze

Nome Chimico	N. CAS	N. CE	Numero di registrazione	Classificazione conforme alla Direttiva 67/548/EEC	Classificazione e conforme alla Regolamentazione 1272/2008 (CLP)	Concentrazione e [%]
Cianuro di sodio	143-33-9	205-599-4	01-2119480141-49-0001	T+;R26/27/28 R32 N;R50 R53	Acute Tox. 1; H310 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410, EUH032 Met. Corr. 1; H290 Acute Tox. 1; H300 Acute Tox. 1; H330 STOT RE 1; H372 STOT SE 1; H370	> 98

Miscela

non applicabile

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Se non sono specificate altre misure dalle autorità nazionali/locali o istituzionali, si consiglia di implementare e seguire regolarmente la seguente procedura. Se non specificato altrimenti dal personale medico, la cassetta di pronto soccorso dovrebbe contenere: 2 dozzine di perle di nitrito d'amile; 2 flaconi da 0,5 l contenenti un impasto liquido di carbone di legna attivo, un respiratore a ossigeno e istruzioni d'usodettagliate. Tenere anche a portata di mano un kit di intervento da utilizzarsi da parte del personale medico. Il suo contenuto deve essere prescritto dal medico. I soccorritori dovrebbero evitare l'inalazione di nitrito di amile per evitare sensazioni di vertigine che impedirebbero la capacità di agire come soccorritori.
- Inalazione : Togliere dall'esposizione, far sdraiare. Se il soggetto è cosciente: Somministrare ossigeno. Se il soggetto è incosciente ma respira: Somministrare nitrito di amile. Se il soggetto ha smesso di respirare: Usare un rianimatore ad ossigeno e somministrare simultaneamente nitrito di amile.
- Contatto con la pelle : Lavare subito abbondantemente con acqua. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Se appaiono sintomi di intossicazione, intervenire come per l'inalazione. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
- Contatto con gli occhi : Rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre. Chiamare immediatamente un medico.
- Ingestione : Se il soggetto è cosciente: Sciacquarsi la bocca. Ingerire immediatamente circa 350 ml (5 ml/kg peso corporeo) di impasto semiliquido di carbone attivo. Chiamare immediatamente un medico. Non ingerire emetico. Se il soggetto è incosciente ma respira: Somministrare nitrito di amile. Somministrare ossigeno. Non somministrare alcunchè a persone svenute. Se il soggetto ha smesso di respirare: Usare un rianimatore ad ossigeno e somministrare simultaneamente nitrito di amile.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- Rischi : Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.
- Sintomi : Arrossamento degli occhi o della pelle Nausea Mal di testa Difficoltà respiratorie Palpitazione Debolezza delle braccia e/o delle gambe

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

- Trattamento : Nota: Per la preparazione dell'impasto liquido attivo di carbone di



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

legna, mescolare a fondo 50 g di carbone di legna attivato con 400 ml (circa 2 scodelle) di acqua.

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Il prodotto di per sé non brucia., Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza : Anidride carbonica (CO2), Acqua, acidic foam

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

nessun dato disponibile

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

Ulteriori informazioni : Se l'area è particolarmente esposta al fuoco e qualora le condizioni lo permettano, lasciare bruciare poiché l'acqua potrebbe aumentare l'area contaminata., Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Indossare indumenti protettivi. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento.

Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Non usare agenti di neutralizzazione per cercare di neutralizzare fiumi, corsi d'acqua o altri canali contaminati da cianuro

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Spalare o scopare via. Non lavare con acqua. Neutralizzare con il/i seguente/i prodotto/i: ipoclorito di sodio Trasferire in fusti di acciaio coperti. Dopo la rimozione pulire ogni traccia con acqua.

Altre informazioni : Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Riferimenti ad altre sezioni



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Tenere sempre a portata di mano una cassetta di pronto soccorso per cianuro, con le relative istruzioni. Predisporre le misure di pronto soccorso prima di iniziare a lavorare con questo prodotto. Indossare indumenti protettivi. Evitare la formazione di polvere. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare in presenza di ventilazione locale dei prodotti esausti.

See Annex 2.2

Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Conservare sotto chiave. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Conservare nei contenitori originali.

Indicazioni per il magazzino insieme ad altri prodotti : Conservare lontano da: Materiale combustibile Sali acidi Acidi Agenti ossidanti
Mantenere lontano da alimenti e bevande.

Altri informazioni : Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

Usi finali specifici

nessun dato disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parametri di controllo

Components with DNELs/PNECs

Components	CAS-No.		
Sodium cyanide	143-33-9	DNEL/DMEL (worker)	3.03 mg/kg bw/day
		Acute – systemic Effects - Dermal	
		DNEL/DMEL (worker)	9.4 mg/m ³
		Acute – systemic Effects - Inhalation	
		DNEL/DMEL (worker)	0.102 mg/kg bw/day
		Long Term – systemic Effects - Dermal	
		DNEL/DMEL (worker)	0.72 mg/m ³
		Long Term – systemic Effects - Inhalation	
		PNEC aquatic - freshwater	1 µg CN-/L
		PNEC aquatic – marine water	1 µg CN-/L
		PNEC aquatic – intermittent releases	5 µg CN-/L
		PNEC Sediment freshwater	4 µg CN-/kg sediment dw
PNEC Sediment marine	4 µg CN-/kg sediment dw		
PNEC Soil	7 µg CN-/kg soil dw		
PNEC stp	50 µg CN-/L		



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Componenti con limiti di esposizione

Componenti	No. CAS	Tipo Tipo di esposizione	Parametri di controllo	Aggiornament o	Base
Cianuro di sodio	143-33-9	TLV-C	5 mg/m3	2006	OEL (IT)
			Skin designation: Can be absorbed through the skin.		

Controlli dell'esposizione

- Dati di progetto : Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.
- Protezione degli occhi : Occhiali con protezioni laterali
Visiera protettiva
- Protezione delle mani : Guanti di sicurezza impermeabili in gomma butilica
- Protezione della pelle e del corpo : See Annex 2.2
Tuta di protezione
Grembiule in gomma
Stivali
Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.
- Accorgimenti di protezione : Predisporre le misure di pronto soccorso prima di iniziare a lavorare con questo prodotto.
Tenere sempre a portata di mano una cassetta di pronto soccorso per cianuro, con le relative istruzioni.
- Misure di igiene : Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Eliminare le scarpe contaminate.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Protezione respiratoria : Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie. In caso di presenza di polveri nell'atmosfera respirata, utilizzare apparati che forniscano aria pulita.

See Annex 2.2

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Stato fisico : solido
- Colore : bianco
- Odore : nessuno(a)



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

pH	: 11,7 a (25 °C) (come soluzione acquosa)
Punto/intervallo di fusione	: 561,7 °C a 1 013 hPa
Punto/intervallo di ebollizione	: 1 500 °C a 1 013 hPa
Punto di infiammabilità.	: non è infiammabile
Densità relativa	: 1,595 a 20 °C
Densità apparente	: 840 Kg/m ³
Idrosolubilità	: 370 g/l a 20 °C

Altre informazioni

nessun dato disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Reattività	nessun dato disponibile
Stabilità chimica	: Si decompone lentamente se esposto all'acqua. Cianuro di sodio
Possibilità di reazioni pericolose	: Si decompone lentamente se esposto all'acqua. A contatto con acidi libera gas molto tossico.
Condizioni da evitare	: Esposizione all'umidità.
Materiali incompatibili	: Acidi Agenti ossidanti forti Acqua Cianuro di sodio
Prodotti di decomposizione pericolosi	: Cianuro di idrogeno (acido cianidrico) Cianuro di sodio

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale

- Cianuro di sodio : Stima della tossicità acuta : 0,5 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione

- Cianuro di sodio : CL50 / ratto : 0,015 mg/l
L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.
- : CL50 / ratto :32 ppm
L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

Tossicità acuta per via cutanea

- Cianuro di sodio : DL50 / su coniglio : 7 - 11 mg/kg



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Irritante per la pelle

- Cianuro di sodio : su coniglio
Classificazione: Irritante per la pelle.
Risultato: Irritante per la pelle

Irritante per gli occhi

- Cianuro di sodio : su coniglio
Classificazione: Rischio di gravi lesioni oculari.
Risultato: Irritante per gli occhi

Sensibilizzazione

- Cianuro di sodio : su coniglio
Classificazione: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Risultato: Causa sensibilizzazione.

Tossicità a dose ripetuta

- Cianuro di sodio : Orale ratto
conseguenze sulla tiroide,

Valutazione della mutagenicità

- Cianuro di sodio : Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico.

Valutazione della carcinogenicità

- Cianuro di sodio : Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.

Valutazione della tossicità in relazione alla fertilità

- Cianuro di sodio : Non tossico per la riproduzione

Valutazione della teratogenicità

- Cianuro di sodio : Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sullo sviluppo del feto.

Esperienza umana : Esposizioni eccessive possono causare danni alla salute, come segue:

Inalazione

Mal di testa, Vertigini, Nausea, Debolezza, Mancanza di respiro, Abbassamento della pressione sanguigna, Stato di incoscienza, Convulsioni, Mortalità

Contatto con la pelle

Disagio, Sfogo, Grave irritazione, Ustione, Tossicità sistemica

Contatto con gli occhi

Grave irritazione, Ustione, Eccessiva lacrimazione, Vista annebbiata, Danni, Tossicità sistemica

Ingestione

Mancanza di respiro, Abbassamento della pressione sanguigna, Stato di incoscienza, Convulsioni, Mortalità



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Tossicità

Tossicità per i pesci

- Cianuro di sodio : CL50 / 96 h / Pesce: ca. 0,025 mg/l
L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

Tossicità per gli invertebrati acquatici

- Cianuro di sodio : CE50 / 48 h / Daphnia pulex (Pulce d'acqua): 10 mg/l

Persistenza e degradabilità

Eliminabilità fisico-chimica : Una neutralizzazione è normalmente necessaria prima di immettere un'acqua di scarico negli impianti di depurazione.

Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione : nessun dato disponibile

Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo : nessun dato disponibile

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB : La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).

Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari : nessun dato disponibile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Smaltire come rifiuto speciale secondo le normative locali e nazionali. Chiamare il servizio evacuazione rifiuti.

See Annex 2.1

Contenitori contaminati : Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR

Classe: 6.1
Gruppo d'imballaggio: I
Codice di classificazione: T5
No. HI 66



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Numero ONU: 1689
 N. Etichettatura: 6.1
 Nome di spedizione appropriato ONU: Cianuro di sodio, solido
 Codice di restrizione in galleria: (C / E)

IATA_C

Classe: 6.1
 Gruppo d'imballaggio: I
 Numero ONU: 1689
 N. Etichettatura: 6.1
 Nome di spedizione appropriato ONU: Sodium cyanide, solid

IMDG

Classe: 6.1
 Gruppo d'imballaggio: I
 Numero ONU: 1689
 N. Etichettatura: 6.1
 Nome di spedizione appropriato ONU: Sodium cyanide, solid (Sodium Cyanide)

Inquinante marino: Inquinante marino

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

nessun dato disponibile

Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R26/27/28 Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
 R32 A contatto con acidi libera gas molto tossico.
 R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
 R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Le dichiarazioni-H (H-Statements) con testo completo sono riportate nel paragrafo 3.

EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici.
 H290 Può essere corrosivo per i metalli.
 H300 Letale se ingerito.
 H310 Letale per contatto con la pelle.
 H330 Letale se inalato.
 H370 Provoca danni agli organi.
 H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Un cambiamento significativo dalla versione precedente viene indicato con una doppia barra.



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Le informazioni precedenti si riferiscono solo a quel materiale(i) indicato qui e possono essere non valide per lo stesso materiale ma usato in combinazione con altri materiali o in qualche procedimento o ancora se il materiale è alterato o ha subito un procedimento, salvo nel caso in cui si trovino indicazioni nel testo



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

1 Exposure Scenario (2) Sodium Cyanide			
Synthesis of Chemical and Pharmaceutical Intermediates			
SU 1, 3, 8, 9, 11 PROC 1, 2, 3, 8b, 15 PC 19			
ERC 6a			
Closed and batch processes incl. sampling and maintenance, transfers, packaging and laboratory uses			
Scenario name	Process Category (PROC)	Short name	Type of Setting
Transfer from/to vessels/ large containers at dedicated facilities	PROC 8b	CS 1	Industrial
closed process with no likelihood of exposure	PROC 1	CS 2	Industrial
Closed continuous process – occasional controlled	PROC 2	CS 3	Industrial
Closed batch process with some opportunity for exposure	PROC 3	CS 4	Industrial
Laboratory use	PROC 15	CS 5	Industrial
2.1 Contributing scenario (1) controlling environmental exposure for			
Synthesis of Chemical and Pharmaceutical Intermediates			
Product characteristics			
Non-hydrophobic. Inherently biodegradable, not fulfilling criteria.			
Amounts used			
1860 tonne per year, 5.2 tonne per day			
Frequency and duration of use			
24 hours per day / 360 days per year			
Environment factors not influenced by risk management			
Receiving surface water flow rate 18000 M3 per day			
Other given operational conditions affecting environmental exposure			
Temperature range 0-90°C Control of pH			
Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release			
Standard technical operating conditions and measures to prevent discharge directly to soil			
Technical onsite conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil			
Treatment of cyanide containing water via a detoxification process utilizing oxidation. Detoxification efficiency is 99.9% with discharge to site waste water treatment plant (WWTP) or STP (BREF, Specialty Inorganic Chemicals 2007; H2O2, 2003)			



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

On site WWTP to with 90% efficiency. CN⁻ discharge to water or a municipal STP <0.1 ppm, which shall comply with local discharge regulations
 Treatment of air emissions (default 5%) via scrubber utilizing NaOH for the abatement of HCN.
 Discharges of NaCN from the treatment are cycled to the detoxification process. System efficiency is 99.9% (BREF, Specialty Inorganic Chemicals 2007; H2O2, 2003)

Organizational measures to prevent/limit release from site

See sections 6, 7 and 10 of main body

Conditions and measures related to municipal sewage treatment plant

Default size 2000 M3 /day Efficiency: 70%

Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal

See section 13 of main body

Conditions and measures related to external recovery of waste

Metal drums sent to dedicated recovery facility (smelter)

2.2 Contributing scenario (2) controlling worker exposure for

Synthesis of Chemical and Pharmaceutical Intermediates

Product characteristic

CS 1: Solid; granule, briquette
 CS 2 – CS 3 – CS 4 : liquid, Concentration in batch: 5-25%
 CS 5: liquid, < 5%

Amounts used

Not relevant

Frequency and duration of use/exposure

Exposure frequency: daily for all PROCs

Contributing Scenario	Duration
CS 1	15 mins – 1 hour
CS 2	1-4 hours
CS 3	1-4 hours
CS 4	1-4 hours
CS 5	15 mins – 1 hour

Human factors not influenced by risk management

None

Other given operational conditions affecting workers exposure

Scenario name	Ventilation
CS 1	Indoors with LEV
CS 2	Indoors with LEV
CS 3	Indoors with LEV
CS 4	Indoors with LEV
CS 5	Indoors with LEV

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Control of pH for CS 3, 4, 5.

Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker

Local exhaust ventilation: 90% efficiency

Organisational measures to prevent / limit releases, dispersion and exposure

None

Conditions and measures related to personal protection, hygiene and health evaluation

For CS 1: Air purifying half mask APF10 (90%)

CS 1 – CS 2 – CS 3 – CS 4 – CS 5: Chemically resistant gloves in combination with specific activity training

See section 8 of main body

3. Exposure estimation and reference to its source

Quantitative risk characterisation for workers

CS	CS1	CS2	CS3	CS4	CS5
Risk Characterization Ratios Chronic systemic					
Inhalation	2.77 E-05	0.0054	0.10	0.31	0.057
Dermal	0.069	0.019	0.069	0.017	0.017
Total	0.069	0.024	0.17	0.32	0.074
Risk Characterization Ratios (Acute systemic)					
Inhalation	6.94E-05	0.0081	0.078	0.23	0.13
Dermal	0.069	0.019	0.069	0.017	0.017
Total	0.069	0.027	0.15	0.25	0.15

Risk characterisation for the aquatic compartment

Compartment	RCR
Local freshwater	0.20
Local freshwater sediment	0.20
Local marine water	0.21
Local marine sediment	0.020

Risk characterisation for the terrestrial compartment

Compartment	RCR
Local soil	0.56

Risk characterisation for Microbiological activity in sewage treatment systems

Compartment	RCR
STP	0.021

Assessment method:

Worker Dermal, Inhalation: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2.

Environmental: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2.



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Release Fractions:

Information	Data Field
Fraction to air	0.00005
Fraction to water	0.000002
Fraction to soil	0.00

4. Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environmental exposure

If conditions differ from those listed in ES Parts 2.1 & 3, downstream user (DU) should check whether they are still within the boundaries of the ES (i.e., $R_{CR} < 1$). The following equation may be used for scaling:

$$R_{CR_{Actual}} = R_{CR_{ES}} \times \frac{M_{Actual}}{M_{ES}} \times \frac{T_{em,ES}}{T_{em,Actual}} \times \frac{f_{em,Actual}}{f_{em,ES}}$$

Where

$R_{CR_{ES}}$ is the risk characterisation ratio (unitless) (see ES Part 3)

M_{ES} is the quantity of substance processed or used per year per site (tonnes/year) (see ES Part 2.1)

$T_{em,ES}$ is the duration of emission (days/year) (see ES Part 2.1)

$f_{em,ES}$ is the fraction of substance emitted from the process or use to air, water or soil (unitless) (see ES Part 3)

Instead of $f_{em,ES}$, the actual release rates of substance emitted may be used and the following values were used in the assessment:

Release rate to air (kg/day): 0.1643 (CN)

Release rate to wastewater (kg/day): 0.0065 (CN)

Release rate to soil (kg/day): 0.0

M_{Actual} , $T_{em,Actual}$ and $f_{em,Actual}$ are the corresponding actual parameters as known to the DU, and $R_{CR_{Actual}}$ is the resulting scaled risk characterisation ratio.

Note: While scaling on conditions and RMMs related to the primary risk driving environmental compartment, be cautious not to exceed limitations set through the next limiting compartment (compare RCRs).

Worker exposure

Scaling information for worker assessments based on ECETOC TRA:

$$RCRs = RCRo * CFs / CFo$$

RCRo = original exposure prediction

PCRs = scaled exposure prediction

can be used for multiple determinants in series

CFo = original correction factor

e.g. CF1, CF2, CF3

CFs = correction factor for scaling

Duration of activity [DA]	Non-solid substance* in preparation [PREP]	Correction factor	RPE efficiency [%]	RPE efficiency [-]	Correction factor
> 4 hours	> 25%	1	No RMM = 0%	0	1
1-4 hours	5-25%	0.6	90%	0.9	0.1
15 minutes to 1 hour	1-5%	0.2	95%	0.95	0.05
< 15 minutes	< 1%	0.1		fraction	(1-fraction)



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Scaling for LEV:

LEV efficiency in professional settings: PROC 24 = 75%; PROC 8b - volatiles; PROC 17, PROC 18 = 80%, all other PROCs = 80%

LEV efficiency in industrial settings: PROC 12 - volatiles, PROC 24 - solids = 80%; PROC 8b - volatiles = 97%; PROC 7, PROC 8b - solids, PROC 17, PROC 18 = 95%, all other PROCs = 90%

If the downstream user reduces the exposure duration for each activity/process to less than 8 hours, it may be necessary to consider summing exposure estimates if the same worker may be engaged in multiple tasks during the day.



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

1 Exposure Scenario (3) Sodium Cyanide

Formulation of Chemical Products

SU 3, 10
PROC 1, 2, 3, 8b, 9, 14, 15
PC 14, 15, 25

ERC 2

Closed and batch processes incl. sampling and maintenance, tableting, compression, extrusion, pelletisation, transfers, packaging and laboratory uses

Scenario name	Process Category (PROC)	Short name	Type of Setting
closed process with no likelihood of exposure	PROC 1	CS 1	Industrial
Closed continuous process – occasional controlled	PROC 2	CS 2	Industrial
Closed batch process with some opportunity for exposure	PROC 3	CS 3	Industrial
Transfer from/to vessels/ large containers at dedicated facilities	PROC 8b	CS 4	Industrial
Laboratory use	PROC 15	CS 5	Industrial
Transfer into small containers with dedicated filling line.	PROC 9	CS 6	Industrial
Production of preparations or articles by tableting, compression, extrusion, pelletisation	PROC 14	CS 7	Industrial

2.1 Contributing scenario (1) controlling environmental exposure for Formulation of Chemical Products

Formulation of Chemical Products

Product characteristics

Non-hydrophobic. Inherently biodegradable, not fulfilling criteria

Amounts used

volume: 10 tpa, .33 tonne per day

Frequency and duration of use

30 days per year

Environment factors not influenced by risk management

Receiving surface water flow rate 18000 M3 per day

Other given operational conditions affecting environmental exposure

Temperature range 0 - 80°C Open and closed systems Control of pH

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Standard technical operating conditions and measures to prevent discharge directly to soil

Technical onsite conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil

Collection of cyanide containing water for offsite treatment, or



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Treatment of fraction discharge to water (2%) via a detoxification process utilizing oxidation. Detoxification efficiency is 99.9% with discharge to on site waste water treatment plant (WWTP) or STP (BREF, Specialty Inorganic Chemicals 2007; H2O2, 2003).

CN⁻ discharge to water of municipal STP at <0.1ppm CN which shall comply with local discharge regulations

Collection of air emissions via scrubber at 90% efficiency. Discharge of NaCN from this treatment are cycled to the detoxification process or sent off site for disposal.

Organizational measures to prevent/limit release from site

See sections 6, 7 and 10 of main body

Conditions and measures related to municipal sewage treatment plant

Default size 2000 M3 /day Efficiency: 70%

Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal

See section 13 of main body

Conditions and measures related to external recovery of waste

Metal drums sent to dedicated recovery facility (smelter)

2.2 Contributing scenario (2) controlling worker exposure for Formulation of Chemical Products

Formulation of Chemical Products

Product characteristic

CS 1 – CS 2 – CS 3 – CS 5 – CS 6 – CS 7: granule, concentration in batch " 70%
 CS 4: Granule

Amounts used

Not relevant

Frequency and duration of use/exposure

Exposure frequency: daily for all PROCs

Contributing Scenario	Duration
CS 1	1-4 hours
CS 2	1-4 hours
CS 3	1-4 hours
CS 4	1-4 hours
CS 5	15 mins – 1 hour
CS 6	> 4 hours
CS 7	1-4 hours

Human factors not influenced by risk management

None

Other given operational conditions affecting workers exposure

Scenario name	Ventilation
CS 1	Indoors with LEV



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

CS 2	Indoors with LEV
CS 3	Indoors with LEV
CS 4	Indoors with LEV
CS 5	Indoors with LEV
CS 6	Indoors with LEV
CS 7	Indoors with LEV

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Materials of construction for NaCN storage: special plastic (resistant to cyanides) for containment of solid forms

Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker

Local exhaust ventilation: 90% efficiency

Organisational measures to prevent / limit releases, dispersion and exposure

None

Conditions and measures related to personal protection, hygiene and health evaluation

Strict supervision regarding the use of personal protection equipment

All PPE including HCN masks is required for the opening of lines

For CS 4, CS 5, CS 6: Air purifying half mask APF10 (90%)

CS 1 – CS 2 – CS 3 – CS 4 – CS 5 – CS 6 – CS 7: Chemically resistant gloves in combination with specific activity training

See section 8 of main body

3. Exposure estimation and reference to its source

Risk characterisation: worker

Scenario name	CS 1	CS 2	CS 3	CS 4	CS 5	CS 6	CS 7
Risk Characterization Ratios Chronic Systemic							
Inhalation	0.0017	0.00017	0.0017	8.3 E-05	5.55E-05	0.00028	0.0017
Dermal	0.0034	0.014	0.0034	0.069	0.00034	0.069	0.034
Total	0.0051	0.014	0.0051	0.069	0.00035	0.069	0.036
Risk Characterization Ratios (Acute)							
Inhalation	0.0013	0.00013	0.0013	6.38E-05	0.00013	0.00012	0.0013
Dermal	0.0034	0.014	0.0034	0.069	0.0034	0.069	0.034
Total	0.0047	0.014	0.0047	0.069	0.0035	0.069	0.036

Risk characterisation for the aquatic compartment

Compartment	RCR
Local freshwater	0.22
Local freshwater sediment	0.22
Local marine water	0.048
Local marine sediment	0.046

Risk characterisation for the terrestrial compartment

Compartment	RCR
Local soil	0.029

Risk characterisation for Microbiological activity in sewage treatment systems



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Compartment	RCR
STP	0.024

Assessment method: (defaults used)

Worker Dermal, Inhalation: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Environmental: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Release Fractions:

Information	Data Field
Fraction to air	0.0025
Fraction to water	0.000042
Fraction to soil	0.00

4. Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environmental exposure

If conditions differ from those listed in ES Parts 2.1 & 3, downstream user (DU) should check whether they are still within the boundaries of the ES (i.e., RCR < 1). The following equation may be used for scaling:

$$RCR_{Actual} = RCR_{ES} \times \frac{M_{Actual}}{M_{ES}} \times \frac{T_{em,ES}}{T_{em,Actual}} \times \frac{f_{em,Actual}}{f_{em,ES}}$$

Where

RCR_{ES} is the risk characterisation ratio (unitless) (see ES Part 3)

M_{ES} is the quantity of substance processed or used per year per site (tonnes/year) (see ES Part 2.1)

T_{em,ES} is the duration of emission (days/year) (see ES Part 2.1)

f_{em,ES} is the fraction of substance emitted from the process or use to air, water or soil (unitless) (see ES Part 3)

Instead of f_{em,ES}, the actual release rates of substance emitted may be used and the following values were used in the assessment:

Release rate to air (kg/day): 0.434 (CN)

Release rate to wastewater (kg/day): 0.00742 (CN)

Release rate to soil (kg/day): 0.0

M_{Actual}, T_{em,Actual} and f_{em,Actual} are the corresponding actual parameters as known to the DU, and RCR_{Actual} is the resulting scaled risk characterisation ratio.

Note: While scaling on conditions and RMMs related to the primary risk driving environmental compartment, be cautious not to exceed limitations set through the next limiting compartment (compare RCRs).



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Worker exposure

Scaling information for worker assessments based on ECETOC TRA:

$$RCRs = RCRo * CFs / CFo$$

RCRo = original exposure prediction

PCRs = scaled exposure prediction

can be used for multiple determinants in series

CFo = original correction factor

e.g. CF1, CF2, CF3

CFs = correction factor for scaling

Duration of activity [DA]	Non-solid substance* in preparation [PREP]	Correction factor	RPE efficiency [%]	RPE efficiency [-]	Correction factor
> 4 hours	> 25%	1	No RMM = 0%	0	1
1-4 hours	5-25%	0.6	90%	0.9	0.1
15 minutes to 1 hour	1-5%	0.2	95%	0.95	0.05
< 15 minutes	< 1%	0.1		fraction	(1-fraction)

Scaling for LEV:

LEV efficiency in professional settings: PROC 24 = 75%; PROC 8b - volatiles; PROC 17, PROC 18 = 80%, all other PROCs = 80%

LEV efficiency in industrial settings: PROC 12 - volatiles, PROC 24 - solids = 80%; PROC 8b - volatiles = 97%; PROC 7, PROC 8b - solids, PROC 17, PROC 18 = 95%, all other PROCs = 90%

If the downstream user reduces the exposure duration for each activity/process to less than 8 hours, it may be necessary to consider summing exposure estimates if the same worker may be engaged in multiple tasks during the day.



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

1 Exposure Scenario (4) Sodium Cyanide			
Cleaning and Degreasing in Metal Finishing Industries			
SU 3, 15, 16 PROC 3, 8b, 13, 15 PC14			
ERC 6b			
Closed and batch processes incl. transfers, dipping and pouring of articles, and laboratory uses			
Scenario name	Process Category (PROC)	Short name	Type of Setting
Transfer from/to vessels/ large containers at dedicated facilities	PROC 8b	CS 1	Industrial
Closed batch process with some opportunity for exposure	PROC 3	CS 2	Industrial
Treatment of articles by dipping and pouring	PROC 13	CS 3	Industrial
Laboratory use	PROC 15	CS 4	Industrial
2.1 Contributing scenario (1) controlling environmental exposure for Cleaning and Degreasing in Metal Finishing Industries			
Cleaning and Degreasing in Metal Finishing Industries			
Product characteristics			
Non-hydrophobic. Inherently biodegradable, not fulfilling criteria			
Amounts used			
25 tonne per year, 0.125 tonne a day			
Frequency and duration of use			
200 days per year			
Environment factors not influenced by risk management			
Receiving surface water flow rate 18000 M3 per day			
Other given operational conditions affecting environmental exposure			
Temperature range 15- 50°C Closed and open systems Control of pH			
Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release			
Standard technical operating conditions and measures to prevent discharge directly to soil			
Technical onsite conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil			
Collection of cyanide containing water for offsite treatment, or			
Discharge of substance to water (default 5%) with subsequent treatment of cyanide containing water via a detoxification process utilizing oxidation. Detoxification efficiency of 99.9% with subsequent discharge to the site WWTP or STP (BREF, Specialty Inorganic Chemicals 2007; H2O2, 2003)			



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

CN ⁻ discharge to water of municipal STP at <0.1ppm CN which shall comply with local discharge regulations											
Collection of air emissions (default .1%) via scrubber at 90% efficiency. Solid discharge of NaCN from this treatment are cycled to the detoxification process or sent off site for disposal											
Organizational measures to prevent/limit release from site											
See sections 6, 7 and 10 of main body											
Conditions and measures related to municipal sewage treatment plant											
Default size 2000 M3 /day Efficiency: 70%											
Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal											
See section 13 of main body											
Conditions and measures related to external recovery of waste											
Metal drums sent to dedicated recovery facility (smelter)											
2.2 Contributing scenario (2) controlling worker exposure for Cleaning and Degreasing in Metal Finishing Industries											
Cleaning and Degreasing in Metal Finishing Industries											
Product characteristic											
CS 1 : Granule, briquette											
CS 2 : Liquid, 5-25 % concentration in solution											
CS 3 – CS 4: Liquid, 0.1-1 % concentration in solution											
Amounts used											
Not relevant											
Frequency and duration of use/exposure											
Exposure frequency: daily for all PROCs											
	<table border="0"> <tr> <td>Contributing Scenario</td> <td>Duration</td> </tr> <tr> <td>CS 1</td> <td>15 mins – 1 hour</td> </tr> <tr> <td>CS 2</td> <td>1-4 hours</td> </tr> <tr> <td>CS 3</td> <td>1-4 hours</td> </tr> <tr> <td>CS 4</td> <td>15 mins – 1 hour</td> </tr> </table>	Contributing Scenario	Duration	CS 1	15 mins – 1 hour	CS 2	1-4 hours	CS 3	1-4 hours	CS 4	15 mins – 1 hour
Contributing Scenario	Duration										
CS 1	15 mins – 1 hour										
CS 2	1-4 hours										
CS 3	1-4 hours										
CS 4	15 mins – 1 hour										
Human factors not influenced by risk management											
None											
Other given operational conditions affecting workers exposure											
	<table border="0"> <tr> <td>Scenario name</td> <td>Ventilation</td> </tr> <tr> <td>CS 1</td> <td>Indoors with LEV</td> </tr> <tr> <td>CS 2</td> <td>Indoors with LEV</td> </tr> <tr> <td>CS 3</td> <td>Indoors with LEV</td> </tr> <tr> <td>CS 4</td> <td>Indoors with LEV</td> </tr> </table>	Scenario name	Ventilation	CS 1	Indoors with LEV	CS 2	Indoors with LEV	CS 3	Indoors with LEV	CS 4	Indoors with LEV
Scenario name	Ventilation										
CS 1	Indoors with LEV										
CS 2	Indoors with LEV										
CS 3	Indoors with LEV										
CS 4	Indoors with LEV										
Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release											
Control of pH for CS 2,3 ,4											
Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker											



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Local exhaust ventilation: 90% efficiency

Organisational measures to prevent / limit releases, dispersion and exposure

None

Conditions and measures related to personal protection, hygiene and health evaluation

Strict supervision regarding the use of personal protection equipment

All PPE including HCN masks is required for the opening of lines

For CS 2: Air purifying half mask APF10 (90%)

CS 1 – CS 2 – CS 3 – CS 4 : Chemically resistant gloves in combination with specific activity training

See section 8 of main body

3. Exposure estimation and reference to its source

Quantitative risk characterisation for workers

Contributing scenario	CS 1	CS 2	CS 3	CS 4
Risk Characterization Ratios (Chronic systemic)				
Inhalation	2.77E-05	0.31	0.17	0.028
Dermal	0.069	0.017	0.34	0.017
Total	0.069	0.32	0.51	0.046
Risk Characterization Ratios (Acute)				
Inhalation	6.38E-05	0.23	0.13	0.065
Dermal	0.069	0.017	0.34	0.017
Total	0.069	0.25	0.47	0.082

Risk characterisation for the aquatic compartment

Compartment	RCR
Local freshwater	0.16
Local freshwater sediment	0.15
Local marine water	0.027
Local marine sediment	0.026

Risk characterisation for the terrestrial compartment

Compartment	RCR
Local soil	0.022

Risk characterisation for Microbiological activity in sewage treatment systems

Compartment	RCR
PEC in STP	0.011

Assessment method:

Worker Dermal, Inhalation: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Environmental: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Release Fractions:

Information	Data Field
Fraction to air	0.0001
Fraction to water	0.00005
Fraction to soil	0.00

4. Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environmental exposure

If conditions differ from those listed in ES Parts 2.1 & 3, downstream user (DU) should check whether they are still within the boundaries of the ES (i.e., $RCR < 1$). The following equation may be used for scaling:

$$RCR_{Actual} = RCR_{ES} \times \frac{M_{Actual}}{M_{ES}} \times \frac{T_{em,ES}}{T_{em,Actual}} \times \frac{f_{em,Actual}}{f_{em,ES}}$$

Where

RCR_{ES} is the risk characterisation ratio (unitless) (see ES Part 3)

M_{ES} is the quantity of substance processed or used per year per site (tonnes/year) (see ES Part 2.1)

$T_{em,ES}$ is the duration of emission (days/year) (see ES Part 2.1)

$f_{em,ES}$ is the fraction of substance emitted from the process or use to air, water or soil (unitless) (see ES Part 3)

Instead of $f_{em,ES}$, the actual release rates of substance emitted may be used and the following values were used in the assessment:

Release rate to air (kg/day): 0.00625 (CN)

Release rate to wastewater (kg/day): 0.0065 (CN)

Release rate to soil (kg/day): 0.0

M_{Actual} , $T_{em,Actual}$ and $f_{em,Actual}$ are the corresponding actual parameters as known to the DU, and RCR_{Actual} is the resulting scaled risk characterisation ratio.

Note: While scaling on conditions and RMMs related to the primary risk driving environmental compartment, be cautious not to exceed limitations set through the next limiting compartment (compare RCRs).

Worker exposure

Scaling information for worker assessments based on ECETOC TRA:

$$RCRs = RCRo * CFs / CFo$$

$RCRo$ = original exposure prediction

$RCRs$ = scaled exposure prediction

can be used for multiple determinants in series

CFo = original correction factor

e.g. $CF1$, $CF2$, $CF3$

CFs = correction factor for scaling

Duration of activity [DA]	Non-solid substance* in preparation [PREP]	Correction factor	RPE efficiency [%]	RPE efficiency [-]	Correction factor
> 4 hours	> 25%	1	No RMM = 0%	0	1
1-4 hours	5-25%	0.6	90%	0.9	0.1
15 minutes to 1 hour	1-5%	0.2	95%	0.95	0.05
< 15 minutes	< 1%	0.1		fraction	(1-fraction)



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Scaling for LEV:

LEV efficiency in professional settings: PROC 24 = 75%; PROC 8b - volatiles; PROC 17, PROC 18 = 80%, all other PROCs = 80%

LEV efficiency in industrial settings: PROC 12 - volatiles, PROC 24 - solids = 80%; PROC 8b - volatiles = 97%; PROC 7, PROC 8b - solids, PROC 17, PROC 18 = 95%, all other PROCs = 90%

If the downstream user reduces the exposure duration for each activity/process to less than 8 hours, it may be necessary to consider summing exposure estimates if the same worker may be engaged in multiple tasks during the day.



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

1 Exposure Scenario (5) Sodium Cyanide

Depressing Agent

SU 2a, 3
PROC 2, 3, 8b, 15
PC14

ERC 6b

Closed and batch processes incl. transfers, dipping and pouring of articles, and laboratory uses

Scenario name	Process Category (PROC)	Short name	Type of Setting
Transfer from/to vessels/ large containers at dedicated facilities	PROC 8b	CS 1	Industrial
Closed batch process with some opportunity for exposure	PROC 3	CS 2	Industrial
Closed continuous process – occasional controlled	PROC 2	CS 3	Industrial
Laboratory use	PROC 15	CS 4	Industrial

2.1 Contributing scenario (1) controlling environmental exposure for Cleaning and Depressing Agent

Depressing Agent

Product characteristics

Non-hydrophobic. Inherently biodegradable, not fulfilling criteria

Amounts used

120 tonnes a year , 0.33 tonne a day

Frequency and duration of use

360 days per year

Environment factors not influenced by risk management

None

Other given operational conditions affecting environmental exposure

Temperature range 5- 50°C Closed and open systems Control of pH,
Directive 2006/21/EC, March 2006, on the management of waste from extractive industries and amending Directive 2004/35/EC restricts the discharge of cyanide containing water to tailing ponds to 10 to 50 ppm with an eventual limit of 10ppm.

Discharge of any waters from tailing ponds is controlled by the current .05mg/l concentration limits in surface water regulations. Discharge of water from tailings ponds are considered to be on an emergency basis due to events such as extreme precipitation and are to be managed and controlled utilizing BAT. Variations in river flow rates and other local conditions, including natural contributions and climate will impact the ability of a facility to discharge CN⁻ so as to ensure the required concentration is not exceeded. Refer to BREF: Management of Tailings and Waste Rock in Mining Activities, January 2009



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Natural degradation of NaCN subsequent to discharge of cyanide containing water to tailing pond. Total degradation is estimated to be 90% of the NaCN discharged to the tailing pond with 80% of that value through discharging to air. Air discharge from the tailing pond added to the process generated discharge as treated.

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Standard technical operating conditions and measures to prevent discharge directly to soil

Technical onsite conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil

Recirculation of 90% of cyanide containing water to the processes.

Treatment of cyanide containing water via a detoxification process utilizing oxidation Detoxification efficiency is 99.9% with discharge to the tailing pond at a rate not to exceed 10 ppm of CN WAD (BREF, Specialty Inorganic Chemicals 2007; H2O2, 2003; BREF, 2009)

Treatment of air emissions from the unloading and dissolving is via scrubbers utilizing NaOH for the abatement of HCN. Discharge of NaCN from this treatment is recycled to the process. System efficiency is 99.9% (ECETOC, 2007)

Organizational measures to prevent/limit release from site

See sections 6, 7 and 10 of main body

Conditions and measures related to municipal sewage treatment plant

No STP

Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal

See section 13 of main body

Conditions and measures related to external recovery of waste

Metal drums sent to dedicated recovery facility (smelter)

2.2 Contributing scenario (2) controlling worker exposure for Depressing Agent

Depressing Agent

Product characteristic

CS 1: Granule, briquette

CS 3 – CS 4: Liquid, <.1 % concentration in solution

CS 2: Liquid, 5-25 % concentration in solution

Amounts used

Not Relevant

Frequency and duration of use/exposure

Exposure frequency: daily for all PROCs

Contributing Scenario	Duration
CS 1	1-4 hours
CS 2	1-4 hours
CS 3	1-4 hours
CS 4	15 mins – 1 hour



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Human factors not influenced by risk management

None

Other given operational conditions affecting workers exposure

Scenario name	Ventilation
CS 1	Indoors with LEV
CS 2	Indoors with LEV
CS 3	Indoors with LEV
CS 4	Indoors with LEV

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Control of pH for CS 2, 3, 4

Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker

Local exhaust ventilation: 90% efficiency

Organisational measures to prevent / limit releases, dispersion and exposure

None

Conditions and measures related to personal protection, hygiene and health evaluation

Strict supervision regarding the use of personal protection equipment
 All PPE including HCN masks is required for the opening of lines
 For CS 1: Air purifying half mask APF10 (90%)
 CS 1 – CS 2 – CS 3 – CS 4 : Chemically resistant gloves in combination with specific activity training
 See section 8 of main body

3. Exposure estimation and reference to its source

Quantitative risk characterisation for workers

Contributing scenario	CS 1	CS 2	CS 3	CS 4
Risk Characterization Ratios (Chronic systemic)				
Inhalation	08.3E-05	0.31	0.017	0.028
Dermal	0.069	0.017	0.069	0.017
Total	0.069	0.32	0.086	0.046
Risk Characterization Ratios (Acute)				
Inhalation	0.00012	0.23	0.013	0.065
Dermal	0.069	0.017	0.069	0.017
Total	0.069	0.25	0.081	0.082

Risk characterisation for the terrestrial compartment

Compartment	RCR
Local soil	0.16

Assessment method: (defaults used)

Worker Dermal, Inhalation: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Environmental: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Release Fractions:

Information	Data Field
Fraction to air	0.0379
Fraction to soil	0.025

4. Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environmental exposure

If conditions differ from those listed in ES Parts 2.1 & 3, downstream user (DU) should check whether they are still within the boundaries of the ES (i.e., RCR < 1). The following equation may be used for scaling:

$$RCR_{Actual} = RCR_{ES} \times \frac{M_{Actual}}{M_{ES}} \times \frac{T_{em,ES}}{T_{em,Actual}} \times \frac{f_{em,Actual}}{f_{em,ES}}$$

Where

RCR_{ES} is the risk characterisation ratio (unitless) (see ES Part 3)

M_{ES} is the quantity of substance processed or used per year per site (tonnes/year) (see ES Part 2.1)

T_{em,ES} is the duration of emission (days/year) (see ES Part 2.1)

f_{em,ES} is the fraction of substance emitted from the process or use to air, water or soil (unitless) (see ES Part 3)

Instead of f_{em,ES}, the actual release rates of substance emitted may be used and the following values were used in the assessment:

Release rate to air (kg/day): 0.79 (CN)

Release rate to soil (kg/day): 0.0425

M_{Actual}, T_{em,Actual} and f_{em,Actual} are the corresponding actual parameters as known to the DU, and RCR_{Actual} is the resulting scaled risk characterisation ratio.

Note: While scaling on conditions and RMMs related to the primary risk driving environmental compartment, be cautious not to exceed limitations set through the next limiting compartment (compare RCRs).

Worker exposure

Scaling information for worker assessments based on ECETOC TRA:

$RCR_s = RCR_o * CFs / CFo$

RCR_o = original exposure prediction

RCR_s = scaled exposure prediction

can be used for multiple determinants in series

CF_o = original correction factor

e.g. CF1, CF2, CF3

CFs = correction factor for scaling

Duration of activity [DA]	Non-solid substance* in preparation [PREP]	Correction factor	RPE efficiency [%]	RPE efficiency [-]	Correction factor
> 4 hours	> 25%	1	No RMM = 0%	0	1
1-4 hours	5-25%	0.6	90%	0.9	0.1
15 minutes to 1 hour	1-5%	0.2	95%	0.95	0.05
< 15 minutes	< 1%	0.1		fraction	(1-fraction)

Scaling for LEV:

LEV efficiency in professional settings: PROC 24 = 75%; PROC 8b - volatiles; PROC 17, PROC 18 = 80%, all other PROCs = 80%



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

LEV efficiency in industrial settings: PROC 12 - volatiles, PROC 24 - solids = 80%; PROC 8b - volatiles = 97%; PROC 7, PROC 8b - solids, PROC 17, PROC 18 = 95%, all other PROCs = 90%

If the downstream user reduces the exposure duration for each activity/process to less than 8 hours, it may be necessary to consider summing exposure estimates if the same worker may be engaged in multiple tasks during the day.



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

1 Exposure Scenario (6) Sodium Cyanide			
Extraction Agent of Precious Metals			
SU 2a, 3 PROC 3, 4, 8b, 15 PC40			
ERC 6b			
Closed and batch processes incl. transfers, dissolving, leaching, carbon stripping, maintenance and laboratory uses			
Scenario name	Process Category (PROC)	Short name	Type of Setting
Transfer from/to vessels/ large containers at dedicated facilities	PROC 8b	CS 1	Industrial
Closed batch process with some opportunity for exposure – dissolving	PROC 3	CS 2	Industrial
Closed batch process with where opportunity for exposures arises – Leaching	PROC 4	CS 3	Industrial
Closed batch process with some opportunity for exposure – Carbon Stripping	PROC 3	CS 4	Industrial
Closed batch process with where opportunity for exposures arises- Cleaning and Maintenance	PROC 4	CS 5	Industrial
Laboratory use	PROC 15	CS 6	Industrial
Closed batch process with where opportunity for exposures arises – Leaching (Northern Sites)	PROC 4	CS 7	Industrial
Closed batch process with some opportunity for exposure – Carbon Stripping (Northern Sites)	PROC 3	CS 8	Industrial
2.1 Contributing scenario (1) controlling environmental exposure for Extraction Agent of Precious Metals			
Extraction Agent of Precious Metals			
Product characteristics			
Non-hydrophobic. Inherently biodegradable, not fulfilling criteria.			
Amounts used			
300 tonnes a year , 0.833 tonne a day			
Frequency and duration of use			
360 days per year			
Environment factors not influenced by risk management			
None			
Other given operational conditions affecting environmental exposure			
Temperature range 5- 50°C Closed and open systems Control of pH,			



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Directive 2006/21/EC, March 2006, on the management of waste from extractive industries and amending Directive 2004/35/EC restricts the discharge of cyanide containing water to tailing ponds to 10 to 50 ppm with an eventual limit of 10 ppm.

Discharge of any waters from tailing ponds is controlled by the current .05mg/l concentration limits in surface water regulations. Discharge of water from tailings ponds are considered to be on an emergency basis due to events such as extreme precipitation and are to be managed and controlled utilizing BAT. Variations in river flow rates and other local conditions, including natural contributions and climate will impact the ability of a facility to discharge CN⁻ so as to ensure the required concentration is not exceeded. Refer to BREF: Management of Tailings and Waste Rock in Mining Activities, January 2009

Natural degradation of NaCN subsequent to discharge of cyanide containing water to tailing pond. Total degradation is estimated to be 90% of the NaCN discharged to the tailing pond with 80% of that value through discharging to air. Air discharge from the tailing pond added to the process generated discharge as treated.

Water usage is typically 1m³ per tonne of ore /day recognizing a consumption of 300 g NaCN /kg ore. Water flow of 2700 m³ per day. Water is recirculated at a rate of 90%.

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Standard technical operating conditions and measures to prevent discharge directly to soil

Technical onsite conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil

Recirculation of 90% of cyanide containing water to the processes.

Treatment of cyanide containing water via a detoxification process utilizing oxidation Detoxification efficiency is 99.9% with discharge to the tailing pond at a rate not to exceed 10 ppm of CN WAD (BREF, Specialty Inorganic Chemicals 2007; H2O2, 2003; BREF, 2009; ECETOC, 2007).

Treatment of air emissions from the unloading and dissolving is via scrubbers utilizing NaOH for the abatement of HCN. Discharge of NaCN from this treatment is recycled to the process. System efficiency is 99.9% (BREF, Specialty Inorganic Chemicals 2007; H2O2, 2003; BREF, 2009; ECETOC, 2007)

Organizational measures to prevent/limit release from site

See sections 6, 7 and 10 of main body

Conditions and measures related to municipal sewage treatment plant

No STP

Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal

See section 13 of main body

Conditions and measures related to external recovery of waste

Metal drums sent to dedicated recovery facility (smelter)

2.2 Contributing scenario (2) controlling worker exposure for Extraction Agent of Precious Metals

Extraction Agent of Precious Metals



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Product characteristic																			
CS 1: Granule, briquette																			
CS 2 : Liquid, 5 – 25 % concentration in solution																			
CS 4, CS 6 : Liquid, <1% concentration in solution																			
CS 3, CS 5, CS7, CS8: Liquid , Restrict concentration < 5000 ppm in solution																			
Amounts used																			
Not relevant																			
Frequency and duration of use/exposure																			
Exposure frequency: daily for all PROCs																			
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Contributing Scenario</th> <th>Duration</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CS 1</td> <td>1-4 hours</td> </tr> <tr> <td>CS 2</td> <td>1-4 hours</td> </tr> <tr> <td>CS 3</td> <td>1-4 hours</td> </tr> <tr> <td>CS 4</td> <td>1-4 hours</td> </tr> <tr> <td>CS 5</td> <td>>4 hours</td> </tr> <tr> <td>CS 6</td> <td>15 mins – 1 hour</td> </tr> <tr> <td>CS 7</td> <td>1-4 hours</td> </tr> <tr> <td>CS 8</td> <td>>4 hours</td> </tr> </tbody> </table>	Contributing Scenario	Duration	CS 1	1-4 hours	CS 2	1-4 hours	CS 3	1-4 hours	CS 4	1-4 hours	CS 5	>4 hours	CS 6	15 mins – 1 hour	CS 7	1-4 hours	CS 8	>4 hours
Contributing Scenario	Duration																		
CS 1	1-4 hours																		
CS 2	1-4 hours																		
CS 3	1-4 hours																		
CS 4	1-4 hours																		
CS 5	>4 hours																		
CS 6	15 mins – 1 hour																		
CS 7	1-4 hours																		
CS 8	>4 hours																		
Human factors not influenced by risk management																			
None																			
Other given operational conditions affecting workers exposure																			
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Scenario name</th> <th>Ventilation</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CS 1</td> <td>Indoors with LEV</td> </tr> <tr> <td>CS 2</td> <td>Indoors with LEV</td> </tr> <tr> <td>CS 3</td> <td>Outdoors</td> </tr> <tr> <td>CS 4</td> <td>Indoors with LEV</td> </tr> <tr> <td>CS 5</td> <td>Outdoors</td> </tr> <tr> <td>CS 6</td> <td>Indoors with LEV</td> </tr> <tr> <td>CS 7</td> <td>Indoors without LEV</td> </tr> <tr> <td>CS 8</td> <td>Indoors without LEV</td> </tr> </tbody> </table>	Scenario name	Ventilation	CS 1	Indoors with LEV	CS 2	Indoors with LEV	CS 3	Outdoors	CS 4	Indoors with LEV	CS 5	Outdoors	CS 6	Indoors with LEV	CS 7	Indoors without LEV	CS 8	Indoors without LEV
Scenario name	Ventilation																		
CS 1	Indoors with LEV																		
CS 2	Indoors with LEV																		
CS 3	Outdoors																		
CS 4	Indoors with LEV																		
CS 5	Outdoors																		
CS 6	Indoors with LEV																		
CS 7	Indoors without LEV																		
CS 8	Indoors without LEV																		
Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release																			
Control of pH for CS 2-3-4-5-6-7-8																			
Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker																			
CS 1 - CS 2- CS 4 - CS 6: Local exhaust ventilation: 90% efficiency																			
CS 3 – CS5 – CS 7 – C8: No local exhaust																			
Organisational measures to prevent / limit releases, dispersion and exposure																			
None																			
Conditions and measures related to personal protection, hygiene and health evaluation																			
Strict supervision regarding the use of personal protection equipment																			



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

All PPE including HCN masks is required for the opening of lines
 For CS 1: Air purifying half mask APF10 (90%)
 For CS 5 : Portable HCN monitor
 CS 1 – CS 2 – CS 3 – CS 4 – CS 5 – CS 6 – CS 7 – CS 8 : Chemically resistant gloves in combination with specific activity training
 See section 8 of main body

3. Exposure estimation and reference to its source

Quantitative risk characterisation for workers

CS	CS1	CS2	CS3	CS 4	CS 5	CS 6	CS 7	CS 8
Risk Characterization Ratios (Chronic Systemic)								
Inhalation	0.00006	0.31	0.060	0.051	0.099	0.028	0.085	0.14
Dermal	0.069	0.017	0.34	0.017	0.34	0.017	0.34	0.34
Total	0.069	0.32	0.40	0.068	0.44	0.046	0.43	0.48
Risk Characterization Ratios (Acute)								
Inhalation	6.38E-05	0.23	0.046	0.039	0.046	0.065	0.065	0.065
Dermal	0.069	0.017	0.34	0.017	0.34	0.017	0.34	0.34
Total	0.069	0.25	0.39	0.056	0.39	0.082	0.41	0.41

Risk characterisation for the terrestrial compartment

Compartment	RCR
Local soil	0.43

Assessment method: (defaults used)

Worker Dermal, Inhalation: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Environmental: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Release Fractions:

Information	Data Field
Fraction to air	0.0044
Fraction to soil	0.00025

4. Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environmental exposure

If conditions differ from those listed in ES Parts 2.1 & 3, downstream user (DU) should check whether they are still within the boundaries of the ES (i.e., RCR < 1). The following equation may be used for scaling:

$$RCR_{Actual} = RCR_{ES} \times \frac{M_{Actual}}{M_{ES}} \times \frac{T_{em,ES}}{T_{em,Actual}} \times \frac{f_{em,Actual}}{f_{em,ES}}$$

Where

RCR_{ES} is the risk characterisation ratio (unitless) (see ES Part 3)

M_{ES} is the quantity of substance processed or used per year per site (tonnes/year) (see ES Part 2.1)

T_{em,ES} is the duration of emission (days/year) (see ES Part 2.1)

f_{em,ES} is the fraction of substance emitted from the process or use to air, water or soil (unitless) (see ES Part 3)

Instead of f_{em,ES}, the actual release rates of substance emitted may be used and the following values were



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

used in the assessment:

Release rate to air (kg/day): 1.944 (CN')

Release rate to soil (kg/day): 0.109

M_{Actual} , $T_{em,Actual}$ and $f_{em,Actual}$ are the corresponding actual parameters as known to the DU, and RCR_{Actual} is the resulting scaled risk characterisation ratio.

Note: While scaling on conditions and RMMs related to the primary risk driving environmental compartment, be cautious not to exceed limitations set through the next limiting compartment (compare RCRs).

Worker exposure

Scaling information for worker assessments based on ECETOC TRA:

$$RCRs = RCRo * CFs / CFo$$

RCRo = original exposure prediction

PCRs = scaled exposure prediction

can be used for multiple determinants in series

CFo = original correction factor

e.g. CF1, CF2, CF3

CFs = correction factor for scaling

Duration of activity [DA]	Non-solid substance* in preparation [PREP]	Correction factor	RPE efficiency [%]	RPE efficiency [-]	Correction factor
> 4 hours	> 25%	1	No RMM = 0%	0	1
1-4 hours	5-25%	0.6	90%	0.9	0.1
15 minutes to 1 hour	1-5%	0.2	95%	0.95	0.05
< 15 minutes	< 1%	0.1		fraction	(1-fraction)

Scaling for LEV:

LEV efficiency in professional settings: PROC 24 = 75%; PROC 8b - volatiles; PROC 17, PROC 18 = 80%, all other PROCs = 80%

LEV efficiency in industrial settings: PROC 12 - volatiles, PROC 24 - solids = 80%; PROC 8b - volatiles = 97%; PROC 7, PROC 8b - solids, PROC 17, PROC 18 = 95%, all other PROCs = 90%

If the downstream user reduces the exposure duration for each activity/process to less than 8 hours, it may be necessary to consider summing exposure estimates if the same worker may be engaged in multiple tasks during the day.



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

1 Exposure Scenario (7) Sodium Cyanide

Recycling of Precious Metals

SU 3, 14
 PROC 1, 3, 8b, 9, 15
 PC40

ERC 6b

Closed and batch processes incl. transfers, and laboratory uses

Scenario name	Process Category (PROC)	Short name	Type of Setting
Transfer from/to vessels/ large containers at dedicated facilities	PROC 8b	CS 1	Industrial
Closed continuous process – no likelihood exposure	PROC 1	CS 2	Industrial
Closed batch process with some opportunity for exposure	PROC 3	CS 3	Industrial
Transfer into small containers with dedicated equipment	PROC 9	CS 4	Industrial
Laboratory use	PROC 15	CS 5	Industrial

2.1 Contributing scenario (1) controlling environmental exposure for Recycling of Precious Metals

Recycling of Precious Metals

Product characteristics

Non-hydrophobic. Inherently biodegradable, not fulfilling criteria.

Amounts used

100 tonnes a year , 0,022 tonne a day

Frequency and duration of use

300 days per year

Environment factors not influenced by risk management

Receiving surface water flow rate 18000M3 per day

Other given operational conditions affecting environmental exposure

Temperature range 0 - 90°C Control of pH

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Standard technical operating conditions and measures to prevent discharge directly to soil

Technical onsite conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil

Treatment of default discharge to water (2%) via a detoxification process utilizing oxidation. Detoxification efficiency is 99.9% with discharge to on site waste water treatment plant (WWTP) or STP (BREF, 2007).

Treatment of air emissions (default 2%) via scrubber at 90% efficiency. Discharge of NaCN from this treatment are cycled to the detoxification process (BREF, Specialty Inorganic Chemicals 2007)



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Organizational measures to prevent/limit release from site		
See sections 6, 7 and 10 of main body		
Conditions and measures related to municipal sewage treatment plant		
Default size 2000 M3 /day Efficiency: 70%		
Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal		
See SDS section 13 of main body		
Conditions and measures related to external recovery of waste		
Metal drums sent to dedicated recovery facility (smelter)		
2.2 Contributing scenario (2) controlling worker exposure Recycling of Precious Metals		
Recycling of Precious Metals		
Product characteristic		
CS 1: Granule, briquette		
CS 2 - CS 3 – CS 4: Liquid, 1-5 % concentration in solution		
CS 5 : Liquid, <1% concentration in solution		
Amounts used		
Not relevant		
Frequency and duration of use/exposure		
Exposure frequency: daily for all PROCs		
	Contributing Scenario	Duration
	CS 1	15 mins – 1 hour
	CS 2	>4 hours
	CS 3	>4 hours
	CS 4	1-4 hours
	CS 5	15 mins – 1 hour
Human factors not influenced by risk management		
None		
Other given operational conditions affecting workers exposure		
	Scenario name	Ventilation
	CS 1	Indoors with LEV
	CS 2	Indoors with LEV
	CS 3	Indoors without LEV
	CS 4	Indoors with LEV
	CS 5	Indoors with LEV
Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release		
Control of pH for CS 3-4-5		
Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker		
Local exhaust ventilation: 90% efficiency		
Organisational measures to prevent / limit releases, dispersion and exposure		
None		



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Conditions and measures related to personal protection, hygiene and health evaluation

Strict supervision regarding the use of personal protection equipment
 All PPE including HCN masks is required for the opening of lines
 For CS 3: Air purifying half mask APF10 (90%)
 CS 1 – CS 2 – CS 3 – CS 4 – CS 5: Chemically resistance gloves in combination with specific activity training
 See section 8 of main body

3. Exposure estimation and reference to its source

Quantitative risk characterisation for workers

Contributing Scenario	CS 1	CS2	CS 3	CS 4	CS 5
Risk Characterization Ratios (Chronic Systemic)					
Inhalation	2.78-05	0.0057	0.17	0.17	0.057
Dermal	0.069	0.017	0.017	0.34	0.017
Total	0.069	0.023	0.19	0.51	0.074
Risk Characterization Ratios (Acute)					
Inhalation	6.38E-05	0.0026	0.078	0.13	0.13
Dermal	0.069	0.017	0.017	0.34	0.017
Total	0.069	0.020	0.095	0.47	0.15

Risk characterisation for the aquatic compartment

Compartment	RCR
Local freshwater	0.11
Local freshwater sediment	0.109
Local marine water	0.013
Local marine sediment	0.0129

Risk characterisation for the terrestrial compartment

Compartment	RCR
Local soil	0.021

Risk characterisation for Microbiological activity in sewage treatment systems

Compartment	RCR
STP	0.0019

Assessment method:

Worker Dermal, Inhalation: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Environmental: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Release Fractions:

Information	Data Field
Fraction to air	0.0001
Fraction to water	0.00005
Fraction to soil	0.00



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

4. Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environmental exposure

If conditions differ from those listed in ES Parts 2.1 & 3, downstream user (DU) should check whether they are still within the boundaries of the ES (i.e., RCR < 1). The following equation may be used for scaling:

$$RCR_{Actual} = RCR_{ES} \times \frac{M_{Actual}}{M_{ES}} \times \frac{T_{em,ES}}{T_{em,Actual}} \times \frac{f_{em,Actual}}{f_{em,ES}}$$

Where

RCR_{ES} is the risk characterisation ratio (unitless) (see ES Part 3)

M_{ES} is the quantity of substance processed or used per year per site (tonnes/year) (see ES Part 2.1)

T_{em,ES} is the duration of emission (days/year) (see ES Part 2.1)

f_{em,ES} is the fraction of substance emitted from the process or use to air, water or soil (unitless) (see ES Part 3)

Instead of f_{em,ES}, the actual release rates of substance emitted may be used and the following values were used in the assessment:

Release rate to air (kg/day): 0.00116 (CN')

Release rate to wastewater (kg/day): 0.0005724 (CN')

Release rate to soil (kg/day): 0.00

M_{Actual}, T_{em,Actual} and f_{em,Actual} are the corresponding actual parameters as known to the DU, and RCR_{Actual} is the resulting scaled risk characterisation ratio.

Note: While scaling on conditions and RMMs related to the primary risk driving environmental compartment, be cautious not to exceed limitations set through the next limiting compartment (compare RCRs).

Worker exposure

Scaling information for worker assessments based on ECETOC TRA:

RCRs = RCR_o * CFs / CF_o

RCR_o = original exposure prediction

PCR_s = scaled exposure prediction

can be used for multiple determinants in series

CF_o = original correction factor

e.g. CF1, CF2, CF3

CFs = correction factor for scaling

Duration of activity [DA]	Non-solid substance* in preparation [PREP]	Correction factor	RPE efficiency [%]	RPE efficiency [-]	Correction factor
> 4 hours	> 25%	1	No RMM = 0%	0	1
1-4 hours	5-25%	0.6	90%	0.9	0.1
15 minutes to 1 hour	1-5%	0.2	95%	0.95	0.05
< 15 minutes	< 1%	0.1		fraction	(1-fraction)

Scaling for LEV:

LEV efficiency in professional settings: PROC 24 = 75%; PROC 8b - volatiles; PROC 17, PROC 18 = 80%, all other PROCs = 80%

LEV efficiency in industrial settings: PROC 12 - volatiles, PROC 24 - solids = 80%; PROC 8b - volatiles = 97%; PROC 7, PROC 8b - solids, PROC 17, PROC 18 = 95%, all other PROCs = 90%

If the downstream user reduces the exposure duration for each activity/process to less than 8 hours, it may be necessary to



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

consider summing exposure estimates if the same worker may be engaged in multiple tasks during the day.

1 Exposure Scenario (8) Sodium Cyanide

Electroplating

SU 3, 15, 16, 17
 PROC 3, 8b, 13, 15
 PC14, 15

ERC 6b

Closed and batch processes incl. transfers, dipping and pouring of articles, and laboratory uses

Scenario name	Process Category (PROC)	Short name	Type of Setting
Transfer from/to vessels/ large containers at dedicated facilities	PROC 8b	CS 1	Industrial
Closed batch process with some opportunity for exposure	PROC 3	CS 2	Industrial
Treatment of articles by dipping and pouring	PROC 13	CS 3	Industrial
Laboratory use	PROC 15	CS 4	Industrial

2.1 Contributing scenario (1) controlling environmental exposure for Electroplating

Electroplating

Product characteristics

Non-hydrophobic. Inherently biodegradable, not fulfilling criteria

Amounts used

50 tonne per year, 0,166 tonne a day

Frequency and duration of use

300 days per year

Environment factors not influenced by risk management

Receiving surface water flow rate 18000 M3 per day

Other given operational conditions affecting environmental exposure

Temperature range 5- 50°C Closed and open systems Control of pH,

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Standard technical operating conditions and measures to prevent discharge directly to soil



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Technical onsite conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil

Collection of cyanide containing water for offsite treatment
 Treatment of cyanide containing water via a detoxification process utilizing oxidation or other process. Detoxification efficiency is 99.9% with discharge to on site WWTP or STP (BREF, Specialty Inorganic Chemicals 2007; H2O2, 2003; BREF, 2006).
 Processing of discharge via on site WWTP with CN discharge 0.1ppm CN or a municipal STP at <0.2ppm CN, which shall comply with local regulations.
 Collection of air emissions (default 0.1%) via alkaline scrubber at 90% efficiency. Solid discharges of NaCN from this treatment are cycled to the detoxification process or sent offsite for disposal

Conditions and measures related to municipal sewage treatment plant

Default size 2000 M3 /day Efficiency: 70%

Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal

See section 13 of main body

Conditions and measures related to external recovery of waste

Metal drums sent to dedicated recovery facility (smelter)

2.2 Contributing scenario (2) controlling worker exposure for Electroplating

Electroplating

Product characteristic

CS 1: Granule, briquette
 CS 2: Liquid, 5-25 % concentration in solution
 CS 3 – CS 4: Liquid, 0.1-5 % concentration in solution

Amounts used

Not relevant

Frequency and duration of use/exposure

Exposure frequency: daily for all PROCs

Contributing Scenario	Duration
CS 1	15 mins – 1 hour
CS 2	1-4 hours
CS 3	1-4 hours
CS 4	15 mins – 1 hour

Human factors not influenced by risk management

None

Other given operational conditions affecting workers exposure

Scenario name	Ventilation
CS 1	Indoors with LEV
CS 2	Indoors with LEV
CS 3	Indoors with LEV
CS 4	Indoors with LEV

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Control of pH for CS 2 – 3 - 4



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker

Local exhaust ventilation: 90% efficiency

Organisational measures to prevent / limit releases, dispersion and exposure

None

Conditions and measures related to personal protection, hygiene and health evaluation

Strict supervision regarding the use of personal protection equipment

All PPE including HCN masks is required for the opening of lines

For CS 1: Air purifying half mask APF10 (90%)

CS 1 – CS 2 – CS 3 – CS 4: Chemically resistance gloves in combination with specific activity training

See section 8 of main body

3. Exposure estimation and reference to its source

Quantitative risk characterisation for workers

Contributing Scenario	CS 1	CS 2	CS 3	CS 4
Risk Characterization Ratios (Chronic systemic)				
Inhalation	2.77E-05	0.31	0.34	0.057
Dermal	0.0069	0.017	0.34	0.017
Total	0.0069	0.32	0.68	0.074
Risk Characterization Ratios (Acute)				
Inhalation	6.38E-05	0.23	0.26	0.13
Dermal	0.0069	0.017	0.34	0.017
Total	0.0069	0.25	0.60	0.15

Risk characterisation for the aquatic compartment

Compartment	RCR
Local freshwater	0.17
Local freshwater sediment	0.017
Local marine water	0.032
Local marine sediment	0.031

Risk characterisation for the terrestrial compartment

Compartment	RCR
Local soil	0.037

Risk characterisation for Microbiological activity in sewage treatment systems

Compartment	RCR
PEC in STP	0.014

Assessment method: (defaults used)

Worker Dermal, Inhalation: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Environmental: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Release Fractions:



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Information	Data Field
Fraction to air	0.001
Fraction to water	0.000025
Fraction to soil	0.00

4. Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environmental exposure

If conditions differ from those listed in ES Parts 2.1 & 3, downstream user (DU) should check whether they are still within the boundaries of the ES (i.e., $RCR < 1$). The following equation may be used for scaling:

$$RCR_{Actual} = RCR_{ES} \times \frac{M_{Actual}}{M_{ES}} \times \frac{T_{em,ES}}{T_{em,Actual}} \times \frac{f_{em,Actual}}{f_{em,ES}}$$

Where

RCR_{ES} is the risk characterisation ratio (unitless) (see ES Part 3)

M_{ES} is the quantity of substance processed or used per year per site (tonnes/year) (see ES Part 2.1)

$T_{em,ES}$ is the duration of emission (days/year) (see ES Part 2.1)

$f_{em,ES}$ is the fraction of substance emitted from the process or use to air, water or soil (unitless) (see ES Part 3)

Instead of $f_{em,ES}$, the actual release rates of substance emitted may be used and the following values were used in the assessment:

Release rate to air (kg/day): 0.09 (CN)

Release rate to wastewater (kg/day): 0.0043 (CN)

Release rate to soil (kg/day): 0.0

M_{Actual} , $T_{em,Actual}$ and $f_{em,Actual}$ are the corresponding actual parameters as known to the DU, and RCR_{Actual} is the resulting scaled risk characterisation ratio.

Note: While scaling on conditions and RMMs related to the primary risk driving environmental compartment, be cautious not to exceed limitations set through the next limiting compartment (compare RCRs).

Worker exposure

Scaling information for worker assessments based on ECETOC TRA:

$$RCRs = RCRo * CFs / CFo$$

can be used for multiple determinants in series
e.g. CF1, CF2, CF3

$RCRo$ = original exposure prediction

$RCRs$ = scaled exposure prediction

CFo = original correction factor

CFs = correction factor for scaling

Duration of activity [DA]	Non-solid substance* in preparation [PREP]	Correction factor	RPE efficiency [%]	RPE efficiency [-]	Correction factor
> 4 hours	> 25%	1	No RMM = 0%	0	1
1-4 hours	5-25%	0.6	90%	0.9	0.1
15 minutes to 1 hour	1-5%	0.2	95%	0.95	0.05
< 15 minutes	< 1%	0.1		fraction	(1-fraction)

Scaling for LEV:

LEV efficiency in professional settings: PROC 24 = 75%; PROC 8b - volatiles; PROC 17, PROC 18 = 80%, all other PROCs = 80%



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

LEV efficiency in industrial settings: PROC 12 - volatiles, PROC 24 - solids = 80%; PROC 8b - volatiles = 97%; PROC 7, PROC 8b - solids, PROC 17, PROC 18 = 95%, all other PROCs = 90%

If the downstream user reduces the exposure duration for each activity/process to less than 8 hours, it may be necessary to consider summing exposure estimates if the same worker may be engaged in multiple tasks during the day.



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

1 Exposure Scenario (9) Sodium Cyanide

Metal Hardening

SU 3, 14, 15, 17
 PROC 3, 8b, 15, 22b
 PC14

ERC 5

Closed and batch processes incl. transfers, processing and laboratory uses

Scenario name	Process Category (PROC)	Short name	Type of Setting
Transfer from/to vessels/ large containers at dedicated facilities	PROC 8b	CS 1	Industrial
Closed batch process with some opportunity for exposure	PROC 3	CS 2	Industrial
Closed processing with minerals / metals at elevated temperature	PROC 22b	CS 3	Industrial
Laboratory use	PROC 15	CS 4	Industrial

2.1 Contributing scenario (1) controlling environmental exposure for Metal Hardening

Metal Hardening

Product characteristics

Non-hydrophobic. Inherently biodegradable, not fulfilling criteria.

Amounts used

10 tonne per year, 0.5 tonne a day

Frequency and duration of use

50 days per year

Other given operational conditions affecting environmental exposure

Temperature range 400- 500°C, Closed systems

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Standard technical operating conditions and measures to prevent discharge directly to soil
 No release to water or STP

Technical onsite conditions and measures to reduce or limit discharges, air emissions and releases to soil

Water: no discharges to water
 Collection of air emission via a scrubber with routing to a CN detoxification process with an efficiency of 99% (BREF, 2007; H2O2, 2003)

Organizational measures to prevent/limit release from site

See sections 6, 7 and 10 of main body

Conditions and measures related to municipal sewage treatment plant

No STP



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

Conditions and measures related to external treatment of waste for disposal

See section 13 of main body

Conditions and measures related to external recovery of waste

Metal drums sent to dedicated recovery facility (smelter)

2.2 Contributing scenario (2) controlling worker exposure for

Metal Hardening

Product characteristic

CS 1: Granule

CS 2: Solid, 5-25 % concentration in mixture

CS 3 – CS 4: .granule, 2 % concentration in batch

Amounts used

Not relevant

Frequency and duration of use/exposure

Exposure frequency: daily for all PROCs

Contributing Scenario	Duration
CS 1	15 mins – 1 hour
CS 2	1-4 hours
CS 3	1-4 hours
CS 4	15 mins – 1 hour

Human factors not influenced by risk management

None

Other given operational conditions affecting workers exposure

Scenario name	Ventilation
CS 1	Indoors with LEV
CS 2	Indoors with LEV
CS 3	Indoors with LEV
CS 4	Indoors with LEV

Technical conditions and measures at process level (source) to prevent release

Control of pH for CS 2 – 3 - 4

Technical conditions and measures to control dispersion from source towards the worker

Local exhaust ventilation: 90% efficiency

Organisational measures to prevent / limit releases, dispersion and exposure

None

Conditions and measures related to personal protection, hygiene and health evaluation

Strict supervision regarding the use of personal protection equipment

All PPE including HCN masks is required for the opening of lines

For CS 1: Air purifying half mask APF10 (90%)

CS 1 – CS 2 – CS 3 – CS 4: Chemically resistant gloves in combination with specific activity training



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

See section 8 of main body

3. Exposure estimation and reference to its source

Quantitative risk characterisation for workers

Contributing Scenario	CS1	CS 2	CS 3	CS4
Risk Characterization Ratios (Chronic Systemic)				
Inhalation	2.78E-05	0.0017	0.05	0.0028
Dermal	0.0069	0.0034	0.085	0.0034
Total	0.0069	0.0051	0.13	0.0062
Risk Characterization Ratios (Acute)				
Inhalation	6.38E-05	0.013	0.038	0.0064
Dermal	0.069	0.0034	0.085	0.0034
Total	0.069	0.0047	0.12	0.0098

Risk characterisation for the aquatic compartment

Compartment	RCR
Local freshwater	0.10
Local freshwater sediment	0.1
Local marine water	0.011
Local marine sediment	0.01

Risk characterisation for the terrestrial compartment

Compartment	RCR
Local soil	0.052

Assessment method: (defaults used)

Worker Dermal, Inhalation: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Environmental: ECETOC TRA (May 2010) Tier 2

Release Fractions:

Information	Data Field
Fraction to air	0.005
Fraction to water	0.00
Fraction to soil	0.00

4. Guidance to DU to evaluate whether he works inside the boundaries set by the ES

Environmental exposure

If conditions differ from those listed in ES Parts 2.1 & 3, downstream user (DU) should check whether they are still within the boundaries of the ES (i.e., $RCR < 1$). The following equation may be used for scaling:

$$RCR_{Actual} = RCR_{ES} \times \frac{M_{Actual}}{M_{ES}} \times \frac{T_{em,ES}}{T_{em,Actual}} \times \frac{f_{em,Actual}}{f_{em,ES}}$$

Where

RCR_{ES} is the risk characterisation ratio (unitless) (see ES Part 3)



Sodium Cyanide

Versione 4.1

Data di revisione 11.02.2011

Ref.150000002175

M_{ES} is the quantity of substance processed or used per year per site (tonnes/year) (see ES Part 2.1)
 $T_{em,ES}$ is the duration of emission (days/year) (see ES Part 2.1)
 $f_{em,ES}$ is the fraction of substance emitted from the process or use to air, water or soil (unitless) (see ES Part 3)
 Instead of $f_{em,ES}$, the actual release rates of substance emitted may be used and the following values were used in the assessment:
 Release rate to air (kg/day): 1.0 (CN)
 Release rate to wastewater (kg/day): 0.0 (CN)
 Release rate to soil (kg/day): 0.0
 M_{Actual} , $T_{em,Actual}$ and $f_{em,Actual}$ are the corresponding actual parameters as known to the DU, and RCR_{Actual} is the resulting scaled risk characterisation ratio.
 Note: While scaling on conditions and RMMs related to the primary risk driving environmental compartment, be cautious not to exceed limitations set through the next limiting compartment (compare RCRs).

Worker exposure

Scaling information for worker assessments based on ECETOC TRA:

$RCRs = RCRo * CFs / CFo$

RCRo = original exposure prediction

PCRs = scaled exposure prediction

can be used for multiple determinants in series
 e.g. CF1, CF2, CF3

CFo = original correction factor

CFs = correction factor for scaling

Duration of activity [DA]	Non-solid substance* in preparation [PREP]	Correction factor	RPE efficiency [%]	RPE efficiency [-]	Correction factor
> 4 hours	> 25%	1	No RMM = 0%	0	1
1-4 hours	5-25%	0.6	90%	0.9	0.1
15 minutes to 1 hour	1-5%	0.2	95%	0.95	0.05
< 15 minutes	< 1%	0.1		fraction	(1-fraction)

Scaling for LEV:

LEV efficiency in professional settings: PROC 24 = 75%; PROC 8b - volatiles; PROC 17, PROC 18 = 80%, all other PROCs = 80%

LEV efficiency in industrial settings: PROC 12 - volatiles, PROC 24 - solids = 80%; PROC 8b - volatiles = 97%; PROC 7, PROC 8b - solids, PROC 17, PROC 18 = 95%, all other PROCs = 90%

If the downstream user reduces the exposure duration for each activity/process to less than 8 hours, it may be necessary to consider summing exposure estimates if the same worker may be engaged in multiple tasks during the day.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

ALUMIT NC/B

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale ALUMIT NC/B
Codice prodotto 165116

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Additivo per cementazione alluminio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l.
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsit@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Met. Corr. 1 - H290
Salute	Eye dam. 1 - H318
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE)

Xi;R36.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni Di Pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli Di Prudenza

P280	Indossare indumenti e guanti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso.
P261	Evitare di respirare vapori/aerosol.

ALUMIT NC/B

P305+351+338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

P315

Consultare immediatamente un medico.

P403+233

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501a

Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscele**

TRICLORURO DI FERRO			1 -<10%
N° CAS: 7705-08-0	N° CE: 231-729-4	Numero Di Registrazione: 01-2119497998-05	
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Acute Tox. 4 - H302 Skin Irrit. 2 - H315 Eye dam. 1 - H318	Classificazione (67/548/CEE) Xn;R22. Xi;R41,R38.		
Acido cloridrico			0.1 - <1%
N° CAS: 7647-01-0	N° CE: 231-595-7	Numero Di Registrazione: 01-2119484862-27	
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1B - H314 STOT Single 3 - H335	Classificazione (67/548/CEE) C;R34 Xi;R37		

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Informazioni generali**

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare un medico se il disturbo continua.

IngestioneFar bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare un medico.**Contatto con la pelle**

Lavare prontamente la pelle contaminata con acqua. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti baganti e lavare la pelle con acqua. Se l'irritazione persiste dopo aver lavato la parte, consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti e consultare un medico. All'ospedale o dall'oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**Informazioni generali**

Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute.

ALUMIT NC/B

Inalazione

I vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosoli possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale.

Ingestione

L'ingestione può provocare grave irritazione della bocca, dell'esofago e dell'apparato gastrointestinale. Può irritare e provocare dolore di stomaco, vomito e diarrea. In caso di ingestione può provocare malessere.

Contatto con la pelle

Il liquido può irritare la pelle. Il contatto prolungato può causare arrossamenti, irritazioni e pelle secca.

Contatto con gli occhi

Fortissima irritazione, inclusi bruciore e lacrimazione, di occhi e membrane mucose. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido. Il vapore o lo spruzzo negli occhi può causare irritazione e bruciore. Può provocare offuscamento della vista e gravi lesioni oculari.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi. Il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno, formando miscele esplosive con l'aria. Tenere presente il pericolo di esplosione.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Acido cloridrico (HCl).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non scaricare nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Vietato scaricare nell'ambiente acquatico. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Assorbire con materiale inerte, umido e incombustibile, quindi lavare l'area con molta acqua. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. E' vietato lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua e nel terreno. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

ALUMIT NC/B

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di vapori. Evitare il contatto con: Alkali forti. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Proteggere dal gelo. NON usare contenitori di: Metalli.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio prodotti corrosivi.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5
(°C)

Temperatura Massima Di Stoccaggio 40
(°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDA RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
Acido cloridrico	ACGIH	5 ppm	8 mg/m3	10 ppm	15 mg/m3	A4, C

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

A4 = Non classificabile come carcinogeno per l'uomo.

C = Valore limite di soglia massimo

Acido cloridrico (CAS: 7647-01-0)

DNEL

Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	15 mg/m3
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	8 mg/m3

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.036	mg/l
Acqua marina	0.036	mg/l
Rilascio intermittente	0.045	mg/l
STP	0.036	mg/l

Informazioni sul dossier REACH

TRICLORURO DI FERRO (CAS: 7705-08-0)

DNEL

Industria	Pelle	Breve Termine	Effetti sistemici	0.57 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti sistemici	2.01 mg/m3
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	0.57 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	2.01 mg/m3

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

STP	500	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	49.5	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	49.5	mg/kg
Suolo	55.5	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione

ALUMIT NC/B

**Condizioni operative**

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un' idoneo impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

Non sono fornite raccomandazioni specifiche, ma può rendersi necessario l'uso di protezioni respiratorie in circostanze eccezionali quando si verifica un'elevata contaminazione dell'aria. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Neoprene. Nitrile. Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. Gomma Viton (gomma fluorurata). (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare occhiali paraschizzi per prevenire ogni possibile contatto con gli occhi.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per proteggersi da schizzi o contaminazioni.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Lavarsi subito in caso di pelle bagnata o contaminata. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando si bagnano. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Rosso. Marrone rossiccio.
Odore	Inodore.
Solubilità	Miscibile con acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	~ 100 °C (760 mm Hg)
Punto di fusione (°C)	Non disponibile.
Densità relativa	1.05 - 1.07 g/ml (20 °C)
Densità di vapore (aria=1)	Non disponibile.
Pressione vapore	Non disponibile.
Indice di evaporazione	Non disponibile.
Valore pH, Soluzione Concentrata	< 1
Viscosità	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione (°C)	Non disponibile.

ALUMIT NC/B

Soglia Inferiore Dell'Odore

Non applicabile.

Soglia Superiore Dell'Odore

Non applicabile.

Punto di infiammabilità (°C)

Non applicabile.

Temperatura di autoinfiammabilità (°C)

Non applicabile.

Limite Inferiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 0 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate. Reazione esotermica con: Alcali forti. Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con sostanze fortemente alcaline. Reagisce con alcali generando calore. Il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno, formando miscele esplosive con l'aria

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

Non si è a conoscenza di alcuna condizione che possa risultare in situazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili
Materiali Da Evitare

Alcali forti. Metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Acido cloridrico (HCl).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

ALUMIT NC/B

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Non contiene nessuna sostanza notoriamente sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non contiene alcuna sostanza nota come mutagenica.

Cancerogenicità:

Non contiene alcuna sostanza nota come cancerogena.

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene alcuna sostanza nota come tossica per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Data la struttura chimica, non si ritiene che rappresenti un pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità

Non si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è miscibile con acqua. Può diffondersi in ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

ALUMIT NC/B

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN)	UN2582
N° UN (IMDG)	UN2582
N° UN (ICAO)	UN2582

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto FERRO CLORURO IN SOLUZIONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN	8
Classe ADR/RID/ADN	Classe 8: Sostanze corrosive.
Classe IMDG	8
Classe/Divisione ICAO	8

Etichettatura Per Il Trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN	III
Gruppo d'imballaggio IMDG	III
Gruppo d'imballaggio ICAO	III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

EMS	F-A, S-B
N° Pericolo (ADR)	80 Sostanza corrosiva o leggermente corrosiva.
Codice di Restrizione delle Gallerie	(E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante Materiale non fornito sfuso.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ALUMIT NC/B

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche restrizioni all'uso per questo prodotto.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Emesso Da	Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.
Data ultima revisione	23/11/16
Revisione	2
Stato Della Scheda Di Sicurezza	Approvato.
Firma	Dott. Adriano d'Auria
Firma2	SJ /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R36	Irritante per gli occhi.
R38	Irritante per la pelle.
R37	Irritante per le vie respiratorie.
R22	Nocivo se ingerito.
R34	Provoca ustioni.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

NILUX 1095

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale NILUX 1095
Codice prodotto 165941, SDS

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Additivo bagni nichelatura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsit@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Non classificato.
Salute	Acute Tox. 4 - H302; Acute Tox. 4 - H332; Eye dam. 1 - H318; Skin Sens. 1 - H317; Carc. 1B - H350i
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE)

Carc. Cat. 2; R45. Xn; R20/21/22. R43.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene But-2-in -1,4-diolo
Formaldeide

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Avvertenza Pericolo

Indicazioni Di Pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

NILUX 1095

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H350i	Può provocare il cancro se inalato.
Consigli Di Prudenza	
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P261	Evitare di respirare vapori/aerosol.
P280	Indossare indumenti e guanti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso.
P302+352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304+340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P301+330+331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P305+351+338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.
Consigli Di Prudenza Supplementari	
P308+313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P333+313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P403+233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501a	Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.
Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta	
RCH002	Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscele**

But-2-in -1,4-diolo	1 - <10%
N° CAS: 110-65-6	N° CE: 203-788-6
Numero Di Registrazione: 01-2119489899-05	
Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 3 - H301 Acute Tox. 3 - H311 Acute Tox. 3 - H331 Skin Corr. 1B - H314 Skin Sens. 1 - H317 STOT Rep. 2 - H373	Classificazione (67/548/CEE) T;R23/24/25. Xn;R48/20/22. C;R34. Xi;R41. R43.
N,N-diethyl -2-propynylamine sulphate	1 - <10%
N° CAS: 84779-61-3	N° CE:
Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 4 - H302 Acute Tox. 4 - H312 Acute Tox. 4 - H332 Aquatic Chronic 3 - H412	Classificazione (67/548/CEE) Xn;R20/21/22. R52/53.

NILUX 1095

2-Propyn-1-ol, reaction product with 1-2.5 moles of ethylene oxide		1 - <5%
N° CAS: 25749-64-8	N° CE: 941-793-1	Numero Di Registrazione: 01-2120065599-40
Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 4 - H302 Acute Tox. 2 - H330 Eye dam. 1 - H318 STOT Single 3 - H335	Classificazione (67/548/CEE) T;R23. Xn;R22. Xi;R41,R37.	
Formaldeide		0.1 - <1%
N° CAS: 50-00-0	N° CE: 200-001-8	Numero Di Registrazione: 01-2119488953-20
Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 3 - H301 Acute Tox. 3 - H311 Acute Tox. 3 - H331 Skin Corr. 1B - H314 Skin Sens. 1 - H317 Muta. 2 - H341 Carc. 1B - H350i STOT Single 3 - H335	Classificazione (67/548/CEE) T;R23/24/25. Carc. Cat. 2;R45. Muta. Cat. 3;R68. C;R34. Xi;R37. R43.	

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare un medico se il disturbo continua.

Ingestione

Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e sciacquare bene la pelle con acqua. Se l'irritazione persiste dopo aver lavato la parte, consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti e consultare un medico. Trasportare immediatamente la persona colpita in ospedale o da un oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute.

Inalazione

I vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosoli possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio. Contiene una sostanza che può provocare il cancro per inalazione.

Ingestione

Può irritare e provocare dolore di stomaco, vomito e diarrea. In caso di ingestione può provocare malessere.

Contatto con la pelle

Il liquido può irritare la pelle. Il contatto prolungato può causare arrossamenti, irritazioni e pelle secca. Rischio di sensibilizzazione o reazioni allergiche nei soggetti sensibili. Rash allergico.

NILUX 1095

Contatto con gli occhi

Fortissima irritazione, inclusi bruciore e lacrimazione, di occhi e membrane mucose. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido. Il vapore o lo spruzzo negli occhi può causare irritazione e bruciore. Può provocare offuscamento della vista e gravi lesioni oculari.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas solforosi (S_{ox}). Ammoniaca o ammine Gas azotati (N_{ox}).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Usare l'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e per disperdere i vapori. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non scaricare nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Assorbire le fuoriuscite con materiale assorbente incombustibile. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. E' vietato lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua e nel terreno. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di vapori. Evitare il contatto con comburenti forti. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

NILUX 1095

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Proteggere dal gelo.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio sostanze chimiche.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5
(°C)

Temperatura Massima Di 40

Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDA RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
Formaldeide	ACGIH			0,3 ppm		A2, C, Sen

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

A2 = Carcinogeno sospetto per l'uomo.

C = Valore limite di soglia massimo

Sen = Sensibilizzazione.

NILUX 1095

2-Propyn-1-ol, reaction product with 1-2.5 moles of ethylene oxide (CAS: 25749-64-8)

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	2.8 mg/m ³
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	0.8 mg/kg/giorno

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.1	mg/l
Acqua marina	0.01	mg/l
Rilascio intermittente	1	mg/l
STP	1	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	0.082	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	0.008	mg/kg
Suolo	0.019	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

But-2-in -1,4-diolo (CAS: 110-65-6)

Commenti Sugli Ingredienti

Nessun limite di esposizione indicato per il/gli ingrediente/i.

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	0.02 mg/m ³
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	0.02 mg/m ³
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	0.01 mg/kg/giorno

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.3	mg/l
Acqua marina	0.03	mg/l
Rilascio intermittente	0.3	mg/l
STP	1990	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	1.09	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	0.11	mg/kg
Suolo	0.043	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

Formaldeide (CAS: 50-00-0)

DNEL

Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	1 mg/m ³
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	240 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	9 mg/m ³
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti locali	37 µg/cm ²
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	0.5 mg/m ³

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.47	mg/l
Acqua marina	0.47	mg/l
Rilascio intermittente	4.7	mg/l
STP	0.19	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	2.44	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	2.44	mg/kg
Suolo	0.21	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'idoneo impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

NILUX 1095

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Neoprene. Cloruro di polivinile (PVC). Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. Fare attenzione perché il liquido può penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare occhiali paraschizzi per prevenire ogni possibile contatto con gli occhi.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti adatti per prevenire ogni possibilità di contatto con liquido e di contatto ripetuto o prolungato con i vapori.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Lavarsi subito in caso di pelle bagnata o contaminata. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Giallastro
Odore	Pungente.
Solubilità	Miscibile con acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	~ 100 °C (760 mm Hg)
Punto di fusione (°C)	Non disponibile.
Densità relativa	1.02 - 1.11 g/ml (20 °C)
Densità di vapore (aria=1)	Non disponibile.
Pressione vapore	Non disponibile.
Indice di evaporazione	Non disponibile.
Valore pH, Soluzione Concentrata	4 - 5
Viscosità	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione (°C)	Non disponibile.
Soglia Inferiore Dell'Odore	Non disponibile.
Soglia Superiore Dell'Odore	Non disponibile.
Punto di infiammabilità (°C)	Non applicabile.
Temperatura di autoinfiammabilità (°C)	Non applicabile.
Limite Inferiore Di Infiammabilità %	Non applicabile.
Limite Superiore Di Infiammabilità %	Non applicabile.

NILUX 1095

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 5 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con sostanze fortemente comburenti.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

Non si è a conoscenza di alcuna condizione che possa risultare in situazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Sostanze fortemente comburenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas azotati (Nox). Gas solforosi (Sox). Ammoniaca o ammine

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Nocivo se ingerito.

Nocivo se inalato.

Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Sensibilizzante: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. Può provocare il cancro se inalato.

Organi bersaglio per la cancerogenicità

Nessuna indicazione di organo bersaglio specifico

NILUX 1095

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Data la struttura chimica, non si ritiene che rappresenti un pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possono avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità**Degradabilità**

Si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Potenziale di bioaccumulo**

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo**Mobilità:**

Il prodotto è miscibile con acqua. Può diffondersi in ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Generale

Non regolamentato. Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Non rilevante

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

NILUX 1095

Non rilevante

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non rilevante

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non rilevante

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non rilevante

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Contiene Cancerogeno categoria 1. Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Emesso Da	Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.
Data ultima revisione	30/11/16
Revisione	6
Stato Della Scheda Di Sicurezza	Approvato.
Firma	Dott. Adriano D'Auria
Firma2	SJ /R&D

NILUX 1095

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R37	Irritante per le vie respiratorie.
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R22	Nocivo se ingerito.
R48/20/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione.
R68	Possibilità di effetti irreversibili.
R34	Provoca ustioni.
R45	Può provocare il cancro.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R23	Tossico per inalazione.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H330	Letale se inalato.
H312	Nocivo a contatto con la pelle.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi <<Organs>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H350i	Può provocare il cancro se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H311	Tossico a contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H301	Tossico se ingerito.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** CRYSTAL SURFACT 46 MF
- **Articolo numero:** 883299000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza** Pericolo

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 1)

- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
C12-14 alchil etere solfato di EO, sale di sodio
- **Indicazioni di pericolo**
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- **Consigli di prudenza**
P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.
P280 Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 68891-38-3	C12-14 alchil etere solfato di EO, sale di sodio	10- ≤20%
NLP: 500-234-8	⚠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Skin Irrit. 2, H315; Aquatic	
Reg.nr.: 01-2119488639-16	Chronic 3, H412	

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Inalazione:**
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
- **Contatto con la pelle:**
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
- **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
Chiamare immediatamente il medico.
- **Ingestione:** Chiamare subito il medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**
Indossare il respiratore.
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
Diluire abbondantemente con acqua.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 3)

- **8.1 Parametri di controllo**
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Mezzi protettivi individuali:**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con la pelle.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
- **Maschera protettiva:** Non necessario.
- **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- **Materiale dei guanti**
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**
Gomma nitrilica
- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**
Gomma nitrilica
Guanti in PVC

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 4)

· Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi a tenuta

· Tuta protettiva: Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Aspetto:**

Forma: Liquido

Colore: Incolore

 · **Odore:** Inodore

 · **Soglia olfattiva:** Non definito.

 · **valori di pH:** 5,0 - 6,5

 · **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: >110 °C (>230 °F)

 · **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

 · **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

 · **Temperatura di accensione:**

Temperatura di decomposizione: Non definito.

 · **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

 · **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

 · **Limiti di infiammabilità:**

Inferiore: Non definito.

Superiore: Non definito.

 · **Tensione di vapore:** Non definito.

 · **Densità:** 1,015 - 1,035 g/cm³

 · **Densità relativa** Non definito.

 · **Densità di vapore:** Non definito.

 · **Velocità di evaporazione** Non definito.

 · **Solubilità in/Miscibilità con acqua:**

Completamente miscibile.

 · **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:**

Non definito.

 · **Viscosità:**

Dinamica: Non definito.

Cinematica: Non definito.

VOC (CE) 0,00 %

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 5)

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
68891-38-3 C12-14 alchil etere solfato di EO, sale di sodio

Orale	LD50	>5000 mg/kg (ratto) (OCDE 401) OCDE 401
Cutaneo	LD50	>5000 mg/kg (ratto) (OCDE 402) OCDE 402
	LC50	10 - 100 mg/l (Leuciscus idus) (DIN EN ISO 7346-2) DIN

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Provoca irritazione cutanea.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica:
68891-38-3 C12-14 alchil etere solfato di EO, sale di sodio

EC50/72H	>100 mg/l (alghe) (OCDE 201) Scenedesmus subspicatus
EC50/48H	10 - 100 mg/l (daphnia) (OCDE 202 Part 1) Daphnia magna
EC sur boues activées/Activated sludge	>100 mg/l (batterio) (OCDE 209) Pseudomonas putida

12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Catalogo europeo dei rifiuti

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA
Classe non applicabile

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 7)

- | | |
|---|------------------|
| · 14.4 Gruppo di imballaggio | |
| · ADR, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.5 Pericoli per l'ambiente: | Non applicabile. |
| · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non applicabile. |
| · 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC | Non applicabile. |
| · UN "Model Regulation": | non applicabile |

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale
 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
 Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**
 ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
 IATA: International Air Transport Association
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
 VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
 LC50: Lethal concentration, 50 percent
 LD50: Lethal dose, 50 percent
 PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
 vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
 Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
 Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 8)

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3
· * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** NISTLA ECO 2 COMPLEX
- **Articolo numero:** 882365000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto non è classificato conformemente al regolamento CLP.
- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008** non applicabile
- **Pittogrammi di pericolo** non applicabile
- **Avvertenza** non applicabile
- **Indicazioni di pericolo** non applicabile
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.
- **Sostanze pericolose:** non applicabile
- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 2 COMPLEX

(Segue da pagina 1)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:** Non sono necessari provvedimenti specifici.
- **Inalazione:** Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:** Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
- **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
- **Ingestione:** Chiamare subito il medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**
Indossare il respiratore.
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:** Diluire abbondantemente con acqua.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Non sono richiesti provvedimenti particolari.
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 2 COMPLEX

(Segue da pagina 2)

- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** Nessuno.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
 - **8.1 Parametri di controllo**
 - **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
 - **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
 - **8.2 Controlli dell'esposizione**
 - **Mezzi protettivi individuali:**
 - **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
 - **Maschera protettiva:** Non necessario.
 - **Guanti protettivi:**
Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
 - **Materiale dei guanti**
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego
 - **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
 - **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**
Gomma nitrilica
 - **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**
Gomma nitrilica
Guanti in PVC
 - **Occhiali protettivi:**
- 

Occhiali protettivi a tenuta
- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 2 COMPLEX

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
· Indicazioni generali
· Aspetto:

Forma: Liquido

Colore: Incolore

· Odore: Caratteristico

· Soglia olfattiva: Non definito.

· valori di pH: 6,0 - 7,5

· Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: >105 °C (>221 °F)

· Punto di infiammabilità: Non applicabile.

· Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile.

· Temperatura di accensione:

Temperatura di decomposizione: Non definito.

· Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

· Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

· Limiti di infiammabilità:

Inferiore: Non definito.

Superiore: Non definito.

· Tensione di vapore: Non definito.

 · Densità: 1,04 - 1,07 g/cm³

· Densità relativa: Non definito.

· Densità di vapore: Non definito.

· Velocità di evaporazione: Non definito.

· Solubilità in/Miscibilità con acqua:

Completamente miscibile.

· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:

Non definito.

· Viscosità:

Dinamica: Non definito.

Cinematica: Non definito.

VOC (CE) 0,00 %

· 9.2 Altre informazioni Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· 10.1 Reattività Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 2 COMPLEX

(Segue da pagina 4)

- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Reazioni con acidi, alcali e ossidanti.
Il contatto con alcali libera gas tossici.
Reazioni in parte molto violente con basi e numerose classi di materiali organici come alcoli e ammine.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 2 COMPLEX

(Segue da pagina 5)

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- | | |
|---|------------------|
| · 14.1 Numero ONU | |
| · ADR, ADN, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.2 Nome di spedizione dell'ONU | |
| · ADR, ADN, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | |
| · ADR, ADN, IMDG, IATA | |
| · Classe | non applicabile |
| · 14.4 Gruppo di imballaggio | |
| · ADR, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.5 Pericoli per l'ambiente: | Non applicabile. |
| · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non applicabile. |
| · 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC | Non applicabile. |
| · UN "Model Regulation": | non applicabile |

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
 - D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 - D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale
 - D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
 - Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 2 COMPLEX

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

· **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

· * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** CUPROPLATE BRIGHTENER
- **Articolo numero:** 882661000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS08 pericolo per la salute

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.
Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BRIGHTENER

(Segue da pagina 1)

· **Pittogrammi di pericolo**



GHS05 GHS07 GHS08

· **Avvertenza Pericolo**

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

but-2-in-1,4-diolo
etilendiamminatetraacetato di tetrasodio
soda caustica

· **Indicazioni di pericolo**

H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

· **Consigli di prudenza**

P260 Non respirare la polvere o la nebbia.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.
· **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**

· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

· **Sostanze pericolose:**

CAS: 110-65-6 EINECS: 203-788-6 Numero indice: 603-076-00-9 Reg.nr.: 01-2119489899-05	but-2-in-1,4-diolo Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Acute Tox. 3, H331; STOT RE 2, H373; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317	≤10%
CAS: 64-02-8 EINECS: 200-573-9 Numero indice: 607-428-00-2 Reg.nr.: 01-2119486762-27	etilendiamminatetraacetato di tetrasodio STOT RE 2, H373; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332	1- ≤3%
CAS: 1310-73-2 EINECS: 215-185-5 Numero indice: 011-002-00-6 Reg.nr.: 01-2119457892-27	soda caustica Skin Corr. 1A, H314	1-<2%

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BRIGHTENER

(Segue da pagina 2)

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

· **Indicazioni generali:**

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

· **Inalazione:**

Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

· **Contatto con la pelle:**

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

E' necessario ricorrere immediatamente a cure mediche, poiché eventuali ustioni non curate possono portare a lesioni di difficile guarigione.

· **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Chiamare immediatamente il medico.

· **Ingestione:**

Chiamare subito il medico.

Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

· 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni.

· 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

· 5.1 Mezzi di estinzione

· **Mezzi di estinzione idonei:**

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

· 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non sono disponibili altre informazioni.

· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

· **Mezzi protettivi specifici:**

Indossare il respiratore.

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

· **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

· 6.2 Precauzioni ambientali:

Diluire abbondantemente con acqua.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BRIGHTENER

(Segue da pagina 3)

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Utilizzare mezzi di neutralizzazione.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

 · **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

 · **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.

 · **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

 · **Stoccaggio:**

 · **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.

 · **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.

 · **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

 · **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

 · **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo

 · **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
1310-73-2 soda caustica

 TWA | Limite Ceiling: 2 mg/m³

 · **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Mezzi protettivi individuali:
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Evitare il contatto con gli occhi.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Maschera protettiva:

La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.

Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BRIGHTENER

(Segue da pagina 4)

- **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- **Indicazioni generali**

- **Aspetto:**

Forma:

Liquido

Colore:

Giallo chiaro

- **Odore:**

Caratteristico

- **Soglia olfattiva:**

Non definito.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BRIGHTENER

(Segue da pagina 5)

· valori di pH:	>12,5
· Cambiamento di stato Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>110 °C (>230 °F)
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile.
· Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile.
· Temperatura di accensione:	
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Limiti di infiammabilità: Inferiore:	Non definito.
Superiore:	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità:	1,03 - 1,04 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non definito.
· Velocità di evaporazione	Non definito.
· Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Completamente miscibile.
· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non definito.
· Viscosità: Dinamica:	Non definito.
Cinematica:	Non definito.
VOC (CE)	0,00 %
· 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Reazioni con metalli leggeri e formazione di idrogeno.
Reazioni con composti alogenati.
Il contatto con acidi libera gas infiammabili.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BRIGHTENER

(Segue da pagina 6)

- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

- **Tossicità acuta**
Nocivo se ingerito.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

110-65-6 but-2-in-1,4-diolo

Orale	LD50	132 mg/kg (ratto) OCDE 401
Cutaneo	LD50	659 mg/kg (ratto) OCDE 402
Per inalazione	LC50 AEROSOL	0,69 mg/l (ratto) 4 Heures/hours - OCSE 403

64-02-8 etilendiamminatetraacetato di tetrasodio

Orale	LD50	> 2000 mg/kg (ratto)
	NOAEL (No observed Adverse Effect level)	262 mg/kg/bw/day (ratto)
Cutaneo	LD50	>2000 mg/kg (ratto)
	LC50	>5 mg/l (ratto)

1310-73-2 soda caustica

Orale	LD50	2000 mg/kg (ratto)
-------	------	--------------------

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Può provocare una reazione allergica cutanea.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BRIGHTENER

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica:
110-65-6 but-2-in-1,4-diolo

	EC50/72H (statico)	1058 mg/l (alghe) Scenedesmus subspicatus - DIN 38412 Part 9 - static
	EC50/48H	26,79 mg/l (daphnia)
	EC sur boues activées/Activated sludge (statico)	3940 mg/l (batterio) (DIN 38412 Part 8) 17 Heures/hours - Pseudomonas putida
	NOEC/21 jours-days	15 mg/l (daphnia) Daphnia magna - OCDE 211

64-02-8 etilendiamminatetraacetato di tetrasodio

Orale	NOEC/28 jours-days	>100 mg/l (pesce)
Eensibilizzazione	EC50/48H	>100 mg/L (daphnia)
	EC50/72H	>100 mg/l (alghe)

1310-73-2 soda caustica

	LC50/96H/fresh water	35 - 189 mg/l (pesce)
	EC50/48H	40,4 mg/l (daphnia) Ceriodaphnia dubia

· **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.

· **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

· **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

· **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Imballaggi non puliti:

· **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

· **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

· **ADR, IMDG, IATA**

UN1760

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BRIGHTENER

(Segue da pagina 8)

<ul style="list-style-type: none"> · 14.2 Nome di spedizione dell'ONU · ADR · IMDG, IATA 	1760 LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO) CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE)
--	--

- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

- **ADR, IMDG, IATA**



<ul style="list-style-type: none"> · Classe · Etichetta 	8 Materie corrosive 8
---	--------------------------

- **14.4 Gruppo di imballaggio**

- **ADR, IMDG, IATA** III

- **14.5 Pericoli per l'ambiente:** Non applicabile.

- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Attenzione: Materie corrosive

<ul style="list-style-type: none"> · Numero Kemler: · Numero EMS: · Segregation groups · Stowage Category · Stowage Code 	80 F-A,S-B Alkalis A SW2 Clear of living quarters.
--	--

- **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC** Non applicabile.

- **Trasporto/ulteriori indicazioni:**

<ul style="list-style-type: none"> · ADR · Quantità limitate (LQ) · Quantità esenti (EQ) · Categoria di trasporto · Codice di restrizione in galleria 	5L Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml 3 E
---	--

<ul style="list-style-type: none"> · IMDG · Limited quantities (LQ) · Excepted quantities (EQ) 	5L Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml
--	--

<ul style="list-style-type: none"> · UN "Model Regulation": 	UN 1760 LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO), 8, III
---	---

(continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CUPROPLATE BRIGHTENER

(Segue da pagina 9)

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3, 63
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Frasei rilevanti**
H301 Tossico se ingerito.
H302 Nocivo se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H331 Tossico se inalato.
H332 Nocivo se inalato.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1
STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2
- *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** SILVIUM 150 BRIGHTENER
- **Articolo numero:** 880436000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS08 pericolo per la salute

Repr. 2 H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
STOT RE 1 H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS05 corrosione

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BRIGHTENER

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS07 GHS08

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

potassa caustica
disolfuro di carbonio
tiosemicarbazide

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere o la nebbia.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 1310-58-3 EINECS: 215-181-3 Numero indice: 019-002-00-8 Reg.nr.: 01-2119487136-33	potassa caustica ⚠ Skin Corr. 1A, H314; ⚠ Acute Tox. 4, H302	5- <10%
CAS: 79-19-6 EINECS: 201-184-7	tiosemicarbazide ⚠ Acute Tox. 2, H300	1- ≤3%
CAS: 67-64-1 EINECS: 200-662-2 Numero indice: 606-001-00-8	acetone ⚠ Flam. Liq. 2, H225; ⚠ Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	0,3 ≤3%
CAS: 75-15-0 EINECS: 200-843-6 Numero indice: 006-003-00-3	disolfuro di carbonio ⚠ Flam. Liq. 2, H225; ⚠ Repr. 2, H361fd; STOT RE 1, H372; ⚠ Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	0,3 ≤3%

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BRIGHTENER

(Segue da pagina 2)

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

- **Indicazioni generali:**

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

- **Inalazione:**

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

- **Contatto con la pelle:**

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

E' necessario ricorrere immediatamente a cure mediche, poiché eventuali ustioni non curate possono portare a lesioni di difficile guarigione.

- **Contatto con gli occhi:**

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Chiamare immediatamente il medico.

- **Ingestione:**

Chiamare subito il medico.

Bere abbondante acqua e sostare in zona ben areata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico.

- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.

- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**

- **Mezzi di estinzione idonei:**

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non sono disponibili altre informazioni.

- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

- **Mezzi protettivi specifici:**

Indossare il respiratore.

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

- **6.2 Precauzioni ambientali:**

Diluire abbondantemente con acqua.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BRIGHTENER

(Segue da pagina 3)

- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **8.1 Parametri di controllo**

 · **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
1310-58-3 potassa caustica

 TWA | Limite Ceiling: 2 mg/m³
67-64-1 acetone

 TWA | Valore a breve termine: 1781 mg/m³, (750) ppm
Valore a lungo termine: 1187 mg/m³, (500) ppm
A4, IBE

 VL | Valore a lungo termine: 1210 mg/m³, 500 ppm

75-15-0 disolfuro di carbonio

 TWA | Valore a lungo termine: 3,1 mg/m³, 1 ppm
Cute, A4, IBE

 VL | Valore a lungo termine: 3 mg/m³, 1 ppm
pelle

 · **Componenti con valori limite biologici:**
67-64-1 acetone

 IBE | 50 mg/l
Campioni: urine
Momento del prelievo: a fine turno
Indicatore biologico: acetone

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BRIGHTENER

(Segue da pagina 4)

75-15-0 disolfuro di carbonio

IBE	0,5 mg/g creatinina Campioni: urine Momento del prelievo: a fine turno Indicatore biologico: acido 2-tiotiazolidin-4-carbossilico (TTCA)
-----	---

- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

- **8.2 Controlli dell'esposizione**

- **Mezzi protettivi individuali:**

- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.
Evitare il contatto con gli occhi.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

- **Maschera protettiva:**

La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.

Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

- **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Sceita del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di fermento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

(continua a pagina 6)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BRIGHTENER

(Segue da pagina 5)

- Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

- Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi a tenuta

- Tuta protettiva: Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Indicazioni generali

- Aspetto:

Forma: Liquido

Colore: Giallo

- Odore: Caratteristico

- Soglia olfattiva: Non definito.

- valori di pH: 13 - 14

- Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 100 °C (212 °F)

- Punto di infiammabilità: Non applicabile.

- Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile.

- Temperatura di accensione:

Temperatura di decomposizione: Non definito.

- Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

- Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

- Limiti di infiammabilità:

Inferiore: Non definito.

Superiore: Non definito.

- Tensione di vapore: Non definito.

- Densità: 1,040 - 1,060 g/cm³

- Densità relativa: Non definito.

- Densità di vapore: Non definito.

- Velocità di evaporazione: Non definito.

- Solubilità in/Miscibilità con acqua:

Completamente miscibile.

- Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:

Non definito.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BRIGHTENER

(Segue da pagina 6)

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> · Viscosità: <li style="padding-left: 20px;">Dinamica: <li style="padding-left: 20px;">Cinematica: <li style="padding-left: 20px;">VOC (CE) · 9.2 Altre informazioni | Non definito.
Non definito.
1,00 %
Non sono disponibili altre informazioni. |
|---|--|

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Reazioni con metalli leggeri e formazione di idrogeno.
Reazioni con composti alogenati.
Il contatto con acidi libera gas infiammabili.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

- **Tossicità acuta**
Nocivo se ingerito.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

1310-58-3 potassa caustica

Orale	LD50	333 mg/kg (ratto)
-------	------	-------------------

67-64-1 acetone

Orale	LD50	5800 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	20000 mg/kg (coniglio)

75-15-0 disolfuro di carbonio

Orale	LD50	3188 mg/kg (ratto)
-------	------	--------------------

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BRIGHTENER

(Segue da pagina 7)

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· 12.1 Tossicità

· Tossicità acquatica:

1310-58-3 potassa caustica

LC50/96H/fresh water	80 mg/l (pesce) Gambusia affinis
----------------------	-------------------------------------

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

· 14.1 Numero ONU	
· ADR, IMDG, IATA	UN3266
· 14.2 Nome di spedizione dell'ONU	
· ADR	3266 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI POTASSIO)
· IMDG, IATA	CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (POTASSIUM HYDROXIDE)

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza
 ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BRIGHTENER

(Segue da pagina 8)

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
· ADR, IMDG, IATA


· Classe	8 Materie corrosive
· Etichetta	8

· 14.4 Gruppo di imballaggio

· ADR, IMDG, IATA	III
--------------------------	-----

· 14.5 Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile.
--	------------------

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Materie corrosive
---	-------------------------------

· Numero Kemler:	80
· Numero EMS:	F-A,S-B
· Segregation groups	Alkalis
· Stowage Category	A
· Stowage Code	SW2 Clear of living quarters.
· Segregation Code	SG35 Stow "separated from" acids.

· 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
---	------------------

· Trasporto/ulteriori indicazioni:

· ADR	
· Quantità limitate (LQ)	5L
· Quantità esenti (EQ)	Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml
· Categoria di trasporto	3
· Codice di restrizione in galleria	E

· IMDG	
· Limited quantities (LQ)	1L
· Excepted quantities (EQ)	Code: E2 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

· UN "Model Regulation":	UN 3266 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI POTASSIO), 8, III
---------------------------------	--

(continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BRIGHTENER

(Segue da pagina 9)

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
 - **Direttiva 2012/18/UE**
 - **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
 - **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
 - **Disposizioni nazionali:**
 - **Istruzione tecnica aria:**
- | Classe | quota in % |
|--------|--------------|
| NC | $0.3 \leq 3$ |
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
 - **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H300 Letale se ingerito.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2
Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

(continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BRIGHTENER

(Segue da pagina 10)

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2
Repr. 2: Tossicità per la riproduzione – Categoria 2
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
STOT RE 1: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 1

· * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** SILVIUM 150 BASE
- **Articolo numero:** 880441000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS08 pericolo per la salute

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BASE

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS07 GHS08

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

etilendiamminatetraacetato di tetrasodio

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare protezione per occhi / protezione per il viso.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela
Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 64-02-8	etilendiamminatetraacetato di tetrasodio	25- ≤50%
EINECS: 200-573-9	 STOT RE 2, H373;  Eye Dam. 1, H318;  Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332	
Numero indice: 607-428-00-2		
Reg.nr.: 01-2119486762-27		

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

Inalazione: Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

Contatto con la pelle: Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BASE

(Segue da pagina 2)

- **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
Chiamare immediatamente il medico.
- **Ingestione:** Chiamare subito il medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**
Indossare il respiratore.
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
Diluire abbondantemente con acqua.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BASE

(Segue da pagina 3)

- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **8.1 Parametri di controllo**
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Mezzi protettivi individuali:**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.
Evitare il contatto con gli occhi.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
- **Maschera protettiva:**
La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria tenuta.
Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.
- **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Sceita del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BASE

(Segue da pagina 4)

più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- **Indicazioni generali**

- **Aspetto:**

Forma: Liquido

Colore: Marrone

- **Odore:** Caratteristico

- **Soglia olfattiva:** Non definito.

- **valori di pH:** 12 - 13

- **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: >100 °C (>212 °F)

- **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

- **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

- **Temperatura di accensione:**

Temperatura di decomposizione: Non definito.

- **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

- **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

- **Limiti di infiammabilità:**

Inferiore: Non definito.

Superiore: Non definito.

- **Tensione di vapore:** Non definito.

- **Densità:** 1,170 - 1,190 g/cm³

- **Densità relativa** Non definito.

- **Densità di vapore:** Non definito.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BASE

(Segue da pagina 5)

· Velocità di evaporazione	Non definito.
· Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Completamente miscibile.
· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/ acqua:	Non definito.
· Viscosità:	
Dinamica:	Non definito.
Cinematica:	Non definito.
VOC (CE)	0,00 %
· 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta**
Nocivo se ingerito.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

64-02-8 etilendiamminatetraacetato di tetrasodio

Orale	LD50	> 2000 mg/kg (ratto)
	NOAEL (No observed Adverse Effect level)	262 mg/kg/bw/day (ratto)
Cutaneo	LD50	>2000 mg/kg (ratto)
	LC50	>5 mg/l (ratto)

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BASE

(Segue da pagina 6)

- **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica:

64-02-8 etilendiamminatetraacetato di tetrasodio

Orale	NOEC/28 jours-days	>100 mg/l (pesce)
Eensibilizzazione	EC50/48H	>100 mg/L (daphnia)
	EC50/72H	>100 mg/l (alghe)

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- | | |
|--|-----------------|
| · 14.1 Numero ONU | |
| · ADR, ADN, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.2 Nome di spedizione dell'ONU | |
| · ADR, ADN, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | |
| · ADR, ADN, IMDG, IATA | |
| · Classe | non applicabile |
| · 14.4 Gruppo di imballaggio | |
| · ADR, IMDG, IATA | non applicabile |

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: SILVIUM 150 BASE

(Segue da pagina 7)

- | | |
|---|------------------|
| · 14.5 Pericoli per l'ambiente: | Non applicabile. |
| · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non applicabile. |
| · 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC | Non applicabile. |
| · UN "Model Regulation": | non applicabile |

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale
 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
 Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**
 H302 Nocivo se ingerito.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H332 Nocivo se inalato.
 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**
 ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
 IATA: International Air Transport Association
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
 VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
 LC50: Lethal concentration, 50 percent
 LD50: Lethal dose, 50 percent
 PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
 vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
 Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
 Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
 STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2
- *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006
Regolamento UE n° 453/2010

Data di Revisione 04.07.2011 -- Revisione nr. 005

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto : ARGENTO CIANURO

AG 806

EC No. : 208-048-6
N. INDICE : 006-007-00-5
N. CAS : 506-64-9

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati : Deposizione Elettrochimica

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Safimet SpA - Strada B, 1-3
52100 S. Zeno - Arezzo - Italia

Telefono : +39-0575-959512
Fax : +39-0575-949712
Indirizzo e-mail : info@safimet.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze : +39-0575-959512

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Tossicità acuta, Inalazione (Categoria 2)
Tossicità acuta, Dermico (Categoria 1)
Tossicità acuta, Orale (Categoria 2)
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico (Categoria 1)
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1)

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. A contatto con acidi libera gas molto tossico. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogramma



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H300 : Letale se ingerito.
H310 : Letale per contatto con la pelle.
H330 : Letale se inalato.
H410 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Pagina 1 di 7

Consigli di prudenza

P260
P264
P273
P280
P284
P301 + P310

Non respirare polvere/ fumi/ gas/ nebbia/ vapori/ nebulizzato.
Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
Non disperdere nell'ambiente.
Indossare guanti protettivi/ indumenti protettivi.
Utilizzare un apparecchio respiratorio.
IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

Informazioni supplementari sui pericoli (EU)

EUH032

A contatto con acidi libera gas molto tossici.

Secondo la Direttiva Europea 67/548/CEE, e successive modifiche.

Simbolo/i di pericolo



Fraasi "R"

R26/27/28
R32
R50/53

Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
A contatto con acidi libera gas molto tossico.
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Fraasi "S"

S7
S28

Conservare il recipiente ben chiuso.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con sapone ed acqua.

S29
S45

Non gettare i residui nelle fognature.
In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

S60

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S61

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3 Altri pericoli - nessuno(a)

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Formula : CAgN
Peso Molecolare : 133,89 g/mol

Component	Concentrazione
Silver cyanide	
N. CAS	506-64-9
N. CE	208-048-6
N. INDICE	006-007-00-5

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato

Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con sapone e molta acqua. Portare subito l'infortunato in ospedale. Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Se ingerito

Non somministrare alcunchè a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

L'ingestione di composti del cianuro, anche in piccole dosi, può provocare: Stato di incoscienza, Convulsioni, Nausea, Vomito

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

nessun dato disponibile

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Polvere asciutta

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di carbonio, ossidi di azoto (NOx), argento/ossidi di argento

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

5.4 Ulteriori informazioni

nessun dato disponibile

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare una protezione respiratoria. Evitare la formazione di polvere. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Non inalare polvere.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La scarica nell'ambiente deve essere evitata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Spazzare e spalare. Non lavare con acqua. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.

Evitare assolutamente che il prodotto venga in contatto con l'acqua durante l'immagazzinaggio. Non immagazzinare in prossimità di acidi.

Sensibile alla luce.

7.3 Usi finali specifici

nessun dato disponibile

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione fisica

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare un facciale filtrante con filtri di tipo P3 (EN 143) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- | | |
|---|--|
| a) Aspetto | Stato fisico: polvere
Colore: beige |
| b) Odore | nessun dato disponibile |
| c) Soglia olfattiva | nessun dato disponibile |
| d) pH | nessun dato disponibile |
| e) Punto di fusione/punto di congelamento | nessun dato disponibile |
| f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione. | nessun dato disponibile |
| g) Punto di infiammabilità. | nessun dato disponibile |
| h) Tasso di evaporazione | nessun dato disponibile |
| i) Infiammabilità (solidi, gas) | nessun dato disponibile |
| j) Infiammabilità superiore/inferiore o | nessun dato disponibile |

limiti di esplosività	
k) Tensione di vapore	nessun dato disponibile
l) Densità di vapore	nessun dato disponibile
m) Densità relativa	nessun dato disponibile
n) Idrosolubilità	insolubile
o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	nessun dato disponibile
p) Temperatura di autoaccensione	nessun dato disponibile
q) Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile
r) Viscosità	nessun dato disponibile
s) Proprietà esplosive	nessun dato disponibile
t) Proprietà ossidanti	nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza
nessun dato disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1 Reattività**
nessun dato disponibile
- 10.2 Stabilità chimica**
nessun dato disponibile
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
nessun dato disponibile
- 10.4 Condizioni da evitare**
A contatto con acidi libera gas molto tossico.
- 10.5 Materiali incompatibili**
acidi, Alluminio
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**
Altre prodotti di decomposizione pericolosi - nessun dato disponibile

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

DL50 Orale - ratto - 123 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Pelle - su coniglio - Leggera irritazione della pelle - 24 h

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Occhi - su coniglio - Grave irritazione agli occhi - 24 h

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali

nessun dato disponibile

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è

identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva
nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola
nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta
nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione
nessun dato disponibile

Potenziati conseguenze sulla salute

Inalazione	Può essere fatale se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.
Ingestione	Può essere fatale se ingerito.
Pelle	Può essere fatale se assorbito tramite la pelle. Può provocare irritazione della pelle.
Occhi	Provoca ustioni agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

L'ingestione di composti del cianuro, anche in piccole dosi, può provocare:, Stato di incoscienza, Convulsioni, Nausea, Vomito

ulteriori informazioni
RTECS: VW3850000

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità
nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Bioaccumulazione Cyprinus carpio (Carpa) - 41 d -0,41 µgr/l
Fattore di bioconcentrazione (BCF): 866

12.4 Mobilità nel suolo
nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
nessun dato disponibile

12.6 Altri effetti avversi
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Solubilizzare o miscelare il prodotto con un solvente combustibile, quindi bruciare in un inceneritore per prodotti chimici dotato di sistema di postcombustione e di abbattitore.

Contenitori contaminati

Smaltire come prodotto inutilizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU
ADR/RID: 1684

IMDG: 1684

IATA: 1684



Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsrl@tin.it



Ultima versione aggiornata al: Febbraio 2011 – Conforme al Regolamento 1907/2006/CE art.31

SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO ACIDO CLORIDRICO 21 BÉ

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Nome commerciale:	ACIDO CLORIDRICO 21 BE'
Tipo di prodotto ed impiego:	Prodotto di base per reazioni chimiche Agente corrosivo Detergente Sverniciante Trattamento dell'acqua Trattamento della superficie dei metalli Fabbricazione, riciclaggio e distribuzione (ES1) Uso industriale come prodotto intermedio (ES2) Formulazione ed imballaggio (ES3) Uso industriale (ES4) Uso professionale (ES5) Consumo finale (ES6)
Sinonimi :	acido muriatico
Società fornitrice:	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via Silvio Pellico, 10 35129 PADOVA Tel. 049 772773 Fax 049 8073235

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

GHS05 corrosione

Met. Corr. 1	H290 Può essere corrosivo per i metalli
Skin Corr. 1B	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

GHS07 pericolo

STOT SE 3	H335 Può irritare le vie respiratorie
-----------	---------------------------------------

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CE o la Direttiva 1999/45/EC:

C – Corrosivo
R34 Provoca ustioni

Xi – Irritante
R37 Irritante per le vie respiratorie

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



GHS05



GHS07

AVVERTENZE: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H335 Può irritare le vie respiratorie

Prevenzione

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P280 Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione per occhi e viso
P234 Conservare soltanto nel contenitore originale

Reazione

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312 – In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501 – Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

25 – 50 % Acido Cloridrico

N. EC: 231-595-7
Numero CAS: 7647 – 01 – 0
Numero REACH: 01 – 2119484862 – 27 – 0058
Simboli: C R34 Xi R37



Met. Corr. 1, H290, Skin Corr. 1B, H314,



STOT SE 3, H335

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Indicazioni generali: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente la pelle. Usare protezioni individuali. Mostrare questa scheda al medico curante.
Pericolo di cecità!

Inalazione: Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle: CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO. Lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone, sciacquando accuratamente. Lavare gli indumenti prima del riutilizzo.

Contatto con gli occhi:	Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
Ingestione:	Non provocare il vomito, chiamare subito il medico. Bere abbondante acqua e sostare in zona ben aerata.

5. MISURE ANTINCENDIO

Informazioni generali:	Come per ogni incendio indossare un autorespiratore autonomo a domanda di pressione, approvato da MSHA/NIOSH (o equivalente), ed equipaggiamento protettivo completo.
Estintori idonei:	Acqua nebulizzata, CO ₂ , polveri. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Rischi da combustione:	Acido cloridrico (HCl) allo stato gassoso. Particolari pericoli a causa di combustibili corrosivi, tossico e prodotti della combustione.
Mezzi di protezione specifici:	Non richiesti.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Informazioni generali:	Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto.
Precauzioni individuali:	Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate. In caso di vapori/aerosol usare dispositivi di protezione individuale.
Precauzioni ambientali:	Diluire abbondantemente con acqua dopo aver raccolto il prodotto. impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque superficiali e nelle acque freatiche.
Metodi di pulizia:	Aspirare il liquido in adatto recipiente e assorbire il resto con materiale poroso (tripoli, legante di acidi, legante universale). Provvedere a una sufficiente areazione. Utilizzare mezzi di neutralizzazione. Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni manipolazione:	Accurata aspirazione nei luoghi di lavoro. Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Condizioni di stoccaggio:	Prevedere pavimenti resistenti alle soluzioni acide. Prevedere vasca per pavimento senza scarico. Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Materiali indicati per il contenimento: Acciaio gommato, GFK, PP,PE, vetro, porcellana.
Stoccaggio misto:	Immagazzinare separatamente da alcali (soda, potassa, ecc.)
Indicazione per i locali:	Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parametri di controllo
 STEL 10 ppm, 15 mg/m³
 TWA 5 ppm, 8 mg/m³

STEL (15 min) e TWA (8 ore) sono indicati sulla base dell' Indicative Occupational Exposure Limits europeo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

· Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro	
7647-01-0 acido cloridrico (25-50%)	
TWA	Valore a breve termine: C 2 ppm A4
VL	Valore a breve termine: 15 mg/m ³ , 10 ppm Valore a lungo termine: 8 mg/m ³ , 5 ppm

· **DNEL**

Esposizione ad inalazione acuta: SCOEL consiglia STEL (15min) di 10ppm (15 mg/m³).

Esposizione ad inalazione continuata : SCOEL consiglia TWA 8 ore da 15 ppm (8 mg/m³).

· **PNEC**

PNEC acqua (acqua dolce): 36 µg/L

PNEC acqua (acqua salata): 36 µg/L

PNEC Wasser (gelegentliche Exposition): 45 µg/L

Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

· Maschera protettiva:

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore. Filtro B.

· Guanti protettivi:

Guanti - resistenti agli acidi. Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

· Materiale dei guanti

Guanti in PVC. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

· Occhiali protettivi:

Occhiali protettivi a tenuta.

· Tuta protettiva:

Indumenti protettivi resistenti agli acidi.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto: liquido incolore dall'odore pungente

Punto di fusione: -40°C

Punto di ebollizione: 85° - 108 °C

Punto di infiammabilità: N.A.

Autoaccensione: punto non autoinfiammabile

Proprietà esplosive: prodotto non esplosivo

Densità a 20°C:	1,12 – 1,19 g/cm ³
Pressione di vapore:	20hPA 20°C
Solubilità in acqua:	completamente miscibile
Solubilità solventi:	solubile in alcoli
pH a 20°C:	< 1
Viscosità a 15°C:	1,9 mPa s

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:	Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme. Se esposto al calore libera HCl gas.
Sostanze da evitare:	Metalli.
Reazioni pericolose:	Reagisce violentemente con alcali forti e ossidanti. Reagisce con metalli non nobili con sviluppo di idrogeno. Reagisce con diversi metalli.
Pericoli da decomposizione:	Acido cloridrico. Gas/vapori corrosivi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta:

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
7647-01-0 cloruro di idrogeno		
Orale	LD50	238 - 277 mg/kg (Ratti)
Cutaneo	LD50	> 5010 mg/kg (Conigli)

Irritabilità primaria:

- Sulla pelle: Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
- Sugli occhi: Fortemente corrosivo.
Conigli 0.1 ml ,10%. (Metodo: OECD 405, non GLP) gravi danni oculari 1a
Gravi danni oculari:
Conigli (OECD 405) 0.1 mL di 10% HCl Lsg. gravi irritazioni, Lesione della cornea che può causare danni irreversibili alla vista.
- In caso di inalazione:
HCl Aerosol
LC50 (rat - 5 min esposizione): 45.6 mg/L (39.5-52.8) Equivalente a 31008 ppm (26824-35845)
LC50 (rat - 30 min esposizione): 8.3 mg/L (7.2-9.7) Equivalente a 5666 ppm (4855-6614)
- Sensibilizzazione: Non si conoscono effetti sensibilizzanti

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Tossicità

- Tossicità acquatica:
Non sono disponibili altre informazioni.
- Persistenza e degradabilità:
CL risulta ubiquitario.
- Potenziale di bioaccumulo
Nessun bioaccumulo previsto.
- Mobilità nel suolo
A causa della capacità buffer del suolo, H⁺ viene neutralizzato.
CL risulta ubiquitario.

Effetti tossici per l'ambiente:

· Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione

Tossicità ittica:

Tossicità acuta *Lepomis macrochirus*, acqua dolce, semi-static:

96h-LC50 = 20,5 mg/l (pH 3,25 - 3,5)

Tossicità sulle daphnie e altri organismi invertebrati:

EC50/LC50 per acqua dolce organismi invertebrati: 0,45 mg/L, test di immobilizzazione 4-ore

OECD Guida 202 (*Daphnia* sp. Acute Immobilisation Test)

Alghe:

Chlorella vulgaris, acqua dolce:

72h-ErC50 = 0,76 (pH 4,7) mg/l,

72h-NOErC = 0,364 mg/l (pH 5,0) (OECD 201)

EC50/LC50 per acqua dolce alghe: 0,73 mg/L

Batteri: EC50 (3 h, acqua dolce tasso di respirazione): pH 5,0 -5,5

Ostacola l'attività respiratoria dei fanghi di depurazione

OECD Guida 209 (Activated Sludge, Respiration Inhibition Test).

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

· PBT: Non applicabile.

· vPvB: Non applicabile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Prodotto:

Non smaltire insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Riciclare se possibile altrimenti rivolgersi ad azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali.

Codice rifiuti:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende da Leggi interne di ogni Paese. Per cui, in ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti oppure con le imprese legalmente autorizzate all'eliminazione dei rifiuti.

2001/573/CE: Decisione del Consiglio, del 23 luglio 2001, che modifica l'elenco di rifiuti contenuto nella decisione 2000/532/CE della Commissione.

Direttiva 91/156/CE del Consiglio del 18 marzo 1991 che modifica la Direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti.

Imballaggi non puliti:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti. Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo.

Consigli:

Smaltire in conformità alle disposizioni amministrative. Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza. Detergente consigliato: acqua con aggiunta di detersivi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID:	8 (C1) Materie corrosive
Numero Kemler:	80
Numero ONU:	1789
Gruppo di imballaggio:	II
Denominazione tecnica esatta:	1789 ACIDO CLORIDRICO, soluzione
Quantità esenti (EQ):	E2
Quantità limitate (LQ):	LQ22

Categoria di trasporto:	2
Codice di restrizione in galleria:	E
<i>Trasporto marittimo IMDG:</i>	
Classe IMDG:	8
Numero ONU:	1789
Label:	8
Gruppo di imballaggio:	II
Numero EMS:	F-A, S-B
Marine pollutant:	No
Denominazione tecnica esatta:	HYDROCHLORIC ACID, solution
<i>Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:</i>	
Classe ICAO/IATA:	8
Numero ONU/ID:	1789
Label:	8
Gruppo di imballaggio:	II
Denominazione tecnica esatta:	HYDROCHLORIC ACID, solution

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

· Disposizioni nazionali:

· Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Frase H rilevanti:

H290 Può essere corrosivo per i metalli

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H335 Può irritare le vie respiratorie

Frase R rilevanti:

R34 Provoca ustioni

R37 Irritante per le vie respiratorie

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (1990)

Dir. 67/548/CEE e s.m.i.

Dir. 199/45/CE e s.m.

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH.

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP e s.m..

Globally Harmonized System, GHS

D.Lgs. 81/2008 e s.m.

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Data di emissione: **23.03.2015**

Revisione n° **03** del **24.08.2015**

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome dei prodotti: **POLISOL GIALLA 2P**
Tipologia chimica: miscela

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Pasta abrasiva solida.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: EUROPOLISH S.r.l.
Indirizzo: Via Stretta, 63 - 25070 Sabbio Chiese (BS) - Italia
Telefono: + 39 0365 825017
Telefax: + 39 0365 825018
E-mail: info@europolish.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+ 39 0365 825017 (reperibile solo in orario d'ufficio: 8.30 - 17.30)
Centri antiveneni
Milano 02-66101029 A. O. Niguarda Ca' Granda
Pavia 0382-24444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica IRCCS Fondazione S. Maugeri
Bergamo 800-883300 Unità di Tossicologia Clinica A. O. Ospedali Riuniti

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo: nessuno

Avvertenze: nessuna

Indicazioni di pericolo: nessuna

Consigli di prudenza: nessuno

2.3. Altri pericoli

Contatto con gli occhi: Può causare irritazione transitoria per effetto meccanico.
Contatto con la pelle: Un'esposizione prolungata al prodotto può causare irritazione.
Inalazione: Nessun effetto avverso atteso. Le particelle aerodisperse - in concentrazione superiore ai limiti di esposizione raccomandati - possono causare irritazione del tratto respiratorio.
Ingestione: In quantità limitate, nessun effetto avverso atteso.

Le sostanze costituenti il prodotto non soddisfano i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Il prodotto non contiene sostanze che devono essere indicate in questa SEZIONE.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti, mantenendo le palpebre aperte. In caso di irritazione degli occhi, consultare un oculista.
Contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
Inalazione: Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di sintomi respiratori, consultare un medico.
Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. Contattare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi: Può causare irritazione transitoria per effetto meccanico.
Contatto con la pelle: Un'esposizione prolungata al prodotto può causare irritazione.
Inalazione: Nessun effetto avverso atteso. Le particelle aerodisperse - in concentrazione superiore ai limiti di esposizione raccomandati - possono causare irritazione del tratto respiratorio.
Ingestione: In quantità limitate, nessun effetto avverso atteso.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per indicazioni sull'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico, riferirsi alla SEZIONE 4.1. Primo soccorso di base e trattamento

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Data di emissione: **23.03.2015**

Revisione n° **03** del **24.08.2015**

sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei:	Utilizzare agenti estinguenti appropriati alla fonte dell'incendio e all'area circostante (es. acqua nebulizzata, polvere chimica o schiuma).
Non idonei:	Getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile. In caso di incendio, possono essere liberati fumi/gas/nebbie/vapori tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare e isolare l'area fino a completa estinzione dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato o ai vigili del fuoco. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre indossare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria [rif. EN 317]; indumenti ignifughi [rif. EN 469]; guanti ignifughi [rif. EN 659]; stivali da vigili del fuoco [rif. HO A29-A30]. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i gas/i vapori e il contatto con gli occhi e con la pelle. Impedire che l'acqua di spegnimento contaminata defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:	Operare in accordo a quanto previsto nel piano di emergenza del sito. Allertare il personale addetto all'emergenza. Evitare l'inalazione di polveri/nebbie/vapori/aerosoli e il contatto con gli occhi e con la pelle. Se necessario, utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).
Per chi interviene direttamente:	Operare in accordo a quanto previsto nel piano di emergenza del sito. Evacuare e isolare l'area fino a completa dispersione del prodotto limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare la formazione e la dispersione di polveri. Evitare l'inalazione di polveri/nebbie/vapori/aerosoli e il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o in corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici e travasare in un recipiente adeguatamente etichettato. Smaltire il prodotto in conformità alla legislazione locale e nazionale. Lavare accuratamente l'area interessata con acqua, al fine di eliminare la contaminazione residua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con il prodotto sia prevenuto o ridotto al minimo. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare polveri/nebbie/vapori/aerosoli e il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte al prodotto dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere esclusivamente nel recipiente originale, accuratamente chiuso. Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato (temperatura di stoccaggio = 10 - 60 °C). Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Prevedere la messa a terra di recipienti, tubazioni e attrezzature. Conservare lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5).

7.3. Usi finali particolari

Riferirsi alla SEZIONE 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non sono definiti valori limite di esposizione professionale specifici per il prodotto e/o per le sostanze costituenti.

8.2. Controlli dell'esposizione

Utilizzare dispositivi di protezione personale conformi agli standard previsti dalla normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi.

Protezione della pelle:	Indossare indumenti da lavoro impermeabili (in grado di coprire gli avambracci in continuità con i guanti) e calzature di sicurezza per uso professionale.
Protezione delle mani:	Indossare guanti impermeabili e resistenti ai prodotti chimici in gomma nitrilica o equivalenti [rif. EN 374]. In caso

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Data di emissione: **23.03.2015**

Revisione n° **03** del **24.08.2015**

	di esposizione di breve durata, indossare guanti di classe 3 (spessore = 0.21 mm - tempo di permeazione = 60 minuti). In caso di esposizione prolungata e/o ripetuta, indossare guanti di classe 5 o superiore (spessore = 0.21 mm - tempo di permeazione \geq 240 minuti). Tuttavia, dal momento che il prodotto è una miscela di più sostanze, la resistenza del materiale dei guanti deve essere testata prima dell'utilizzo, in quanto non prevedibile in anticipo. Sostituire immediatamente i guanti in caso di contaminazione o rottura.
Protezione degli occhi:	Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale [rif. EN 166].
Protezione respiratoria:	Non richiesta nelle normali condizioni di utilizzo. In presenza di polveri sospese o in caso di possibile superamento dei limiti di esposizione raccomandati, indossare una maschera con filtro antipolvere di tipo FFP2 [rif. EN 149].
Misure tecniche e di igiene:	Prevedere una ventilazione localizzata per aspirazione o altri dispositivi atti a mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte al prodotto dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto:	solido pastoso giallo
b) Odore:	caratteristico di grasso
c) Soglia olfattiva:	non rilevante
d) Ph:	ca. 7.5±1
e) Punto di fusione/punto di congelamento:	test non disponibile
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non applicabile
g) Punto di infiammabilità:	> 150 °C (vaso aperto)
h) Tasso di evaporazione:	non applicabile
i) Infiammabilità (solidi,gas):	non infiammabile
j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	non applicabile
k) Tensione di vapore:	non applicabile
l) Densità di vapore:	non applicabile
m) Densità relativa:	1.6 g/ml (20 °C)
n) Solubilità:	insolubile in acqua
o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non rilevante (costituenti prevalentemente inorganici)
p) Temperatura di autoaccensione:	non autoinfiammabile
q) Temperatura di decomposizione:	test non disponibile
r) Viscosità:	non rilevante (prodotto allo stato solido)
s) Proprietà esplosive:	non esplosivo
t) Proprietà ossidanti:	non ossidante

9.2. Altre informazioni

Non disponibili.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reattività con altre sostanze nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non è prevista la possibilità di reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non è prevista la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso di decomposizione termica, possono essere liberati fumi/gas/nebbie/vapori tossici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Contatto con gli occhi:	Può causare irritazione transitoria per effetto meccanico.
Contatto con la pelle:	Un'esposizione prolungata al prodotto può causare irritazione.
Inalazione:	Nessun effetto avverso atteso. Le particelle aerodisperse - in concentrazione superiore ai limiti di esposizione raccomandati - possono causare irritazione del tratto respiratorio.
Ingestione:	In quantità limitate, nessun effetto avverso atteso.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Data di emissione: **23.03.2015**

Revisione n° **03** del **24.08.2015**

a) Tossicità acuta
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione/irritazione cutanea
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) Mutagenicità delle cellule germinali
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità per la riproduzione
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) Pericolo in caso di aspirazione
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto non è atteso biodegradare prontamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto non è atteso bioaccumulare.

12.4. Mobilità nel suolo

Non prevedibile in anticipo, sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze costituenti il prodotto non soddisfano i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

12.6. Altri effetti avversi

Le sostanze costituenti il prodotto non hanno effetti sullo strato di ozono.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve essere effettuato in accordo alle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE e alla Decisione 2000/532/CE. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le autorità preposte o con aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento. Tali disposizioni si applicano anche al recipiente contaminato.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è sottoposto alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada/ferrovia (ADR/RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (ICAO/IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Data di emissione: **23.03.2015**

Revisione n° **03** del **24.08.2015**

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Decreto Legislativo n° 81/2008 – testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Decreto Legislativo n° 152/2006 – tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV)

Il prodotto non contiene:

- sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione
- sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) soggette alla procedura di autorizzazione (Allegato XIV)
- sostanze soggette alla procedura di restrizione (Allegato XVII)

ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Revisione della scheda di dati di sicurezza:

La precedente versione della scheda di dati di sicurezza è stata aggiornata ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH), nella sua ultima versione.

Metodo di valutazione:

La classificazione del prodotto è stata definita sulla base dei metodi di calcolo previsti dal Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)
- SDS dei fornitori di materie prime

Acronimi:

ADR:	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS:	chemical abstracts service
CLP:	classificazione, etichettatura e imballaggio
EINECS:	inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti
IATA:	associazione internazionale del trasporto aereo
ICAO:	organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG Code:	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
PBT:	persistente, bioaccumulabile, tossico
REACH:	registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
RID:	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia
vPvB:	molto persistente, molto bioaccumulabile

Note:

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.



at.l. abrasivi

SCHEDA DI SICUREZZA

Data Elaborazione: 01/03/14

Data Revisione: 01/03/14

Revisione Nr.: 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificazione del prodotto

Codice Prodotto: **10PS0043**

Nome del Prodotto: **PBN 703**

1.2 Identificazioni riguardanti l'uso del prodotto e all'uso sconsigliato

Raccomandato per l'uso: Pasta solida abrasiva per il trattamento delle superfici.

Uso sconsigliato: Nessuno.

1.3 Identificazione della Società

Produttore: A.T.L. abrasivi S.r.l.
Indirizzo: Via Italo Calvino, 1 Montichiari (BS) Italia
Numero di Telefono: +39 030 9650645
Numero di Fax: +39 030 9650649

Per maggiori informazioni contattare l'indirizzo e-mail
atl@atl.it

1.4 Numero di telefono per chiamata di Emergenza Direzione Tecnica

A.T.L. abrasivi: 0039 030 9650645

Centro Antiveleno Nazionale:
IT 0039 02 66101029 (Centro Antiveleni – Ospedale Niguarda MI).

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della Sostanza o della Miscela

Classificazione secondo Direttiva 67/548/CE: Il prodotto non è classificato come pericoloso.
Classificazione secondo Reg. 1272/2008/CE: Il prodotto non è classificato come pericoloso.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la Direttiva 1999/45/CE: Il prodotto non è da etichettare.
Etichettatura secondo il Reg. 1272/2008/CE: Il prodotto non è da etichettare.

2.3 Altri Pericoli

Nessuno.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Composizione

Nome Chimico	EINECS	CAS	REACH No.
Miscela di acidi carbossilici alifatici C14 – C18	263-130-9	61790-38-3	
Miscela di idrocarburi	265-145-6	64742-43-4	05-2114527120-67-0000
Ossido di alluminio	215-691-6	1344-28-1	01-2119529248-35-0024
Pigmento giallo			
Pigmento blu ftalocimina		147-14-8	

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Se i sintomi respiratori persistono, consultare un medico.

Contatto con la pelle:

Risciacquare con acqua e sapone. Rimuovere i vestiti contaminati.
In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con molta acqua.
In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

Ingestione:

Risciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito.
Richiedere l'intervento di un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardanti

Non conosciuti

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Richiedere l'intervento del medico, mostrandogli questa scheda di dati di sicurezza, in caso di irritazione persistente degli occhi o della pelle, sintomi respiratori o malessere. Trattare sintomaticamente.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati:

Schiuma, polvere, CO2, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione da evitare:

Non usare acqua entro i contenitori di stoccaggio per evitare ribollimenti. Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o della miscela

Formazione di ossidi di carbonio tossici. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione individuale:

Usare abiti protettivi e respiratori per vapori organici.

Precauzioni per combattere l'incendio:

Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio.
Raffreddare i contenitori se possibile.
Non gettare acqua all'interno dei contenitori.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con pelle ed occhi. In caso di spandimenti consistenti usare mezzi protettivi (occhiali, guanti).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o corsi d'acqua. Se questo accadesse avvertire immediatamente le autorità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Cercare di contenere il prodotto disperso e raccoglierlo in recipienti adatti. Per le piccole perdite assorbire con materiale inerte (sabbia, farina fossile) e raccogliere in contenitori per il successivo smaltimento, secondo la normativa vigente.

Successivamente alla raccolta, areare e lavare con acqua la zona interessata.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la sezione 1.

Per le informazioni sui dispositivi di protezione individuale, vedere la sezione 8.

Per le informazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere la sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto prolungato con pelle ed occhi. Evitare di respirare i vapori e le nebbie.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare in recipienti chiusi ed immagazzinare in locali adeguatamente areati.

Proteggere da fonti di calore. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande.

7.3 Usi finali specifici

Non specificato.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

DNEL: Derivative No Effect Level (livello derivato senza effetto).

PNEC: Predicted No Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti).

Valori limite per l'esposizione professionale:

Nazionale: N.D.

Comunitario: N.D.

Valori limite biologici:

DNEL: N.D.

PNEC: N.D.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
adeguatamente

I locali dove la sostanza è stoccata, manipolata, devono essere
areati, freschi ed asciutti.

Misure individuali:

Protezione per gli occhi/volto:

Come buona norma di prudenza si consiglia l'uso di occhiali
protettivi.

Protezione delle mani e della pelle:

Come buona norma di prudenza si consiglia di indossare guanti in
caso di contatto prolungato e grembiule.

Protezione respiratoria:

Mascherina antipolvere.

Protezione dell'ambiente:

Aspiratore abbattimento polvere.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico a 20 °C e 1013 hPa:	Solido, di colore verde
Odore:	Tipico
Punto di fusione:	45°C > 70°C
Punto di ebollizione:	> 150°C
Peso specifico:	0.9 > 1,5
Temperatura di infiammabilità:	> 200°C
Temperatura di decomposizione:	> 300°C
Granulometria:	10 – 63 Micron diossidi metallici

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Stabile.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego ed immagazzinamento.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4 Condizioni da evitare

Da evitare agenti fortemente ossidanti, alte temperature e fonti di calore.

10.5 Materiali incompatibili

Fonti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso d'incendio, possono liberarsi ossidi di carbonio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Orale:	N.D.
Inalazione:	N.D.
Dermale :	N.D.

Tossicità cronica

Corrosione/irritazione pelle-occhi:	N.D.
Sensibilizzazione:	N.D.
Tossicità a dose ripetuta:	N.D.
Cancerogenicità, mutagenicità, tossicità riproduttiva:	Non ci sono prove che la sostanza sia cancerogena, mutagena o tossica per la riproduzione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Studi su sostanze simili fanno ritenere che la sostanza non sia tossica per gli organismi viventi. Usare comunque le buone norme lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

N.D.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.D.

12.4 Mobilità nel suolo

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

N.D.

12.6 Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Smaltire secondo le normative locali e nazionali.

Imballaggio

Smaltire secondo le normative locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non classificato pericoloso per le seguenti normative di trasporto: ADR – RID – ADN/ADNR – IMDG – ICAO/IATA/DGR

14.1 Numero ONU

N.A.

14.2 Norme di spedizione ONU

N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4 Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;

Regolamento n° 1907/2006/CE (REACH);

Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP);

Regolamento n° 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n° 1272/2008/CE);

D.Lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Sostanza non classificata come pericolosa per la direttiva 67/548/CE e 1272/2008/CE, quindi la valutazione di sicurezza chimica non è necessaria.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in combinazione con altri o in lavorazioni.

Tali informazioni sono quanto di meglio in nostro possesso per accuratezza ed attendibilità alla data dell'ultima revisione. Nessuna garanzia viene comunque fornita per ciò che riguarda l'accuratezza, l'attendibilità o la completezza di tali informazioni, in relazione al particolare uso che se ne deve fare.

Alcuni dei dati qui riportati sono stati ottenuti da studi su sostanze strutturalmente simili.

Data:

DATA REVISIONE	N°
01/03/14	1

ACRONIMI:

ADN: Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne).

ADNR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne - Reno.

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada).

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society).

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio).

Codice IBC: Codice internazionale dell'IMO (Organizzazione Marittima Internazionale) per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di prodotti chimici pericolosi.

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo).

DGR: Dangerous goods regulations (Regolamento per le merci pericolose).

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto).

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti).

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo).

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale del Trasporto Aereo).

MARPOL 73/78: Convenzione internazionale di Londra del 1° Novembre 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi e il relativo protocollo del 1978.

N.A.: Non applicabile.

N.D.: Non disponibile.

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche).

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).

REACH N°: Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals Numbers.

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose).

vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

EUROPOLISH Srl

Scheda dei dati di Sicurezza

Pagina: 1/5

Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 13.11.2009
Prodotto: Pasta solida tipo MP5

Versione: 1.0

Data di stampa 13.11.2009

1. Denominazione della sostanza/preparato e della società

PASTA SOLIDA TIPO MP5

Uso: Pasta abrasiva solida

Ditta:
EUROPOLISH S.R.L
Via Stretta 63
25070 SABBIO CHIESE (BS)
Telefono: +39 0365825017
Telefax numero: +39 0365825018
Indirizzo E-mail:

Informazioni di soccorso:
Telefono: +39 0365825017 (ore ufficio)

2. Indicazione dei pericoli

E' opportuno evitare il contatto ripetuto con la pelle. Il prodotto infatti può dar luogo, in soggetti predisposti, a dermatiti da contatto

Consigli di prudenza (prevenzione):
Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme /superfici riscaldate – Non fumare. Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Carattere chimico:

Dispersione di ossido di alluminio in acidi grassi e idrocarburi

4. Misure di primo soccorso

INALAZIONE

Se l'infortunato e' colpito dai vapori, allontanarlo immediatamente dalla zona inquinata, adottando adeguate protezioni delle vie respiratorie. Praticare la respirazione artificiale se il respiro e' irregolare o interrotto. Mantenere l'infortunato a riposo. Chiamare immediatamente un medico.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare con acqua e sapone, sciacquare abbondantemente. Togliere di dosso gli abiti contaminati.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Irrigare immediatamente con abbondante acqua corrente. Se l'irritazione non recede consultare il medico.

INGESTIONE

Non provocare il vomito, tenere l'infortunato a riposo e chiamare immediatamente il medico.

5. Misure antincendio

PROCEDURE ANTINCENDIO

Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco.

Evitare l'uso di acqua.

Per estinguere l'incendio utilizzare anidride carbonica, schiuma o polvere chimica.

In caso di spandimenti che abbiano preso fuoco, soffocare con sabbia o terra o estinguere con schiuma.

Prima di combattere l'incendio indossare autorespiratore. Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

Proteggere gli occhi ed il viso.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI

In caso di combustione possono svilupparsi esalazioni irritanti di CO, CO2 ed NOx e fumi acri di idrocarburi incombusti.

6. Misure in caso di fuoruscita accidentale

Misure precauzionali individuali:

Utilizzare indumenti protettivi personali.

Informazioni ecologiche:

Non gettare i residui nelle fognature. Non lasciar disperdere nel terreno/sottosuolo.

Sistemi di pulizia e di raccolta:

Raccogliere con una pala e depositarlo in idonei contenitori per il riutilizzo o l'eliminazione

Residui: Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile). Smaltire il materiale contaminato nel rispetto della normativa vigente in materia.

Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 13.11.2009
Prodotto: Pasta solida tipo MP5

Versione: 1.0

Data di stampa 13.11.2009

7. Manipolazione e stoccaggio

TEMPERATURA DI STOCCAGGIO : 10 - 60 °C
TEMPERATURA DI TRASPORTO : 10 - 60 °C

RISCHIO DI ACCUMULAZIONE ELETTROSTATICA:
sconosciuto, adottare adeguate procedure di messa a terra.

MATERIALI E RIVESTIMENTI IDONEI PER LO STOCCAGGIO:

- acciaio inox
- polietilene
- polipropilene
- Teflon, Nylon, Viton
- alluminio

MATERIALI E RIVESTIMENTI NON IDONEI:

- gomma naturale
- gomma butilica

La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.

STOCCAGGIO E MANIPOLAZIONE: NOTE GENERALI

Operare in luoghi ben ventilati.

Mantenere chiusi i contenitori. Manipolare con cura i contenitori. Aprire lentamente per controllare la possibilità di perdita di pressione.

Immagazzinare il luogo fresco e ben ventilato, lontano da materiali incompatibili.

8. Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

LIMITE DI ESPOSIZIONE RACCOMANDATO NIOSH-REL (TWA) :
10 mg/m³ per Al₂O₃

PROTEZIONE PERSONALE

Evitare il contatto prolungato con la pelle. In caso di contaminazione togliere immediatamente gli indumenti impregnati e lavare la parte con abbondante acqua e sapone.

Nei sistemi a ciclo aperto, dove il contatto con il prodotto e' possibile, indossare occhiali di sicurezza e guanti impermeabili in neoprene o gomma nitrile.

Dove la concentrazione di alcune componenti del prodotto in aria possa essere elevata, utilizzare adeguate protezioni per le vie respiratorie.

Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 13.11.2009
Prodotto: Pasta solida tipo MP5

Versione: 1.0

Data di stampa 13.11.2009

9. Proprietà fisiche e chimiche

I VALORI RIPORTATI SONO INDICATIVI

STATO FISICO: SOLIDO PASTOSO

FORMA/COLORE: BLU

ODORE: DI GRASSI

pH: ca. 7.5

PUNTO DI INFIAMMABILITA': > 150 °C (vaso aperto)

TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE: //

LIMITI DI ESPLOSIONE IN ARIA: //

DENSITA' (20 °C): ca. 1.6 g/ml

SOLUBILITA' IN ACQUA: //

VISCOSITA' (20 °C) //

10. Stabilità e reattività

STABILITA': stabile

CONDIZIONI DA EVITARE: prolungato immagazzinamento all' aria

MATERIALI INCOMPATIBILI: ossidanti forti

DECOMPOSIZIONE TERMICA: nessuna, se usato adeguatamente

11. Informazioni tossicologiche

INALAZIONE

Il rischio di tossicità acuta per inalazione e' trascurabile a temperatura ambiente. Concentrazioni di polveri superiori ai livelli raccomandati di esposizione possono essere irritanti per il tratto respiratorio.

CONTATTO CON LA PELLE

Il prodotto, pur avendo basso indice di tossicità, può risultare irritante per la pelle a seguito di contatto prolungato.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Può causare irritazione, di norma non danneggia il tessuto oculare.

INGESTIONE

Basso indice di tossicità (valore stimato).

D.L.50 su ratto > 2 g/kg

Profilo di Sicurezza secondo Regolamento 1907/2006/CE
Data / rielaborata il: 13.11.2009
Prodotto: Pasta solida tipo MP5

Versione: 1.0

Data di stampa 13.11.2009

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto e' scarsamente biodegradabile. Non scaricare in corsi d'acqua.
Evitare di disperdere nell'ambiente. Non gettare nelle fognature.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Nel rispetto delle vigenti normative, inviare ad impianti autorizzati per lo smaltimento o la termodistruzione
Gli imballaggi ed i contenitori possono essere recuperati o smaltiti tramite aziende autorizzate.

14. Informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi della normativa per il trasporto (ADR RID ADNR IMDG/GGVSee ICAO/IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione

Regolamentazioni dell'Unione europea (Etichettatura) / Normativa nazionale

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CE

Ulteriori prescrizioni

conformemente alla Direttiva 67/548/CEE, allegato I

Riferimenti normativi (Italia): Legge nr. 52 del 03/02/97, D.M. 28/04/97 , D.M. 04/04/97, Decr. 07/09/02, (Attuazione della Direttiva 2001/58/CE) , D.Lgs. nr. 65 del 14/03/03, (Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE); Direttiva 2006/8/CE (D.M. 03/04/07). Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti.

16. Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda si riferiscono solo al prodotto indicato e non possono essere ritenute valide se il prodotto viene utilizzato in combinazione con altri. Tali informazioni sono quanto di meglio in nostro possesso per quanto riguarda accuratezza ed attendibilità alla data dell'ultima revisione. Nessuna garanzia viene comunque fornita per ciò che riguarda la completezza di tali informazioni. E' infatti responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare.



Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 801.14061
Denominazione: TRASPARENTE LUCIDO A FORNO 140°

Codici segnalati all' ISS:
- Azienda: 00759630965
- Sostanza o Preparato: 801.14061

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: VERNICIATURA INDUSTRIALE

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: VERNICI CALDART S.r.l.
Indirizzo: Via dell'industria 21
Località e Stato: 20882 Bellusco MB
Italia
tel. 039-6840850
fax 039-6840853

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@vernicaldart.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda-Milano)
- Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica-Pavia)
- Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII-Bergamo)
- Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (Azienda Ospedaliera " Careggi"U.O. Tossicologia Medica-Firenze)
- Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)
- Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)
- Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (Azienda Ospedaliera"A. Cardarelli"-Napoli)
- Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (Azienda Ospedaliera Università-Foggia)
- Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV"Ospedale Pediatrico Bambino Gesù"-Roma)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 3 H226
Carc. 1B H350
STOT RE 2 H373
Eye Dam. 1 H318
Skin Irrit. 2 H315
STOT SE 3 H335
STOT SE 3 H336
Aquatic Chronic 3 H412



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H350	Può provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con mezzi di estinzione a base di: anidride carbonica, schiuma e polvere chimica.

Contiene: XILENE (BENZENE <0,01%)
ALCOL ISOBUTILICO
FORMALDEIDE

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ALCOL ISOBUTILICO		
CAS 78-83-1	10 - 20	Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336
CE 201-148-0		
INDEX 603-108-00-1		
Nr. Reg. 01-2119484609-23		
XILENE (BENZENE <0,01%)		
CAS 1330-20-7	10 - 20	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota C
CE 215-535-7		
INDEX 601-022-00-9		
Nr. Reg. 01-2119488216-32		



SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

CAS 918-668-5 10 - 20 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335,
CE 01-2119455851-35 Nr. Reg. STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411

ACETATO METOSI PROPANOLO

CAS 108-65-6 4 - 10 Flam. Liq. 3 H226
CE 203-603-9
INDEX 607-195-00-7
Nr. Reg. 01-2119475791-29

BUTILGLICOLE

CAS 111-76-2 1 - 6 Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332,
CE 203-905-0 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
INDEX 603-014-00-0
Nr. Reg. 01-2119475108-36

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND

CAS 64742-94-5 0,00 - 3 Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336,
CE 265-198-5 Aquatic Chronic 2 H411, Nota H P
INDEX 649-424-00-3
Nr. Reg. 01-2119463583-34

N-BUTILE ACETATO

CAS 123-86-4 0,00 - 6 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 204-658-1
INDEX 607-025-00-1
Nr. Reg. 01-2119485493-29

[3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPIL] TRIMETOSSISILANO

CAS 2530-83-8 1 - 3 Eye Dam. 1 H318
CE 219-784-2
Nr. Reg. 01-2119513212-58

ACIDO FOSFORICO

CAS 7664-38-2 0,1 - 0,6 Skin Corr. 1B H314
CE 231-633-2
INDEX 015-011-00-6
Nr. Reg. 01-2119485924-24

FORMALDEIDE

CAS 50-00-0 0,1 - 0,6 Carc. 1B H350, Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301,
CE 200-001-8 Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331,
INDEX 605-001-00-5 Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1 H317
Nr. Reg. 01-2119488953-20

ETILBENZENE

CAS 100-41-4 0,00 - 0,5 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304,
CE 202-849-4 STOT RE 2 H373
INDEX 601-023-00-4
Nr. Reg. 01-2119489370-35

TOLUENE

CAS 108-88-3 0,00 - 0,5 Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304,
CE 203-625-9 STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
INDEX 601-021-00-3
Nr. Reg. 01-2119471310-51

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.



SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

MEZZI DI ESTINZIONE:ADATTO:Per incendi di grandi proporzioni:schiume alcool resistenti o di tipo universale Per incendi di proporzioni limitate:-CO2-polvere chimica **NON ADATTO:**Nessuno.

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Racogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.



SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

Italia

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Svizzera

Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

OEL EU

Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH

ACGIH 2012

N-BUTILE ACETATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	713	150		
TLV-ACGIH	I	713	150	950	200
TLV	CH	480	100	960	200

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0.0903	mg/Kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.018	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0.981	mg/Kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0.36	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0.0981	mg/Kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35.6	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale								
Inalazione	859,7 mg/m3	859,7 mg/m3	102,34 mg/m3	102,34 mg/m3	960 mg/m3	960 mg/m3	480 mg/m3	480 mg/m3
Dermica								



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ACIDO FOSFORICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	1		2	
TLV	CH	1		2	
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale								
Inalazione			0,73 mg/m3		2 mg/m3		1 mg/m3	
Dermica								

BUTILGLICOLE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	98	20	246	50

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0.02	g/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3.13	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	8.8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34.6	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	9.1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3.46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				3,2 mg/kg				
Inalazione				49 mg/m3				98 mg/m3
Dermica								75 mg/kg

ETILBENZENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	442	100	884	200
OEL	EU	442	100	884	200
TLV-ACGIH		87	20		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0.02	g/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2.68	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	13.7	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0.1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	1.37	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	9.6	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,6 mg/kg				
Inalazione				15 mg/m3		293 mg/m3		77 mg/m3
Dermica								180 mg/kg



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

FORMALDEIDE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	I		0,3		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0.21	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.47	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.47	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2.44	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	4.7	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2.44	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0.19	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti		
Orale				4,1 mg/kg				
Inalazione			0,1 mg/m3	3,2 mg/m3			0,5 mg/m3	9 mg/m3
Dermica			12 microg/c m2	102 microg/cm2			37 microg/cm2	240 microg/c m2

ALCOL ISOBUTILICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		152	50		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0.0699	mg/Kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.4	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.04	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1.52	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	11	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0.152	mg/Kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori		Locali cronici	Sistemici cronici
	Locali acuti	Sistemici acuti			Locali acuti	Sistemici acuti		
Orale			25 mg/Kg	25 mg/Kg				
Inalazione			55 mg/m3	55 mg/m3			310 mg/m3	310 mg/m3
Dermica								



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ACETATO METOSSI PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	275	50	550	100	PELLE
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0.29	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.635	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.0635	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3.29	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6.35	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0.329	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,67				
				mg/kg				
Inalazione				33				275
				mg/m3				mg/m3
Dermica				54,8				153,5
				mg/kg				mg/kg

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV/TWA (EC)		100	20			

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				11				
				mg/kg				
Inalazione				32				150
				mg/m3				mg/m3
Dermica				11				25
				mg/kg				mg/kg

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV		100	17			

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				7,5				
				mg/kg				
Inalazione				32				150
				mg/m3				mg/m3
Dermica				7,5				12,5
				mg/kg				mg/kg



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

TOLUENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	192	50	384	100
OEL	EU	192	50	384	100
TLV-ACGIH		75,4	20		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2.89	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.68	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.68	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	16.39	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0.68	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	16.39	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	13.61	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				8,13 mg/kg				
Inalazione				56,5 mg/m3				192 mg/m3
Dermica				226 mg/kg				384 mg/kg

XILENE (BENZENE <0,01%)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2.31	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.25	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.25	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12.46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0.327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	14.33	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6.58	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,6 mg/kg				
Inalazione	174 mg/m3	174 mg/m3		14,8 mg/m3	289 mg/m3	289 mg/m3		77 mg/m3
Dermica				108 mg/kg				180 mg/kg

[3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPIL] TRIMETOSSISILANO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0.14	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3.6	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0.36	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				12,5 mg/kg				
Inalazione				43,5 mg/m3				147 mg/m3
Dermica				12,5 mg/kg				21 mg/kg

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

ALTRO Si consiglia l'utilizzo di guanti clorinati in neoprene e lattice conformi alla norma EN 374-3:2003 con livello di prestazione pari a 3.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	LIQUIDO
Colore	INCOLORE
Odore	TIPICO DI SOLVENTE
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	1,1 % (V/V) 15 °C
Limite superiore esplosività	8,3 % (V/V) 15 °C
Tensione di vapore	Non disponibile



SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,975 kg/l 20°C
Solubilità	INSOLUBILE IN ACQUA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	24" (Ford Cup 4 20°C)
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare	Non applicabile
Residuo Secco	41,65%
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	45,96% - 448,11 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	32,12% - 313,17 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

STABILE. CONDIZIONI DA EVITARE: evitare il contatto con: Temperature eccessivamente elevate. Fiamme nude. Scintille. Fonti di ignizione. INCOMPATIBILITÀ (MATERIE DA EVITARE): Agenti ossidanti forti. Reagisce con H₂O o con l'umidità generando: Metanolo. PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI: Ossidi di C, Silicio; Ossido di C è altamente tossico se inalato; CO₂ in concentrazioni elevate, può agire come gas asfissiante.

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO FOSFORICO: si decompone a temperature superiori a 200°C.

FORMALDEIDE: le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo. La temperatura di stoccaggio varia in funzione della concentrazione. Le soluzioni > 25% sono anche corrosive. Si decompone per effetto del calore.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

TOLUENE: si degrada per effetto della luce solare.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACIDO FOSFORICO: rischio di esplosione per contatto con nitrometano. Può reagire pericolosamente con alcali e sodio boro idruro.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

FORMALDEIDE: rischio di esplosione per contatto con: nitrometano, diossido di azoto (a 180°C), perossido di idrogeno, fenolo, acido performico, acido nitrico. Può polimerizzare per contatto con: agenti ossidanti forti, alcali. Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico, carbonato di magnesio, idrossido di sodio, acido perclorico e anilina. Forma miscele esplosive con aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

TOLUENE: rischio di esplosione per contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con: forti agenti ossidanti, acidi forti, zolfo (in presenza di calore).

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

FORMALDEIDE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO FOSFORICO: Metalli, forti alcali, aldeidi, solfuri e perossidi.

FORMALDEIDE: acidi, alcali, ammoniaca, tannino, forti ossidanti, fenoli e sali di rame, argento e ferro.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACIDO FOSFORICO: ossido di fosforo.

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

FORMALDEIDE: ossidi di carbonio.



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

INGESTIONE:Tossicità acuta:LD50-Ratto Risultato:>2000 mg/kg Tossicità cronica:NOAEL-Ratto Risultato:>1000 mg/kg 28h
ASSORBIMENTO CUTANEO:Tossicità acuta:LD50-CONIGLIO.Risultato:>2000 mg/kg INALAZIONE:Tossicità acuta:LC50-Ratto
Risultato:>5mg/l 4h CONTATTO CON LA PELLE:Irritazione cutanea:Specie:coniglio.Non irritante. Irritazione
oculare:Specie:Coniglio.Risultato:Non irritante MUTAGENICITÀ:Test Salmonella typhimurium:Debolmente mutageno.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto dovrebbe considerarsi cancerogeno per l'uomo. Esistono elementi sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto possa provocare lo sviluppo di tumori.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesi). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

TOLUENE: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale) 10.760 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) >14.000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione) >21,1 mg/l/4h Rat

ACIDO FOSFORICO

LD50 (Orale) 2.000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea) 2.740 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione) 25,5 mg/m3 Ratto (fonte ECHA)

BUTILGLICOLE

LD50 (Orale) 1.414 mg/kg Guinea pig (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea) 6.411 mg/kg Guinea pig (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione) 800 ppm Ratto (4h) (fonte ECHA)

ETILBENZENE

LD50 (Orale) 3.500 mg/kg Rat maschio e femmina
LD50 (Cutanea) 15.354 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione) 17,2 mg/l/4h Rat

FORMALDEIDE

LD50 (Orale) 800 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione) 0,588 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)

ALCOL ISOBUTILICO

LD50 (Orale) 2.460 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea) 2.460 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione) 19,2 mg/l/4h Rat



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ACETATO METOSI PROPANOLO

LD50 (Orale)	>5.000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale)	8.530 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/l Coniglio

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

LD50 (Orale)	>8 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea)	>3.160 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione)	>6.193 mg/l/4h Ratto

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND

LD50 (Orale)	>5.000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale)	622 mg/kg Naftalene su topo
LD50 (Cutanea)	>2.000 mg/kg Coniglio
LD50 (Cutanea)	>2.500 mg/kg Naftalene su ratto
LC50 (Inalazione)	>0,4 mg/l Naftalene su ratto / 4h
LC50 (Inalazione)	>4.688 mg/l/4h Ratto

TOLUENE

LD50 (Orale)	5.580 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione)	28,1 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)

XILENE (BENZENE <0,01%)

LD50 (Orale)	5.627 mg/kg Topo maschio
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione)	20 mg/l/4h Ratto

[3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPIL] TRIMETOSSISILANO

LD50 (Orale)	8.400 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea)	6.800 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione)	>2,7 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

INFORMAZIONI ECOLOGICHE: Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative. Mobilità:si scioglie in acqua.Il prodotto che rimane sulla superficie del terreno evapora ectro un giorno,esso può contaminare le acque di falda.

PERSISTENZA/DEGRADABILITÀ:Intrinsecamente biodegradabile.Si ossida rapidamnete per reazione fotochimica.Non da fenomeni di Bioaccumulazione. IMPORTANTE nei pesci,alghe e invertebrati praticamente NON TOSSICO.

TOSSICITÀ ACUTA PESCI:LC50 Cyprinus carpio.Risultato:55 mg/l 96h LC50 Salmo gairdneri.Risultato:>100 mg/l 96h

TOSSICITÀ ACQUATICA PER LE PIANTE:IC50 Alga.Risultato:255 mg/l 72h TOSSICITÀ ACUTA PER GLI INVERTEBRATI

ACQUATICI:EC50 Daphnia magna.Risultato 473 mg/l 48h.BIODEGRADAZIONE:Non facilmente biodegradabile.

12.1. Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

N-BUTILE ACETATO

LC50 - Pesci	18 mg/l Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	44 mg/l Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	648 mg/l Desmodesmus subspicatus
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	295,5 mg/l Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	200 mg/l Desmodesmus subspicatus

ACIDO FOSFORICO

LC50 - Pesci	75,1 mg/l Oryzias latipes (fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	>100 mg/l Daphnia magna (fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	>100 mg/l Desmodesmus subspicatus (fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	42 mg/l Oryzias latipes (96h) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	56 mg/l Daphnia magna (48h) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l Desmodesmus subspicatus (72h) (fonte ECHA)

BUTILGLICOLE

LC50 - Pesci	1.474 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	1.550 mg/l Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	911 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

EC10 Alghe / Piante Acquatiche	308 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	>100 mg/l Brachydanio rerio (21d) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	100 mg/l Daphnia magna (21d) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	286 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (72h) (fonte ECHA)
ETILBENZENE	
LC50 - Pesci	5,1 mg/l Menidia menidia
EC50 - Crostacei	2 mg/l Daphnia magna (pulce d'acqua grande)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,9 mg/l Skeletonema costatum
FORMALDEIDE	
LC50 - Pesci	6,7 mg/l Mirone saxatilis (fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	5,8 mg/l Daphnia pulex (fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,89 mg/l Scenedesmus subspicatus (fonte ECHA)
EC10 Crostacei	1,9 mg/l Daphnia pulex (fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	>48 mg/l Oryzias latipes (28d) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	35 mg/l Cypridopsis vidua (35d) (fonte ECHA)
ALCOL ISOBUTILICO	
LC50 - Pesci	1.430 mg/l Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	1.100 mg/l Daphnia pulex
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	632 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (biomassa - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	20 mg/l Daphnia magna (21gg) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	53 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (effetto sulla biomassa / 72h) (fonte ECHA)
ACETATO METOSI PROPANOLO	
LC50 - Pesci	140 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	>500 mg/l Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	>1.000 mg/l Selenastrum capricornutum
NOEC Cronica Pesci	47,5 mg/l Oncorhynchus mykiss (14gg)
NOEC Cronica Crostacei	100 mg/l Daphnia magna (21gg)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	>1.000 mg/l Selenastrum capricornutum (72h)
IDROCARBURI,C9,AROMATICI	
LC50 - Pesci	9,2 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	3,2 mg/l Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,9 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (72h) (fonte ECHA)
SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND	
LC50 - Pesci	220 mg/l Brachydanio rerio (fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	2,7 mg/l Daphnia magna (fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	46,4 mg/l Brachydanio rerio (96h) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,5 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (72h) (fonte ECHA)
TOLUENE	
LC50 - Pesci	5,5 mg/l Oncorhynchus kisutch
EC50 - Crostacei	3,78 mg/l Ceriodaphnia dubia
NOEC Cronica Pesci	1,4 mg/l Oncorhynchus kisutch (40gg)
XILENE (BENZENE <0,01%)	
LC50 - Pesci	2,6 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	>3,4 mg/l Ceriodaphnia dubia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,36 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	>1,3 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	1,57 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,44 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (73h)
[3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPIL] TRIMETOSSISILANO	
LC50 - Pesci	4,9 mg/l Danio rerio (fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	710 mg/l Daphnia magna (fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	>420 mg/l Desmodesmus subspicatus (fonte ECHA)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	190 mg/l Desmodesmus subspicatus (fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	1,5 mg/l Danio rerio (96h) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	250 mg/l Daphnia magna (48h) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	53 mg/l Desmodesmus subspicatus (72h) (fonte ECHA)



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.2. Persistenza e degradabilità

FORMALDEIDE: facilmente biodegradabile.

N-BUTILE ACETATO

Solubilità in acqua 5,3 g/l
Inerentemente Biodegradabile

ACIDO FOSFORICO

Solubilità in acqua >850 g/l

BUTILGLICOLE

Solubilità in acqua 900 g/l
Rapidamente Biodegradabile

ETILBENZENE

Solubilità in acqua 0,2 g/l
Biodegradabilità: Dato non Disponibile

FORMALDEIDE

Solubilità in acqua 550 g/l
Rapidamente Biodegradabile

ALCOL ISOBUTILICO

Solubilità in acqua 70 g/l
Rapidamente Biodegradabile

ACETATO METOSI PROPANOLO

Solubilità in acqua 198 g/l
Inerentemente Biodegradabile

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

Rapidamente Biodegradabile

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND

Solubilità in acqua 41 mg/l
NON Rapidamente Biodegradabile

TOLUENE

Solubilità in acqua 0,52 g/l
Inerentemente Biodegradabile

XILENE (BENZENE <0,01%)

Solubilità in acqua 146-175 mg/l (fonte ECHA)
Inerentemente Biodegradabile

[3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPIL] TRIMETOSSISILANO

Solubilità in acqua >10000 mg/l (fonte ECHA)
NON Rapidamente Biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

FORMALDEIDE: nessun potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w <1).

N-BUTILE ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3
BCF 15,3

BUTILGLICOLE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81

ETILBENZENE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6

FORMALDEIDE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,35

ALCOL ISOBUTILICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,76



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ACETATO METOSSI PROPANOLO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,43

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua >3,4

TOLUENE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,73
BCF 8,32

XILENE (BENZENE <0,01%)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,12

[3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPIL] TRIMETOSSISILANO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,5

12.4. Mobilità nel suolo

FORMALDEIDE: altamente mobile nel suolo.

N-BUTILE ACETATO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 3

ALCOL ISOBUTILICO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,31

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Lo smaltimento deve avvenire in conformità a quanto prescritto dalla direttiva 91/156/CEE in materia di rifiuti, dalla direttiva 91/689/CEE in materia di rifiuti pericolosi e dalla direttiva 94/62/CE in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggi; ovvero in conformità alle leggi di recepimento nazionale delle direttive citate in precedenza. Norme di riferimento per l'Italia: Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 (Testo unico) recante norme in materia ambientale e successivi emendamenti. Classificazione dei rifiuti: l'utilizzatore è tenuto a classificare i propri rifiuti in conformità all'Art. 184 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modifiche, in base all'origine e alla pericolosità.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.



SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 3 UN: 1263
Packing Group: III
Etichetta: 3
Nr. Kemler: 30
Disposizione Speciale: 640E
Limited Quantity: 5 L
Codice di restrizione in galleria: D/E
Nome tecnico: Pitture o materie simili alle pitture



Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3 UN: 1263
Packing Group: III
Label: 3
EMS: F-E, S-E
Marine Pollutant: NO
Proper Shipping Name: Paint or paint related material



Trasporto aereo:

IATA: 3 UN: 1263
Packing Group: III
Label: 3
Cargo:
Istruzioni Imballo: 366 Quantità massima: 220 L
Pass.:
Istruzioni Imballo: 355 Quantità massima: 60 L
Proper Shipping Name: Paint or paint related material



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

51.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso

6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3-40

Sostanze contenute

Punto 48 TOLUENE

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB.D	Classe II	0,2%
TAB.D	Classe III	19,8%
TAB.D	Classe IV	14,7%

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 1B	Cancerogenicità, categoria 1B
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H350	Può provocare il cancro.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03

Scenari Espositivi

Sostanza BUTILGLICOLE
Titolo Scenario 2-BUTOSSIETANOLO
Revisione n. 1
File 10063.PDF

Sostanza ALCOL ISOBUTILICO
Titolo Scenario ISOBUTANOLO
Revisione n. 1
File 10013.pdf

Sostanza [3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPIL] TRIMETOSSISILANO
Titolo Scenario [3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI)PROPIL]TRIMETOSSISILANO
Revisione n. 3
File 11523.pdf



Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: D.855
Denominazione: DILUENTE A FORNO RAPIDO

Codici segnalati all' ISS:
- Azienda: 00759630965
- Sostanza o Preparato: D.855

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: DILUENTE PER VERNICI

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: VERNICI CALDART S.r.l.
Indirizzo: Via dell'industria 21
Località e Stato: 20882 Bellusco MB
Italia

tel. 039-6840850
fax 039-6840853

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@vernicaldart.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda-Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica-Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII-Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (Azienda Ospedaliera " Careggi"U.O. Tossicologia Medica-Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (Azienda Ospedaliera"A. Cardarelli"-Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (Azienda Ospedaliera Università-Foggia)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV"Ospedale Pediatrico Bambino Gesù"-Roma)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 3 H226
Acute Tox. 4 H312
STOT RE 2 H373
Eye Dam. 1 H318
Skin Irrit. 2 H315
STOT SE 3 H335
STOT SE 3 H336
Aquatic Chronic 3 H412



VERNICI CALDART S.r.l.

DILUENTE A FORNO RAPIDO

Revisione n.8
Data revisione 17/2/2016
Stampata il 17/2/2016
Pagina n. 2 / 14

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con mezzi di estinzione a base di: anidride carbonica, schiuma e polvere chimica.

Contiene: XILENE (BENZENE <0,01%)
ALCOL ISOBUTILICO
N-BUTILE ACETATO

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
XILENE (BENZENE <0,01%)		
CAS 1330-20-7	69 - 90	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332,
CE 215-535-7		Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319,
INDEX 601-022-00-9		Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota C
Nr. Reg. 01-2119488216-32		
ALCOL ISOBUTILICO		
CAS 78-83-1	4 - 10	Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315,
CE 201-148-0		STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336
INDEX 603-108-00-1		
Nr. Reg. 01-2119484609-23		



SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

N-BUTILE ACETATO

CAS 123-86-4 4 - 10 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 204-658-1
INDEX 607-025-00-1
Nr. Reg. 01-2119485493-29

ACETATO METOSSI PROPANOLO

CAS 108-65-6 4 - 10 Flam. Liq. 3 H226
CE 203-603-9
INDEX 607-195-00-7
Nr. Reg. 01-2119475791-29

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND

CAS 64742-94-5 2 - 8 Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336,
CE 265-198-5 Aquatic Chronic 2 H411, Nota H P
INDEX 649-424-00-3
Nr. Reg. 01-2119463583-34

BUTILGLICOLE

CAS 111-76-2 1 - 6 Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332,
CE 203-905-0 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
INDEX 603-014-00-0
Nr. Reg. 01-2119475108-36

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.



EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

Italia

Svizzera

OEL EU

TLV-ACGIH

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

ACGIH 2012



VERNICI CALDART S.r.l.

DILUENTE A FORNO RAPIDO

Revisione n.8
Data revisione 17/2/2016
Stampata il 17/2/2016
Pagina n. 5 / 14

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

N-BUTILE ACETATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	713	150		
TLV-ACGIH	I	713	150	950	200
TLV	CH	480	100	960	200

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0.0903	mg/Kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.018	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0.981	mg/Kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0.36	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0.0981	mg/Kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35.6	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale								
Inalazione	859,7 mg/m3	859,7 mg/m3	102,34 mg/m3	102,34 mg/m3	960 mg/m3	960 mg/m3	480 mg/m3	480 mg/m3
Dermica								

BUTILGLICOLE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	98	20	246	50

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0.02	g/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3.13	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	8.8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34.6	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	9.1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3.46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale								
Inalazione				3,2 mg/kg				98 mg/m3
Dermica				49 mg/m3				75 mg/kg



VERNICI CALDART S.r.l.

DILUENTE A FORNO RAPIDO

Revisione n.8
Data revisione 17/2/2016
Stampata il 17/2/2016
Pagina n. 6 / 14

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ALCOL ISOBUTILICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		152	50		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0.0699	mg/Kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.4	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.04	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1.52	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	11	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0.152	mg/Kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			25	25				
			mg/Kg	mg/Kg				
Inalazione			55	55			310	310
			mg/m3	mg/m3			mg/m3	mg/m3
Dermica								

ACETATO METOSSO PROPANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	275	50	550	100	PELLE
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0.29	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.635	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.0635	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3.29	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6.35	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0.329	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,67				
				mg/kg				
Inalazione				33				275
				mg/m3				mg/m3
Dermica				54,8				153,5
				mg/kg				mg/kg

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV		100	17		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				7,5				
				mg/kg				
Inalazione				32				150
				mg/m3				mg/m3
Dermica				7,5				12,5
				mg/kg				mg/kg



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

XILENE (BENZENE <0,01%)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2.31	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.25	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.25	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12.46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0.327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	14.33	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6.58	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1,6 mg/kg				
Inalazione	174 mg/m3	174 mg/m3		14,8 mg/m3	289 mg/m3	289 mg/m3		77 mg/m3
Dermica				108 mg/kg				180 mg/kg

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.



ALTRO Si consiglia l'utilizzo di guanti clorinati in neoprene e lattice conformi alla norma EN 374-3:2003 con livello di prestazione pari a 3.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	LIQUIDO
Colore	INCOLORE
Odore	TIPICO DI SOLVENTE
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	1,1 % (V/V) 15 °C
Limite superiore esplosività	7,4 % (V/V) 15 °C
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,865 kg/l 20°C
Solubilità	INSOLUBILE IN ACQUA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	> 8" (Ford Cup 4 20°C)
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare	Non applicabile	
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	100,00% - 865,00	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	81,27% - 702,98	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

10.5. Materiali incompatibili

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

N-butil acetato: i vapori sono particolarmente irritanti per gli occhi e le vie respiratorie e, a forte concentrazione, sono anche narcotici. Il contatto frequente con la pelle può dar luogo a dermatiti (INRS N.31,1987).

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se assorbito attraverso la cute e può provocare irritazione sul sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale)	10.760 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>14.000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	>21,1 mg/l/4h Rat

BUTILGLICOLE

LD50 (Orale)	1.414 mg/kg Guinea pig (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea)	6.411 mg/kg Guinea pig (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione)	800 ppm Ratto (4h) (fonte ECHA)

ALCOL ISOBUTILICO

LD50 (Orale)	2.460 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	2.460 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	19,2 mg/l/4h Rat

ACETATO METOSSI PROPANOLO

LD50 (Orale)	>5.000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale)	8.530 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/l Coniglio

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND

LD50 (Orale)	>5.000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale)	622 mg/kg Naftalene su topo
LD50 (Cutanea)	>2.000 mg/kg Coniglio
LD50 (Cutanea)	>2.500 mg/kg Naftalene su ratto
LC50 (Inalazione)	>0,4 mg/l Naftalene su ratto / 4h
LC50 (Inalazione)	>4.688 mg/l/4h Ratto

XILENE (BENZENE <0,01%)

LD50 (Orale)	5.627 mg/kg Topo maschio
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione)	20 mg/l/4h Ratto



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

INFORMAZIONI ECOLOGICHE: Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative. Mobilità: si scioglie in acqua. Il prodotto che rimane sulla superficie del terreno evapora entro un giorno, esso può contaminare le acque di falda.

PERSISTENZA/DEGRADABILITÀ: Intrinsecamente biodegradabile. Si ossida rapidamente per reazione fotochimica. Non da fenomeni di Bioaccumulazione. **IMPORTANTE** nei pesci, alghe e invertebrati praticamente **NON TOSSICO**.

12.1. Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

N-BUTILE ACETATO

LC50 - Pesci	18 mg/l Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	44 mg/l Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	648 mg/l Desmodesmus subspicatus
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	295,5 mg/l Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	200 mg/l Desmodesmus subspicatus

BUTILGLICOLE

LC50 - Pesci	1.474 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	1.550 mg/l Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	911 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	308 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci	>100 mg/l Brachydanio rerio (21d) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	100 mg/l Daphnia magna (21d) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	286 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (72h) (fonte ECHA)

ALCOL ISOBUTILICO

LC50 - Pesci	1.430 mg/l Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	1.100 mg/l Daphnia pulex
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	632 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (biomassa - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei	20 mg/l Daphnia magna (21gg) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	53 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (effetto sulla biomassa / 72h) (fonte ECHA)

ACETATO METOSI PROPANOLO

LC50 - Pesci	140 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	>500 mg/l Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	>1.000 mg/l Selenastrum capricornutum
NOEC Cronica Pesci	47,5 mg/l Oncorhynchus mykiss (14gg)
NOEC Cronica Crostacei	100 mg/l Daphnia magna (21gg)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	>1.000 mg/l Selenastrum capricornutum (72h)

SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND

LC50 - Pesci	220 mg/l Brachydanio rerio (fonte ECHA)
EC50 - Crostacei	2,7 mg/l Daphnia magna (fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	46,4 mg/l Brachydanio rerio (96h) (fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,5 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (72h) (fonte ECHA)

XILENE (BENZENE <0,01%)

LC50 - Pesci	2,6 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	>3,4 mg/l Ceriodaphnia dubia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,36 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	>1,3 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	1,57 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,44 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (73h)

12.2. Persistenza e degradabilità

N-BUTILE ACETATO

Solubilità in acqua	5,3 g/l
Inerentemente Biodegradabile	

BUTILGLICOLE

Solubilità in acqua	900 g/l
Rapidamente Biodegradabile	



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ALCOL ISOBUTILICO	
Solubilità in acqua	70 g/l
Rapidamente Biodegradabile	
ACETATO METOSI PROPANOLO	
Solubilità in acqua	198 g/l
Inerentemente Biodegradabile	
SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND	
Solubilità in acqua	41 mg/l
NON Rapidamente Biodegradabile	
XILENE (BENZENE <0,01%)	
Solubilità in acqua	146-175 mg/l (fonte ECHA)
Inerentemente Biodegradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N-BUTILE ACETATO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3
BCF	15,3
BUTILGLICOLE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,81
ALCOL ISOBUTILICO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,76
ACETATO METOSI PROPANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,43
SOLVENTE NAFTA DA PETROLIO 150 ND	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	>3,4
XILENE (BENZENE <0,01%)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,12

12.4. Mobilità nel suolo

N-BUTILE ACETATO	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	3
ALCOL ISOBUTILICO	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	0,31

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Lo smaltimento deve avvenire in conformità a quanto prescritto dalla direttiva 91/156/CEE in materia di rifiuti, dalla direttiva 91/689/CEE in materia di rifiuti pericolosi e dalla direttiva 94/62/CE in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggi; ovvero in conformità alle leggi di recepimento nazionale delle direttive citate in precedenza. Norme di riferimento per l'Italia: Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 (Testo unico) recante norme in materia ambientale e successivi emendamenti. Classificazione dei rifiuti: l'utilizzatore è tenuto a classificare i propri rifiuti in conformità all'Art. 184 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modifiche, in base all'origine e alla pericolosità.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI



VERNICI CALDART S.r.l.

DILUENTE A FORNO RAPIDO

Revisione n.8
Data revisione 17/2/2016
Stampata il 17/2/2016
Pagina n. 12 / 14

IT

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	30		
Disposizione Speciale:	640E		
Limited Quantity	5 L		
Codice di restrizione in galleria	D/E		
Nome tecnico:	Pitture o materie simili alle pitture		



Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
EMS:	F-E, S-E		
Marine Pollutant	NO		
Proper Shipping Name:	Paint or paint related material		



Trasporto aereo:

IATA:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	366	Quantità massima:	220 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	355	Quantità massima:	60 L
Proper Shipping Name:	Paint or paint related material		



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso

6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB.D	Classe III	11%
TAB.D	Classe IV	80,4%

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

08

Scenari Espositivi

Sostanza BUTILGLICOLE
Titolo Scenario 2-BUTOSSIETANOLO
Revisione n. 1
File 10063.PDF

Sostanza ALCOL ISOBUTILICO
Titolo Scenario ISOBUTANOLO
Revisione n. 1
File 10013.pdf

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA SVERNICIANTE RPD

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale SVERNICIANTE RPD
Codice prodotto 166465

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Sverniciante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsit@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Non classificato.
Salute	Acute Tox. 4 - H302; Acute Tox. 4 - H312; Acute Tox. 4 - H332; Skin Corr. 1A - H314; Muta. 2 - H341; Carc. 2 - H351; STOT Single 3 - H336, H335; STOT Rep. 2 - H373
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE)

T;R23/24/25. Xn;R48/20/21/22. Carc. Cat. 3;R40, Muta. Cat. 3;R68. C;R35. Xi;R37.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene DICLOROMETANO
Fenolo
ACIDO FORMICO

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Avvertenza Pericolo

SVERNICIANTE RPD

Indicazioni Di Pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo a contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli Di Prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P260	Non respirare vapori/aerosol.
P280	Indossare indumenti e guanti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso.
P301+330+331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P304+340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+351+338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.

Consigli Di Prudenza Supplementari

P303+361+353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P403+233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501a	Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta

EUH208	Contiene N,N'-dibutiltiourea: può provocare una reazione allergica.
RCH990	Solo per usi industriali e l'utilizzo da parte di operatori professionali approvati in taluni Stati membri dell'Unione europea — verificare dove ne sia autorizzato l'uso.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

DICLOROMETANO		60 - < 75%
N° CAS: 75-09-2	N° CE: 200-838-9	Numero Di Registrazione: 01-2119480404-41
Classificazione (CE 1272/2008) Skin Irrit. 2 - H315 Eye Irrit. 2 - H319 Carc. 2 - H351 STOT Single 3 - H335, H336 STOT Rep. 2 - H373 STOT Rep. 2 - H373	Classificazione (67/548/CEE) Carc. Cat. 3;R40. Xi;R36/37/38. R67.	
Fenolo		5 - <25%
N° CAS: 108-95-2	N° CE: 203-632-7	

SVERNICIANTE RPD

Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 3 - H301 Acute Tox. 3 - H311 Acute Tox. 3 - H331 Skin Corr. 1B - H314 Muta. 2 - H341 STOT Rep. 2 - H373	Classificazione (67/548/CEE) Muta. Cat. 3;R68 T;R23/24/25 C;R34 Xn;R48/20/21/22
---	---

ACIDO FORMICO	5 - <25%
N° CAS: 64-18-6	N° CE: 200-579-1
Numero Di Registrazione: 01-2119491174-37	

Classificazione (CE 1272/2008) Skin Corr. 1A - H314	Classificazione (67/548/CEE) C;R35
--	---------------------------------------

N,N'-dibutiltiourea	0.1 - <1%
N° CAS: 109-46-6	N° CE: 203-674-6

Classificazione (CE 1272/2008) Skin Sens. 1 - H317	Classificazione (67/548/CEE) R43.
---	--------------------------------------

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

CAUTELA! Il personale di pronto soccorso deve essere consapevole dei rischi che si corrono durante il soccorso! IMPORTANTE! L'effetto potrebbe essere ritardato. Tenere la persona colpita sotto osservazione. Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione. In caso di ustioni chimiche, consultare un medico.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Sciacquare il naso e la bocca con acqua. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare immediatamente un medico!

Ingestione

Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. In caso di vomito, tenere la testa in basso in modo che il contenuto dello stomaco non penetri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare immediatamente un medico!

Contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e sciacquare bene la pelle con acqua. Consultare immediatamente un medico!

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti e consultare un medico. All'ospedale o dall'oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Mutageno noto o sospetto. Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. Consultare un medico per ogni ustione, sebbene possa sembrare lieve. L'esposizione prolungata al preparato può causare gravi danni alla salute. Il contatto prolungato e ripetuto con solventi, per un lungo periodo, può provocare danni permanenti alla salute.

Inalazione

I vapori irritano le vie respiratorie e possono provocare tosse e difficoltà respiratorie. Gli aerosoli irritano le vie respiratorie e possono provocare tosse e difficoltà respiratorie. Sonnolenza, capogiri, disorientamento, vertigini. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale. L'inalazione prolungata o frequente di vapori in alte concentrazioni può causare danni permanenti al sistema nervoso, cervello compreso. In caso di eccessiva esposizione, i solventi organici possono deprimere il sistema nervoso centrale e provocare vertigini e intossicazione e, in concentrazioni molto alte, incoscienza e morte.

Ingestione

Può provocare ustioni in membrane mucose, gola, esofago e stomaco. Può provocare dolore di stomaco o vomito. L'ingestione del prodotto chimico concentrato può causare serie lesioni interne.

SVERNICIANTE RPD

Contatto con la pelle

Può causare gravi ustioni chimiche alla pelle. Bruciore doloroso e grave corrosione della pelle. Possibile formazione di vesciche. Corrosivo. Il contatto prolungato causa gravi danni alla pelle. Il prodotto contiene una piccola quantità di sostanza sensibilizzante che, a contatto con la pelle, può provocare una reazione allergica nei soggetti sensibili. Rash allergico. Può essere assorbito per via cutanea.

Contatto con gli occhi

Fortissima irritazione, inclusi bruciore e lacrimazione, di occhi e membrane mucose. Può provocare offuscamento della vista e gravi lesioni oculari. Il contatto con il prodotto chimico concentrato può rapidamente causare seri danni agli occhi con possibile perdita della vista. Rischio di danni alla cornea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Materiale combustibile. Per l'estinzione di incendi usare schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, polvere secca o nebbia d'acqua. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare un getto d'acqua come mezzo estinguente perché estenderebbe l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi. Il volume e la pressione aumentano fortemente per riscaldamento con conseguente esplosione del contenitore. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi lungo il pavimento o sul fondo dei contenitori. La dissoluzione/diluizione del prodotto in acqua genera calore.

Rischi specifici

Il calore sviluppa vapori che possono formare miscele esplosive di vapore/aria. Si decompone a temperature superiori a 100°C. Il fuoco o le alte temperature provocano: Acido cloridrico (HCl). Fosgene (COCl₂). Cloro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Rimuovere il contenitore dell'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi. Usare l'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e per disperdere i vapori. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Indossare dispositivi di protezione individuale adatti (compresa una protezione respiratoria) durante la rimozione delle fuoriuscite all'interno di una zona confinata. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non scaricare nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Vietato scaricare nell'ambiente acquatico. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale. Non usare mai acqua sulle fuoriuscite; l'acqua le disperderebbe provocando ulteriore contaminazione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. NON toccare il materiale fuoriuscito! Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Spegnerne tutte le sorgenti d'ignizione. Evitare scintille, fiamme, calore. Evitare di fumare. Ventilare. Assorbire con materiale inerte, umido e incombustibile, quindi lavare l'area con molta acqua. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. E' vietato lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua e nel terreno. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

SVERNICIANTE RPD

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di vapori. Non usare in spazi ristretti senza adeguata ventilazione e/o respiratori. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere. Evitare il contatto con comburenti forti. Evitare il contatto con alcali. Non versare mai acqua direttamente nel prodotto - potrebbe provocare una violenta reazione/ebollizione. Per diluire versare sempre con cura il prodotto in acqua. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Proteggere dal gelo. Non conservare in prossimità di fonti di calore e non esporre a temperature elevate.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio prodotti corrosivi.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. È richiesta anche la temperatura massima elencata per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio.

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5

(°C)

Temperatura Massima Di 30

Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDAR RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
ACIDO FORMICO	ACGIH	5 ppm	9 mg/m ³	10 ppm		
DICLOROMETANO	ACGIH	50 ppm				A3
Fenolo	ACGIH	2 ppm	7,8 mg/m ³			A4, Cute

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

A4 = Non classificabile come carcinogeno per l'uomo.

Cute = Rischio di assorbimento cutaneo.

A3 = Carcinogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo.

SVERNICIANTE RPD

Fenolo (CAS: 108-95-2)

DNEL				
Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	16 mg/m ³
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	1.23 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	8 mg/m ³

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.0077	mg/l
Acqua marina	0.00077	mg/l
Rilascio intermittente	0.031	mg/l
STP	2.1	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	0.0915	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	0.00915	mg/kg
Suolo	0.136	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

ACIDO FORMICO (CAS: 64-18-6)

DNEL				
Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	19 mg/m ³
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	9.5 mg/m ³

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	2	mg/l
Acqua marina	0.2	mg/l
Rilascio intermittente	1	mg/l
STP	7.2	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	13.4	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	1.34	mg/kg
Suolo	1.5	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

DICLOROMETANO (CAS: 75-09-2)

DNEL				
Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti sistemici	706 mg/m ³
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	4750 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	353 mg/m ³

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.54	mg/l
Acqua marina	0.194	mg/l
Rilascio intermittente	0.27	mg/l
STP	26	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	4.47	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	1.61	mg/kg
Suolo	0.583	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'idoneo impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

SVERNICIANTE RPD

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Gomma Viton (gomma fluorurata). (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. Fare attenzione perché il liquido può penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare una maschera o uno schermo a protezione facciale completa. Non portare le lenti a contatto quando si lavora con questo prodotto chimico!

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti adatti per prevenire ogni possibilità di contatto con liquido e di contatto ripetuto o prolungato con i vapori.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Lavarsi subito in caso di pelle bagnata o contaminata. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando si bagnano. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Il prodotto ha due strati liquidi immiscibili.
Colore	Marrone.
Odore	Pungente.
Solubilità	Miscibile con acqua (Parzialmente) Le soluzioni acquose sono acide. Miscibile con: Solventi organici
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	~ 40 °C (760 mm Hg)
Punto di fusione (°C)	Non disponibile.
Densità relativa	1.20 - 1.30 g/ml (20 °C)
Densità di vapore (aria=1)	Non disponibile.
Pressione vapore	~ 60 kPa (25 °C)
Indice di evaporazione	Non disponibile.
Valore pH, Soluzione Concentrata	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Solubilità' (G/100G H2O@20°C)	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione (°C)	~ 120 °C
Soglia Inferiore Dell'Odore	Non disponibile.
Soglia Superiore Dell'Odore	Non disponibile.
Punto di infiammabilità (°C)	Non applicabile.
Temperatura di autoinfiammabilità (°C)	~ 600 °C
Limite Inferiore Di Infiammabilità %	Non applicabile.

SVERNICIANTE RPD

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 88 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate. Reazione esotermica con: Alkali forti. Acqua

10.2. Stabilità chimica

Stabile se conservato nelle condizioni prescritte. (Vedere il paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con sostanze fortemente comburenti. Reagisce violentemente con sostanze fortemente alcaline. Reagisce con alcali e ammine generando calore eccessivo. Il prodotto reagisce con l'acqua generando calore. Reagisce violentemente con: Metalli. polvere di metallo

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

Non conservare in prossimità di fonti di calore e non esporre a temperature elevate.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Alkali forti. Sostanze fortemente comburenti. Zinco. Magnesio. Alluminio. Metallo in polvere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Si decompone a temperature superiori a 100°C. Il fuoco o le alte temperature provocano: Acido cloridrico (HCl). Fosgene (COCl₂). Cloro.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Nocivo se ingerito.

Nocivo a contatto con la pelle.

Nocivo se inalato.

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Corrosivo per la pelle; si assumono effetti corrosivi per gli occhi. Non è necessario eseguire test.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto contiene una piccola quantità di sostanza sensibilizzante che, a contatto con la pelle, può provocare una reazione allergica nei soggetti sensibili.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Può indurre mutazioni genetiche nelle cellule germinali umane. Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

SVERNICIANTE RPD

Cancerogenicità:

Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. Sospettato di provocare il cancro.

Organi bersaglio per la cancerogenicità

Nessuna indicazione di organo bersaglio specifico

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene alcuna sostanza nota come tossica per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Può irritare le vie respiratorie. Effetti irritanti per l'apparato respiratorio che ne danneggiano il funzionamento con sintomi quali tosse, dolore, soffocamento e difficoltà respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Depressione del sistema nervoso centrale, inclusi effetti narcotici quali sonnolenza, narcosi, attenzione ridotta, perdita dei riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Organi Bersaglio

Nessuna indicazione di organo bersaglio specifico

Può provocare danni agli organi <<Organs>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Data la struttura chimica, non si ritiene che rappresenti un pericolo in caso di aspirazione.

Informazioni tossicologiche sugli ingredienti:

DICLOROMETANO (CAS: 75-09-2)

Tossicità acuta:

Tossicità acuta (Orale LD50)

> 2000 mg/kg Ratto

Informazioni sul dossier REACH

Tossicità acuta (Cutanea LD50)

> 2000 mg/kg Ratto

Informazioni sul dossier REACH

Tossicità acuta (Inalazione LC50)

86 mg/l (vapori) Topo 4 ore

Informazioni sul dossier REACH

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possono avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici. Il prodotto contiene una sostanza che può avere effetti negativi sul processo di depurazione delle acque di scarico. Il prodotto contiene composti organici alogenati (AOX).

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

DICLOROMETANO (CAS: 75-09-2)

Tossicità acuta - Pesci

CL50 96 ore 193 mg/l Pimephales promelas (Vairone dalla testa grossa)

Informazioni sul dossier REACH

Tossicità acuta - Invertebrati Acquatici

LC50 48 ore 27 mg/l Daphnia magna

Informazioni sul dossier REACH

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità

Si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

SVERNICIANTE RPD

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

DICLOROMETANO (CAS: 75-09-2)

Biodegradazione

Acqua e sedimenti Degradazione (66%) 50 ore

Informazioni sul dossier REACH

La sostanza è facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

DICLOROMETANO (CAS: 75-09-2)

Coefficiente di ripartizione

log Pow 1.25

Informazioni sul dossier REACH

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è parzialmente miscibile con acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico. Il prodotto contiene composti organici volatili (COV) che evaporano facilmente da tutte le superfici.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale. Non perforare né bruciare neppure se vuoto.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN)	UN2922
N° UN (IMDG)	UN2922
N° UN (ICAO)	UN2922

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

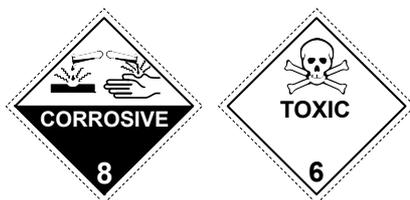
Designazione ufficiale di trasporto LIQUIDO CORROSIVO, TOSSICO, N.A.S. (FENOLO, DICLOROMETANO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN	8 (6.1)
Classe ADR/RID/ADN	Classe 8: Sostanze corrosive. Classe 6.1: sostanze tossiche.
Classe IMDG	8 (6.1)
Classe/Divisione ICAO	8 (6.1)

SVERNICIANTE RPD

Etichettatura Per Il Trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN	II
Gruppo d'imballaggio IMDG	II
Gruppo d'imballaggio ICAO	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Gruppo di Segregazione IMDG	1. Acidi.
EMS	F-A, S-B
N° Pericolo (ADR)	86 Sostanza corrosiva o leggermente corrosiva e tossica.
Codice di Restrizione delle Gallerie	(E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante Materiale non fornito sfuso.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Limitato materiale: Dichlorometano

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

SVERNICIANTE RPD

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Emesso Da	Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.
Data ultima revisione	21/04/2017
Revisione	3
Stato Della Scheda Di Sicurezza	Approvato.
Firma	Dott. Adriano d'Auria
Firma2	AA /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R37	Irritante per le vie respiratorie.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
R48/20/21/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R68	Possibilità di effetti irreversibili.
R35	Provoca gravi ustioni.
R34	Provoca ustioni.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H312	Nocivo a contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi <<Organs>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi <<Organs>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi <<Organs>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H311	Tossico a contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H301	Tossico se ingerito.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.



Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **D.850**
Denominazione: **DILUENTE A FORNO STANDARD**

Codici segnalati all' ISS:
- Azienda: **00759630965**
- Sostanza o Preparato: **D.850**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **VERNICIATURA INDUSTRIALE**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **VERNICI CALDART S.r.l.**
Indirizzo: **Via dell'Industria, 21**
Località e Stato: **20882 Bellusco MB**
Italia

tel. **039-6840850**
fax **039-6840831**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **paolo.caldart@vernicaldart.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **039-6840850**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 3 H226
Asp. Tox. 1 H304
Eye Dam. 1 H318
Skin Irrit. 2 H315
STOT SE 3 H335
STOT SE 3 H336
Aquatic Chronic 2 H411
EUH066

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xn-N

Frase R: 10-36/37-51/53-65-66-67

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con mezzi di estinzione a base di: anidride carbonica, schiuma e polvere chimica.

Contiene: N-BUTILE ACETATO
ALCOL ISOBUTILICO
IDROCARBURI,C9,AROMATICI

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI,C9,AROMATICI			
CE 918-668-5	69 - 74	R10, R66, R67, N R51/53, Xi R37, Xn R65	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
Nr. Reg. 01-2119455851-35			
ALCOL ISOBUTILICO			
CAS 78-83-1	8,9 - 10	R10, R67, Xi R37/38, Xi R41	Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336
CE 201-148-0			
INDEX 603-108-00-1			
Nr. Reg. 01-2119484609-23			



SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

N-BUTILE ACETATO

CAS 123-86-4 7,9 - 9 R10, R66, R67 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 204-658-1
INDEX 607-025-00-1
Nr. Reg. 01-2119485493-29

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

CAS 108-65-6 4,9 - 6 R10 Flam. Liq. 3 H226
CE 203-603-9
INDEX 607-195-00-7
Nr. Reg. 01-2119475791-29

NAFTA SOLVENTE

CAS 64742-94-5 3,4 - 4 R66, R67, N R51/53, Xn R65, Nota R Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota H P R
CE 265-198-5
INDEX 649-424-00-3
Nr. Reg. 01-2119463583-34

BUTILGLICOLE ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE

CAS 111-76-2 1,9 - 2,5 Xi R36/38, Xn R20/21/22 Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 203-905-0
INDEX 603-014-00-0
Nr. Reg. 01-2119475108-36

N= PERICOLOSO PER L'AMBIENTE, Xi= IRRITANTE, Xn= NOCIVO

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo



le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

Italia

Svizzera

OEL EU

TLV-ACGIH

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

ACGIH 2012

BUTILGLICOLE ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TWA	EU	98	20	246	50

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	275	50	550	100	PELLE
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

ALCOL ISOBUTILICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		152	50		

N-BUTILE ACETATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	CH	480	100	960	200
TLV-ACGIH		713	150	950	200

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	LIQUIDO
Colore	INCOLORE
Odore	TIPICO DI SOLVENTE
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile



SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,875 kg/l
Solubilità	INSOLUBILE IN ACQUA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	28,00% - 245,00	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	18,00% - 157,50	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

LD50 (Orale)	>8 ml/Kg ratto
LD50 (Cutanea)	>3.160 mg/Kg ratto
LC50 (Inalazione)	>6.193 mg/Kg ratto

BUTILGLICOLE ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE

LD50 (Orale)	1.746 mg/Kg ratto
LD50 (Cutanea)	6.411 mg/Kg maiale
LC50 (Inalazione)	450 ppm ratto (femmina)

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

LD50 (Orale)	8.530 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/kg Rat

ALCOL ISOBUTILICO

LD50 (Orale)	2.460 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	2.460 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	19,2 mg/l/4h Rat

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale)	>6.400 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	21,1 mg/l/4h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

LC50 - Pesci	9,2 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	3,2 mg/l Daphnia magna

BUTILGLICOLE ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE

LC50 - Pesci	1.474 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	1.550 mg/l Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili



SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 3 UN: 1263
Packing Group: III
Etichetta: 3
Nr. Kemler: 30
Disposizione Speciale: 640E
Limited Quantity: 5 L
Codice di restrizione in galleria: D/E
Nome tecnico: Pitture o materie simili alle pitture



Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3 UN: 1263
Packing Group: III
Label: 3
EMS: F-E, S-E
Marine Pollutant: YES
Proper Shipping Name: Paint or paint related material (IDROCARBURI,C9,AROMATICI)



Trasporto aereo:

IATA: 3 UN: 1263
Packing Group: III
Label: 3
Cargo:
Istruzioni Imballo: 366 Quantità massima: 220 L
Pass.:
Istruzioni Imballo: 355 Quantità massima: 60 L
Proper Shipping Name: Paint or paint related material



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso

6,9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB.D	Classe III	11%
TAB.D	Classe IV	8,4%

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R36/37	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/03/08/09/10/11/12/15



Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **804.14062**
Denominazione: **TRASPARENTE OPACO A FORNO 140°**

Codici segnalati all' ISS:
- Azienda: **00759630965**
- Sostanza o Preparato: **804.14062**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **VERNICIATURA INDUSTRIALE**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
VERNICI INDUSTRIALI		-	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **VERNICI CALDART S.r.l.**
Indirizzo: **Via dell'Industria, 21**
Località e Stato: **20882 Bellusco MB**
Italia

tel. **039-6840850**
fax **039-6840831**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **paolo.caldart@vernicaldart.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **039-6840850**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 3 H226
Asp. Tox. 1 H304
Eye Dam. 1 H318
Skin Irrit. 2 H315
STOT SE 3 H335
STOT SE 3 H336
Aquatic Chronic 3 H412

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xn

Fraasi R: 10-20/21-37/38-41-52/53-65-67

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: FORMALDEIDE Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con mezzi di estinzione a base di: anidride carbonica, schiuma e polvere chimica.

Contiene: ALCOL ISOBUTILICO
IDROCARBURI, C9, AROMATICI

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)			
CAS 1330-20-7	14,4 - 16,9	R10, Xi R38, Xn R20/21	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
CE 215-535-7			
INDEX 601-022-00-9			
Nr. Reg. 01-2119488216-32			
ALCOL ISOBUTILICO			
CAS 78-83-1	11,4 - 13,9	R10, R67, Xi R37/38, Xi R41	Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336
CE 201-148-0			
INDEX 603-108-00-1			
Nr. Reg. 01-2119484609-23			

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>****ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE**

CAS 108-65-6 9,9 - 12,4 R10 Flam. Liq. 3 H226
CE 203-603-9
INDEX 607-195-00-7
Nr. Reg. 01-2119475791-29

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

CE 918-668-5 10 - 12,4 R10, R66, R67, N R51/53, Xi R37, Xn R65 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335,
STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
Nr. Reg. 01-2119455851-35

NAFTA SOLVENTE

CAS 64742-94-5 2,5 - 3 R66, R67, N R51/53, Xn R65, Nota R Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411,
Nota H P R
CE 265-198-5
INDEX 649-424-00-3
Nr. Reg. 01-2119463583-34

BUTILGLICOLE ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE

CAS 111-76-2 1,9 - 2,5 Xi R36/38, Xn R20/21/22 Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332,
Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 203-905-0
INDEX 603-014-00-0
Nr. Reg. 01-2119475108-36

N-BUTILE ACETATO

CAS 123-86-4 1,4 - 2 R10, R66, R67 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 204-658-1
INDEX 607-025-00-1
Nr. Reg. 01-2119485493-29

1-METOSI-2-PROPANOLO

CAS 107-98-2 0,8 - 1 R10, R67 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 203-539-1
INDEX 603-064-00-3
Nr. Reg. 01-2119457435-35

ETILBENZENE

CAS 100-41-4 0,4 - 0,6 F R11, Xn R20 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332
CE 202-849-4
INDEX 601-023-00-4
Nr. Reg. 01-2119489370-35

ACIDO FOSFORICO

CAS 7664-38-2 0,15 - 0,2 C R34 Skin Corr. 1B H314
CE 231-633-2
INDEX 015-011-00-6
Nr. Reg. 01-2119485924-24

FORMALDEIDE

CAS 50-00-0 0,1 - 0,15 C R34, T R23/24/25, Xi R43, Carc. Cat. 3 R40 Carc. 2 H351, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311,
Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335,
Skin Sens. 1 H317
CE 200-001-8
INDEX 605-001-00-5

Xi= IRRITANTE, Xn= NOCIVO, N= PERICOLOSO PER L'AMBIENTE, F= FACILMENTE INFIAMMABILE, C= CORROSIVO, T= TOSSICO

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>****4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>****7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

Italia

Svizzera

OEL EU

TLV-ACGIH

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

ACGIH 2012

ACIDO FOSFORICO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	I	1		2	
TLV	CH	1		2	
OEL	EU	1		2	
TLV-ACGIH		1		3	

BUTILGLICOLE ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TWA	EU	98	20	246	50

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	275	50	550	100	PELLE
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE

ALCOL ISOBUTILICO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		152	50		

ETILBENZENE**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	442	100	884	200	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>****1-METOSI-2-PROPANOLO****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	375	100	568	150	PELLE
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE
TLV-ACGIH		369	100	553	150	

FORMALDEIDE**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH				0,37(C)	0,3(C)	

N-BUTILE ACETATO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	CH	480	100	960	200	
TLV-ACGIH		713	150	950	200	

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	LIQUIDO
Colore	INCOLORE
Odore	TIPICO DI SOLVENTE
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,970 kg/l
Solubilità	INSOLUBILE IN ACQUA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Residuo Secco	22,54%	
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	47,16% - 457,45	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	33,67% - 326,59	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO FOSFORICO: si decompone a temperature superiori a 200°C.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

1-METOSSI-2-PROPANOLO: assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; è stabile ma con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

FORMALDEIDE: le soluzioni acquose sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo. La temperatura di stoccaggio varia in funzione della concentrazione. Le soluzioni > 25% sono anche corrosive. Si decompone per effetto del calore.

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACIDO FOSFORICO: rischio di esplosione per contatto con nitrometano. Può reagire pericolosamente con alcali e sodio boro idruro.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE: può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

1-METOSSI-2-PROPANOLO: può reagire pericolosamente con agenti ossidanti forti e acidi forti.

FORMALDEIDE: rischio di esplosione per contatto con: nitrometano, diossido di azoto (a 180°C), perossido di idrogeno, fenolo, acido performico, acido nitrico. Può polimerizzare per contatto con: agenti ossidanti forti, alcali. Può reagire pericolosamente con: acido cloridrico, carbonato di magnesio, idrossido di sodio, acido perclorico e anilina. Forma miscele esplosive con aria.

N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE: conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

1-METOSSI-2-PROPANOLO: evitare l'esposizione all'aria.

FORMALDEIDE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO FOSFORICO: Metalli, forti alcali, aldeidi, solfuri e perossidi.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE: ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**

1-METOSI-2-PROPANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

FORMALDEIDE: acidi, alcali, ammoniaca, tannino, forti ossidanti, fenoli e sali di rame, argento e ferro.

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACIDO FOSFORICO: ossido di fosforo.

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

FORMALDEIDE: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopneumite ed edema polmonare.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSIETILE: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesi). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

1-METOSI-2-PROPANOLO: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie.

L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

LD50 (Orale)	>8 ml/Kg ratto
LD50 (Cutanea)	>3.160 mg/Kg ratto
LC50 (Inalazione)	>6.193 mg/Kg ratto

ACIDO FOSFORICO

LD50 (Orale)	1.530 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	2.740 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	>0,85 mg/l/1h Rat

BUTILGLICOLE ETILEGLICOL-MONOBUTILETERE

LD50 (Orale)	1.746 mg/Kg ratto
LD50 (Cutanea)	6.411 mg/Kg maiale
LC50 (Inalazione)	450 ppm ratto (femmina)

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale)	3.523 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	4.350 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	26 mg/l/4h Rat

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE	
LD50 (Orale)	8.530 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/kg Rat
ALCOL ISOBUTILICO	
LD50 (Orale)	2.460 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	2.460 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	19,2 mg/l/4h Rat
ETILBENZENE	
LD50 (Orale)	3.500 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	15.354 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	17,2 mg/l/4h Rat
1-METOSSI-2-PROPANOLO	
LD50 (Orale)	5.300 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	13.000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	54,6 mg/l/4h Rat
FORMALDEIDE	
LD50 (Orale)	100 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	270 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	0,588 mg/l/4h Rat
N-BUTILE ACETATO	
LD50 (Orale)	>6.400 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	>5.000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	21,1 mg/l/4h Rat

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

IDROCARBURI,C9,AROMATICI	
LC50 - Pesci	9,2 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	3,2 mg/l Daphnia magna

BUTILGLICOLE ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE	
LC50 - Pesci	1.474 mg/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	1.550 mg/l Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

FORMALDEIDE: facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

FORMALDEIDE: nessun potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w <1).

12.4. Mobilità nel suolo

FORMALDEIDE: altamente mobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>**

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	30		
Disposizione Speciale:	640E		
Limited Quantity	5 L		
Codice di restrizione in galleria	D/E		
Nome tecnico:	Pitture o materie simili alle pitture		

**Trasporto marittimo:**

Classe IMO:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
EMS:	F-E, S-E		
Marine Pollutant	NO		
Proper Shipping Name:	Paint or paint related material		

**Trasporto aereo:**

IATA:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	366	Quantità massima:	220 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	355	Quantità massima:	60 L
Proper Shipping Name:	Paint or paint related material		

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso

6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB.D	Classe II	0,1%
TAB.D	Classe III	15,9%
TAB.D	Classe IV	17,1%

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Carc.Cat. 3	Cancerogenicità, categoria 3
R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R23/24/25	TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R40	POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R52/53	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/03/08/09/10/11/12/15

Scheda Dati di Sicurezza

Secondo il regolamento CE 453/2010

1. Identificazione della sostanza / della miscela e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o della miscela

Codice: BBAT
Denominazione: BATTERICIDA

1.2 Uso della sostanza / della miscela
Descrizione/Utilizzo: Additivo sanificante per alghe

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: KIMIKA DI TOMAS BOZZATO
Indirizzo: Via PADOVA 50/D
Località e Stato: 31031 CAERANO SAN MARCO (TV) Italia
tel. 0423859870 fax 0423859870

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@ KIMIKA08.IT
Resp. dell'immissione sul mercato: TOMAS BOZZATO

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a: KIMIKA Cell. 3479072078 9h-19h lun ven
Centro Antiveleeni Niguarda Ca' Granda di Milano →+39 02 66101029 – 24h

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti, e pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

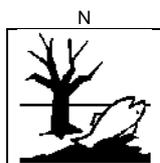
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: N
Frase R: 51/53

TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Frase R: R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO

Frase S: S29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S60 QUESTO MATERIALE E IL SUO CONTENITORE DEVONO ESSERE SMALTITI COME RIFIUTI PERICOLOSI.
S61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

2.3 Altri pericoli

Nessuno

La miscela non contiene sostanze considerate PBT o vPvB

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1 Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione secondo CE 67/548	Classificazione secondo CE 1272/2008
COMPOSTO DELL'AMMONIO QUATERNARIO	5 ≤ C < 15	Xn R22	Acute Tox. 4 H302
CAS No 25988-97-0		N R50/53	Aquatic. Acute 1 H400

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Se necessario, consultare immediatamente un medico.

PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Se l'irritazione persiste chiamare il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se necessario, chiamare il medico.

INGESTIONE: chiamare il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

5. Misure antincendio

Recipienti chiusi esposti al calore di un incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Per informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione e ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

5.1 Mezzi di estinzione: CO₂, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela. I fumi di combustione possono essere tossici e/o irritanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare l'acqua per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1 Precauzioni personali, DPI e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi interviene direttamente

Usare guanti, tuta protettiva, scarpe di sicurezza, occhiali protettivi. Allontanare le persone non equipaggiate

6.1.2 Per chi non interviene direttamente: nessun DPI in particolare. Mantenersi a distanza dalla zona di pericolo.

6.2 Precauzioni ambientali

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature, acque superficiali, falde e aree confinate. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Coprire con materiale assorbente inerte. Neutralizzare e asportare la maggior parte possibile della massa così trattata; lavare via il rimanente con abbondante acqua. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui, in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Per la scelta delle misure di sicurezza e dei mezzi di protezione si vedano le altre sezioni della scheda.

Spandimenti in acqua: asportare il liquido dalla superficie con pompa automatica o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.

Per altre informazioni si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Al termine dell'utilizzo lavarsi sempre le mani. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 condizioni per l'immagazzinamento sicuro

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono essere irritanti, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata.

Materie incompatibili:

Nessuno.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3 Usi finali specifici: n.a.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione

n.d.

8.2 Controlli dell'esposizione

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro.

Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	celeste
Odore	Caratteristico
Stato Fisico	Liquido
Solubilità	Solubile
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	Non comburente
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	7,8
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,01 Kg/L
Densità:	N.D.

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi alla salute.

10.1 Reattività

Non reattivo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni di temperatura e pressione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna attesa. Si vedano i singoli componenti la miscela:

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di conservare fuori per periodi eccessivi di tempo. Evitare il surriscaldamento e l'esposizione diretta ai raggi solari.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno

10.6 Prodotti pericolosi da decomposizione

Nessuno

11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. La miscela può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

COMPOSTI DELL'AMMONIO QUATERNARIO

Pesci: LC50 0,45 mg/L (Danio rerio, 96h)

Crostacei: 0,14 mg/L (Daphnia magna, 48h)

Alghe: 0.18 mg/l. (Scenedesmus subspicatus/72 ore:)

13. Considerazioni sullo smaltimento

Procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Smaltire presso impianto autorizzato secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merci pericolose secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali o, comunque, in imballaggi omologati ONU con codice X, Y o Z e di materiali e tipologie previste dalla classificazione ADR del preparato. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	9
UN:	3082
Gruppo di imballaggio:	III
Etichetta:	9
Nr. Kemler:	90
Nome tecnico:	Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s. (CLORURO DI AMMONIO QUATERNARIO POLIMERIZZATO)

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	9
UN:	3082
Gruppo di imballaggio:	III
Etichetta:	9
EMS:	F-A, S-F
Nome tecnico:	Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (CLORURO DI AMMONIO QUATERNARIO POLIMERIZZATO)

Trasporto aereo:

IATA:	9
UN:	3082
Gruppo di imballaggio:	III
Etichetta:	9
Cargo:	
Istruzioni Imballo:	914
Quantità massima:	450 L
Istruzioni Imballo:	914
Quantità massima:	450 L
Istruzioni particolari:	A97

15. Informazioni sulla regolamentazione

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

KIMIKA SRL BATTERICIDA

Revisione n. 4
Data revisione 01/05/2013
Stampata il 01/05/2013
Pagina n.4 / 4

R22 NOCIVO PER INGESTIONE
R50/53 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO

Testo delle indicazioni di pericolo H e delle altre informazioni citate alla sezione 3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta Categoria di pericolo 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H400	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXXI adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16



Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: D.880
Denominazione: DILUENTE A FORNO LENTO
Codici segnalati all' ISS:
- Azienda: 00759630965
- Sostanza o Preparato: D.880

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: DILUENTE PER VERNICI

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: VERNICI CALDART S.r.l.
Indirizzo: Via dell'industria 21
Località e Stato: 20882 Bellusco MB
Italia
tel. 039-6840850
fax 039-6840853

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@vernicaldart.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda-Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica-Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII-Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (Azienda Ospedaliera " Careggi"U.O. Tossicologia Medica-Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV"Ospedale Pediatrico Bambino Gesù"-Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (Azienda Ospedaliera"A. Cardarelli"-Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326 (Azienda Ospedaliera Università-Foggia)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



VERNICI CALDART S.r.l.

DILUENTE A FORNO LENTO

Revisione n.13
Data revisione 01/08/2018
Stampata il 01/08/2018
Pagina n. 2 / 13

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico
P370+P378	In caso d'incendio : utilizzare estintore a CO2, schiuma ,polvere per estinguere.

Contiene: IDROCARBURI, C10, AROMATICI, < 1% NAFTALENE
ISOBUTANOLO
2-ETOSSI-1-METILETIL ACETATO
ACETATO DI N-BUTILE

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI, C10, AROMATICI, < 1% NAFTALENE		
CE 918-811-1	44 - 60	Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
Nr. Reg. 01-2119463583-34		
2-METOSI-1-METILETILACETATO		
CAS 108-65-6	19 - 30	Flam. Liq. 3 H226
CE 203-603-9		
INDEX 607-195-00-7		
Nr. Reg. 01-2119475791-29		
2-ETOSSI-1-METILETIL ACETATO		
CAS 54839-24-6	9 - 20	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 259-370-9		
INDEX 603-177-00-8		
Nr. Reg. 01-2119475116-39		



SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

ISOBUTANOLO

CAS 78-83-1 4 - 10 Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336
CE 201-148-0
INDEX 603-108-00-1
Nr. Reg. 01-2119484609-23

ACETATO DI N-BUTILE

CAS 123-86-4 4 - 10 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 204-658-1
INDEX 607-025-00-1
Nr. Reg. 01-2119485493-29

2-BUTOSSIETANOLO

CAS 111-76-2 4 - 10 Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 203-905-0
INDEX 603-014-00-0
Nr. Reg. 01-2119475108-36

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico. INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.



SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

ACETATO DI N-BUTILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	ITA		50		150

(ACGIH)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/Kg
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,098	mg/Kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,09	mg/Kg soil
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2				
Inalazione	300	300	35,7	mg/kg 35,7	600	600	300	300
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica				6				11
				mg/kg				mg/kg



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

2-BUTOSSIETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	ITA	98	20	246	50

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento in acqua dolce	8,8	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento in acqua marina	0,88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3,13	mg/kg soil
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,02	g/kg food
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	9,1	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		26,7 mg/kg		6,3 mg/kg				
Inalazione	147 mg/m3	426 mg/m3		59 mg/m3	246 mg/m3			98 mg/m3
Dermica		89 mg/kg		75 mg/kg				125 mg/kg

2-ETOSSI-1-METILETIL ACETATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per i microorganismi STP	62,5	mg/l
Valore di riferimento in acqua dolce	2	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,2	mg/kg
Valore di riferimento in acqua marina	0,2	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,82	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,67	mg/kg soil
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	117	mg/kg food
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				13,1 mg/kg				
Inalazione		365 mg/m3		181 mg/m3	608 mg/m3			302 mg/m3
Dermica				62 mg/kg				103 mg/kg

ISOBUTANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	ITA		50		

(ACGIH)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua dolce	0,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,56	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,04	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,156	mg/Kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,076	mg/Kg soil
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	11	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			55 mg/m3				310 mg/m3	



VERNICI CALDART S.r.l.

DILUENTE A FORNO LENTO

Revisione n.13
Data revisione 01/08/2018
Stampata il 01/08/2018
Pagina n. 6 / 13

IT

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

2-METOSSI-1-METILETILACETATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	ITA	275	50	550	100

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento in acqua dolce	0,635	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,29	mg/kg
Valore di riferimento in acqua marina	0,0635	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,329	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,29	mg/kg soil
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	6,35	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				36 mg/kg				
Inalazione			33 mg/m3	33 mg/m3	550 mg/m3			275 mg/m3
Dermica				320 mg/kg				796 mg/kg

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, < 1% NAFTALENE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	ITA	100	17		

(ACGIH)

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				7,5 mg/kg				
Inalazione				32 mg/m3				151 mg/m3
Dermica				7,5 mg/kg				12,5 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif.

norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

ALTRO : si consiglia l'utilizzo di guanti protettivi che garantiscano una protezione totale in conformità con la Direttiva EN 374 e, in particolare, che siano resistenti alla permeazione di prodotti chimici testati secondo la normativa EN 374-3. Guanti in nitrile o PVA per un contatto di breve durata (protezione dagli spruzzi): spessore 0,4 mm con almeno indice di protezione e 2 corrispondente a > 30 minuti di permeazione secondo la norma EN 374. Guanti in nitrile o PVA per un contatto prolungato : spessore 0,7 mm con al meno indice di protezione 4 corrispondente a > 120 minuti di permeazione secondo la norma EN 374. A causa delle molteplici tipologie di guanti disponibili sul mercato è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori. Le informazioni qui riportate si basano su dati bibliografici, sulle informazioni delle case produttrici o si ricavano per analogia con sostanze simili. In presenza di logoramento i guanti devono essere sostituiti.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	LIQUIDO
Colore	INCOLORE
Odore	TIPICO DI SOLVENTE
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	0,8 % (V/V) 15 °C
Limite superiore esplosività	7,6 % (V/V) 15 °C
Tensione di vapore	8,09 hPa 20°C (calculated)
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,901 kg/l 20°C
Solubilità	INSOLUBILE IN ACQUA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	> 8" (Ford Cup 4 20°C)
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare	Non applicabile	
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	100,00% - 901,00	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	72,72% - 655,21	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-METOSI-1-METILETILACETATO : stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.



SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI n-BUTILE : i vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ISOBUTANOLO : reagisce violentemente con acidi organici. Reazione esplosiva con alogeni, tricloruro di fosforo.

2-METOSI-1-METILETILACETATO : può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI n-BUTILE : calore, scintille e fiamme libere Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

2-ETOSI-1-METILETIL ACETATO : tenere il prodotto lontano da fiamme libere Evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

ISOBUTANOLO : evitare temperature > 30°C. Tenere il prodotto lontano da fiamme libere.

2-METOSI-1-METILETILACETATO : conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, < 1% NAFTALENE : tenere lontano da fiamme libere, scintille e altre fonti di ignizione. Evitare di esporre il prodotto ad alte T°C.

10.5. Materiali incompatibili

ACETATO DI n-BUTILE : acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

2-ETOSI-1-METILETIL ACETATO : agenti ossidanti. Rame.

ISOBUTANOLO : acido nitrico, agenti ossidanti, acido solforico.

2-METOSI-1-METILETILACETATO : ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, < 1% NAFTALENE : agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACETATO DI n-BUTILE : per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute.

2-ETOSI-1-METILETIL ACETATO : CO, CO2.

ISOBUTANOLO : CO, CO2.

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, < 1% NAFTALENE : CO, CO2.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

2-METOSI-1-METILETILACETATO : la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

ACETATO DI N-BUTILE

LD50 (Orale) >12.000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)

LD50 (Cutanea) >14.000 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)

LC50 (Inalazione) 0,74 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)

2-BUTOSIETANOLO

LD50 (Orale) 1.414 mg/kg Ratto (fonte ECHA)

LD50 (Cutanea) >2.000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)

LC50 (Inalazione) 2,4 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)

2-ETOSI-1-METILETIL ACETATO

LD50 (Cutanea) 12.330 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)

LC50 (Inalazione) >6,99 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)

ISOBUTANOLO

LD50 (Orale) >2.800 mg/kg Ratto (fonte ECHA)

LD50 (Cutanea) >2.000 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)

LC50 (Inalazione) >18,18 mg/l air Ratto (6h - fonte ECHA)



SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

2-METOSI-1-METILETILACETATO

LD50 (Orale) 6.190 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea) >2.000 mg/kg Ratto (fonte ECHA)

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, < 1% NAFTALENE

LD50 (Orale) 6.318 mg/kg Ratto (fonte ECHA)
LD50 (Cutanea) >2.000 mg/kg Rabbit (fonte ECHA)
LC50 (Inalazione) >4,688 mg/l/4h Ratto (fonte ECHA)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

INFORMAZIONI ECOLOGICHE: Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative Mobilità: si scioglie in acqua. Il prodotto che rimane sulla superficie del terreno evapora entro un giorno, esso può contaminare le acque di falda
PERSISTENZA/DEGRADABILITÀ: Intrinsecamente biodegradabile. Si ossida rapidamente per reazione fotochimica. Non da fenomeni di Bioaccumulazione IMPORTANTE nei pesci, alghe e invertebrati praticamente NON TOSSICO.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

ACETATO DI N-BUTILE

LC50 - Pesci 18 mg/l/96h Pimephales promelas (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei 44 mg/l/48h Daphnia sp. (mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 397 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei 23,2 mg/l Daphnia magna (21d - reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 196 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (72h - growth rate - fonte ECHA)

2-BUTOSIETANOLO

LC50 - Pesci 1.474 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei 1.550 mg/l/48h Daphnia magna (mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1.840 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
EC10 Crostacei 134 mg/l Daphnia magna (21d - mortality - fonte ECHA)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche 308 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (72h - biomass - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei 100 mg/l Daphnia magna (21d - reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 286 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (72h - growth rate - fonte ECHA)

2-ETOSI-1-METILETIL ACETATO

LC50 - Pesci 140 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei 110 mg/l/48h Daphnia magna (mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche >100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (biomass - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei 32 mg/l Daphnia magna (48h - mobility - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche >100 mg/l Desmodesmus subspicatus (72h - growth rate - fonte ECHA)

ISOBUTANOLO

LC50 - Pesci 1.430 mg/l/96h Pimephales promelas (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei 1.100 mg/l/48h Daphnia pulex (mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1.799 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei 20 mg/l Daphnia magna (21d - reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 53 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (72h - biomass - fonte ECHA)

2-METOSI-1-METILETILACETATO

LC50 - Pesci >100 mg/l/96h Oryzias latipes (behavioural abnormalities - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei >500 mg/l/48h Daphnia magna (mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche >1.000 mg/l/72h pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci 47,5 mg/l Oryzias latipes (14d - behaviour - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei >100 mg/l Daphnia magna (21d - reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche >1.000 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (96h - growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 1.000 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (96h - growth rate - fonte ECHA)

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, < 1% NAFTALENE

LC50 - Pesci >2 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (mortality - fonte ECHA)
EC50 - Crostacei >3 mg/l/48h Daphnia magna (mobility - fonte ECHA)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche >1 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Pesci 0,441 mg/l Oncorhynchus mykiss (28d - NOELR - growth rate - fonte ECHA)
NOEC Cronica Crostacei 0,771 mg/l Daphnia magna (21d - NOELR - reproduction - fonte ECHA)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 1 mg/l Pseudokirchnerella subcapitata (72h NOELR - growth rate - fonte ECHA)



SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.2. Persistenza e degradabilità

ACETATO DI N-BUTILE

Solubilità in acqua 5,3 g/l 20°C (fonte ECHA)
Rapidamente Biodegradabile

2-BUTOSSIETANOLO

Solubilità in acqua Solubile
Rapidamente Biodegradabile

2-ETOSSI-1-METILETIL ACETATO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l (fonte ECHA)
Rapidamente Biodegradabile

ISOBUTANOLO

Solubilità in acqua 70 g/l 20°C pH=6,8 (ECHA)
Rapidamente Biodegradabile

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l (fonte ECHA)
Rapidamente Biodegradabile

IDROCARBURI, C10, AROMATICI, < 1% NAFTALENE

Solubilità in acqua Insolubile
Inerentemente Biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACETATO DI N-BUTILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3
BCF 15

2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,77

2-ETOSSI-1-METILETIL ACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,76

ISOBUTANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1

2-METOSI-1-METILETILACETATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,2

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Lo smaltimento deve avvenire in conformità a quanto prescritto dalla direttiva 91/156/CEE in materia di rifiuti, dalla direttiva 91/689/CEE in materia di rifiuti pericolosi e dalla direttiva 94/62/CE in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggi; ovvero in conformità alle leggi di recepimento nazionale delle direttive citate in precedenza. Norme di riferimento per l'Italia: Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 (Testo unico) recante norme in materia ambientale e successivi emendamenti. Classificazione dei rifiuti: l'utilizzatore è tenuto a classificare i propri rifiuti in conformità all'Art. 184 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modifiche, in base all'origine e alla pericolosità.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.



VERNICI CALDART S.r.l.

DILUENTE A FORNO LENTO

Revisione n.13
Data revisione 01/08/2018
Stampata il 01/08/2018
Pagina n. 11 / 13

IT

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: Pitture o materie simili alle pitture
IMDG: Paint or paint related material (Hydrocarbons, C10, aromatics, <1% naphthalene
)
IATA: Paint or paint related material

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30 Disposizione Speciale: 640E	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	Istruzioni Imballo: 366
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 220 L Quantità massima: 60 L A3, A72, A192	Istruzioni Imballo: 355

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:
E2,P5c



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3-40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB.D	Classe III	13%
TAB.D	Classe IV	5,2%

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule



SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

08/09/10/11/12